Ministero dell'Istruzione e del Merito

Piano Triennale Offerta Formativa

IC "DON C.BRESCHI MASSA M.MA

GRIC815003

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "DON C.BRESCHI"MASSA M.MA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **14842** del **24/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2025** con delibera n. 56*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
10 Caratteristiche principali della scuola
24 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
26 Risorse professionali

Le scelte strategiche

28 Aspetti generali
41 Priorità desunte dal RAV
42 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
44 Piano di miglioramento
56 Principali elementi di innovazione
67 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

68 Aspetti generali
74 Traguardi attesi in uscita
78 Insegnamenti e quadri orario
87 Curricolo di Istituto
195 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
201 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
207 Moduli di orientamento formativo
214 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
252 Attività previste in relazione al PNSD
255 Valutazione degli apprendimenti
260 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

269 Aspetti generali
272 Modello organizzativo
275 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
277 Reti e Convenzioni attivate
295 Piano di formazione del personale docente
306 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica
Opportunità:
La popolazione scolastica dell'Istituto e' costituita da alunni che provengono da contesti non particolarmente deprivati, ne' da situazioni di vera e propria emarginazione sociale, sebbene colpiti da un evidente impoverimento sul piano delle dinamiche socio-culturali. Complessivamente, tuttavia, nel comprensorio delle Colline Metallifere in cui opera l'Istituto, caratterizzato dalla prevalente dimensione del piccolo centro, si possono ancora stabilire rapporti di socialita' anche tra individui con storie personali o caratteristiche linguistico-culturali diverse. Questo dato assume un'importanza rilevante in riferimento al fatto che la popolazione scolastica è costituita da una percentuale di alunni con cittadinanza non italiana più alta delle medie di riferimento.
Vincoli:
Sebbene si registri un lieve miglioramento sul piano del benessere di molte famiglie, persistono ancora gli effetti della crisi economica e della pandemia, che hanno ridotto le opportunità lavorative, causando nuove criticità, anche di tipo psicologico, che possono condizionare il clima delle relazioni intrafamiliari ed esterne. Tuttavia persiste ancora una difficile integrazione tra la componente locale della popolazione e quella di origine linguistico-culturale diversa dall'italiano, componente che rappresenta comunque il bacino di provenienza di circa il 35% degli alunni dell'Istituto e che e' ormai presente sul territorio da numerosi anni, tanto che sono decisamente numerosi i ragazzi stranieri di seconda generazione. D'altra parte, se sono scarse le occasioni offerte dal territorio stesso per un incontro più stretto tra popolazione locale e popolazione immigrata, è anche evidente che lo scarso radicamento nel tessuto di residenza da parte di quest'ultima, deriva dalle sue stesse consuetudini lavorative (essendo dedita per lo più ad occupazioni di tipo stagionale) e dalla naturale tendenza a privilegiare i rapporti all'interno del proprio gruppo etnico. Il disagio culturale di molte famiglie si riflette anche sul rapporto scuola-famiglia

Territorio e capitale sociale
Opportunità:
Il comprensorio delle Colline Metallifere, dopo secoli in cui la sua natura mineraria ne ha determinato le vicende storico-culturali, socio-economiche e persino politiche, ha vissuto per alcuni anni una stridente crisi di identita', dovuta all'assenza di programmi alternativi di riqualificazione in

grado di proporre prospettive innovative che degnamente potessero sostituire le antiche vocazioni. Attualmente si assiste ad una lenta ma graduale ripresa attraverso iniziative orientate alla valorizzazione delle risorse naturali, storiche e culturali presenti nel territorio. Le tradizioni storiche hanno ancora, un ruolo nella formazione delle giovani generazioni e infatti si continua a valorizzare l'ampio patrimonio ambientale e storico-artistico, di cui vari organismi tutelano la conservazione e promuovono la conoscenza. Con essi la scuola da sempre collabora ed interagisce, così come avviene con numerose associazioni locali che operano in diversi settori, a cominciare da quello del sociale. Infine, la dimensione del piccolo centro, tipica di tutti i paesi dell'area, consente una relazione sociale ancora a misura d'uomo. In questo quadro, il contributo dell'Ente Locale (di natura sia finanziaria che organizzativa ed operativa) e' finalizzato all'ampliamento dell'offerta formativa ed alla prevenzione del disagio e della dispersione
Vincoli:

Sebbene la crisi economica abbia inciso fortemente sulle disponibilità finanziarie dei singoli, delle associazioni, degli enti locali, nell'ultimo biennio si è registrato un miglioramento nell'articolazione delle opportunità per la scuola. Persiste comunque la necessita' di non gravare troppo sui bilanci familiari, causando una lieve riduzione delle proposte di attività sia di natura artistico-culturale che di natura sportiva, controbilanciata da un incremento dell'offerta a titolo non oneroso da parte di Enti e associazioni del territorio. Del resto, la poca presenza di luoghi di aggregazione per i giovani, ha sempre fatto della scuola il pressoché unico e dunque insostituibile luogo in cui molti ragazzi potessero maturare esperienze significative di crescita culturale e sociale.

Risorse economiche e materiali
Opportunità:
Complessivamente gli edifici scolastici dell'Istituto Comprensivo risultano essere idonei dal punto di vista strutturale e sono dotati di un certo numero di spazi utilizzabili per attivita' specifiche a carattere laboratoriale. La dotazione di tecnologie multimediali facilita la possibilita' di variare gli stimoli all'apprendimento ed al coinvolgimento degli alunni. L'apprendimento dell'uso delle tecnologie e' facilitato dalla presenza, nelle sedi centrali di aule di informatica con numerose postazioni, e nei plessi distaccati dalla presenza di Lim e monitor interattivi. Il Piano Nazionale Scuola Digitale, inoltre, apre la possibilita' di ulteriori estensioni della disponibilita' di attrezzature e strumentazioni tecnologiche. Agli interventi di allestimento di un laboratorio multimediale che consente il lavoro d'aula in rete e all''implementazione dell'aula di robotica accessibile anche ai plessi periferici, realizzati attraverso un finanziamento PON, si aggiungono quelli di potenziamento delle dotazioni digitali e delle competenze STEM , linguistiche, di orientamento e di transizione digitale in corso di realizzazione a valere sui fondi del PNRR, accanto alle iniziative di all'ampliamento dell'offerta formativa di ambito culturale, sportivo, socioeducativo, ecc. Si segnalano infine il recente potenziamento della rete di collegamento Internet e l'implementazione del cablaggio di tutti gli

edifici scolastici.
Vincoli:
Le sedi centrali della Scuola Primaria e della Secondaria sono state costruite in tempi in cui non erano stati previsti spazi di articolazione diversi della didattica (aule speciali, laboratori) e spazi adibiti a servizi collaterali (refettorio) : si e' cercato, percio', da parte delle amministrazioni locali, di predisporre spazi adeguati alle esigenze della scuola, nel rispetto delle norme di sicurezza. Le sedi periferiche, poste in piccoli centri dell'entroterra, sono condizionate dall'esiguita' della popolazione scolastica (pluriclassi) e dalla marginalita' della loro posizione geografica: le rispettive Amministrazioni locali hanno tuttavia cercato di garantire loro adeguata funzionalita' anche in quanto a dotazioni strumentali.
Risorse professionali
Opportunità:
Il numero consistente di docenti di esperienza pluriennale all'interno dell'istituto comprensivo all'interno dell'I.C. garantisce un tratto di esperienza professionale che, nella gestione dell'Istituto, va a rafforzare la continuita' dei caratteri identitari della scuola. Tale esperienza risulta altresi' fondamentale soprattutto per la gestione di situazioni problematiche anche a livello organizzativo. Inoltre, l'esistenza di un'apprezzabile stabilita' all'interno della scuola da parte di una buona percentuale (circa 50%) di docenti rappresenta un elemento di continuita' capace di' favorire la coerenza nelle scelte didattico-educative nell'arco degli anni. Per quanto riguarda le competenze professionali dei docenti, negli ultimi anni, grazie anche alle ordinarie attivita' di formazione interna, si sono ampliate quelle relative all'ambito informatico ed a quello linguistico. Soprattutto le competenze informatiche sono state oggetto di ulteriori interventi di formazione e di aggiornamento in questi ultimi anni, in relazione alle necessita' di seguire gli alunni in modalita' digitali (DAD, DDI), proponendo loro attivita' stimolanti e coinvolgenti che riducessero il rischio di dispersione o di abbandono da parte degli studenti stessi. La scuola, a partire dal periodo dell'emergenza sanitaria, ha ampliato progressivamente la sua dotazione di supporti informatici utilizzando le risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero e successivamente anche dalle azioni del PNRR.
Vincoli:
La percentuale significativa di docenti a tempo determinato evidenzia la limitata stabilita' di una parte del corpo docente, che si concretizza soprattutto nelle sedi periferiche, dell'Istituto, logisticamente piu' svantaggiate, in cui l'incidenza annuale dei trasferimenti e' maggiore anche tra i docenti a tempo indeterminato. Questa instabilita' si rileva prevalentemente tra il personale piu' giovane. Il personale di sostegno e' costituito solo parzialmente da docenti titolari presso l'Istituto, quindi ogni anno si registrano cambi e sostituzioni che certamente non garantiscono la continuita' didattica ed educativa. Inoltre, alcuni di tali docenti non dispongono del titolo di specializzazione. Sarebbe auspicabile anche una maggiore partecipazione da parte dei docenti, nel mettere a disposizione le proprie competenze valorizzando le risorse interne all'Istituto.

Popolazione scolastica

Opportunità:
L'analisi dei dati, confrontati con quelli provinciali, regionali e nazionali, mette in evidenza alcune rilevanti opportunita' per l'Istituto. Si registra una frequenza piu' elevata nella scuola dell'infanzia, elemento che favorisce la continuita' educativa e lo sviluppo precoce delle competenze di base. Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado la presenza di alunni con disabilita' certificata o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento risulta inferiore rispetto ai valori di riferimento, condizione che puo' agevolare l'organizzazione degli interventi didattici e inclusivi. Inoltre, nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado l'incidenza della variabilita' dell'indice ESCS, sia tra le classi sia all'interno di esse, risulta piu' contenuta, indicando un contesto socio-economico e culturale relativamente omogeneo che consente una progettazione didattica più coerente e mirata.
Vincoli:
L'analisi dei dati, condotta in rapporto ai valori provinciali, regionali e nazionali, mette in evidenza alcuni vincoli che incidono in modo significativo sul contesto dell'Istituto. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana supera il 30%, un valore che risulta piu' che doppio rispetto ai dati di riferimento e che richiede un costante impegno nell'attuazione di strategie di inclusione linguistica e culturale. Nelle classi quinte della scuola primaria il livello mediano dell'indice ESCS si colloca su valori bassi, con un miglioramento solo lieve nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado, indicando la presenza di condizioni socio-economiche e culturali che possono influenzare i percorsi di apprendimento. Inoltre, nelle classi quinte della scuola primaria l'incidenza della variabilita' dell'indice ESCS, sia tra le classi sia all'interno di esse, risulta particolarmente elevata, configurando un quadro eterogeneo che rende piu' complessa la definizione di interventi didattici omogenei e mirati. Nel loro insieme, tali elementi rappresentano fattori strutturali che il sistema scolastico deve considerare attentamente nella pianificazione educativa e organizzativa.
Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Il comprensorio delle Colline Metallifere, dopo un lungo periodo in cui la vocazione mineraria ha profondamente influenzato gli aspetti storici, culturali, socio-economici e politici del territorio, ha attraversato una fase di marcata crisi identitaria, determinata dall'assenza di programmi di riqualificazione capaci di delineare prospettive innovative in grado di sostituire le attività tradizionali. Negli ultimi anni si osserva una ripresa lenta ma progressiva, sostenuta da iniziative orientate alla valorizzazione delle risorse naturali, storiche e culturali presenti nell'area. Tale dinamica e' confermata anche dal tasso di disoccupazione della popolazione oltre i quindici anni, che risulta pari

al 5,8%, inferiore rispetto al dato di riferimento dell'8,1%. Le tradizioni storiche continuano a rivestire un ruolo significativo nella formazione delle giovani generazioni e il territorio mantiene un ricco patrimonio ambientale e storico-artistico, tutelato e promosso da diversi organismi con cui la scuola collabora stabilmente. A tali collaborazioni si affiancano quelle con numerose associazioni locali attive in vari ambiti, in particolare nel settore sociale. La dimensione contenuta dei centri abitati, caratteristica dell'intera area, favorisce ancora relazioni sociali di prossimità e un forte senso di comunità.
Vincoli:
Il tasso di immigrazione registrato nel territorio, pari al 10,5% e superiore al dato nazionale del 9%, riflette la composizione socio-culturale dell'Istituto, caratterizzato dalla presenza di diverse etnie. Tale pluralità, pur rappresentando un potenziale elemento di arricchimento, evidenzia talvolta difficolta' nei processi di integrazione, poichè alcuni gruppi etnici mostrano una limitata propensione a interagire pienamente con la comunità locale. A questo quadro si aggiunge la scarsa disponibilità di luoghi di aggregazione dedicati ai giovani, condizione che rende la scuola il principale e spesso unico spazio, in cui gli studenti possono vivere esperienze significative di crescita culturale, sociale e relazionale. Questo conferisce all'Istituto un ruolo centrale, ma allo stesso tempo impegnativo, nella promozione dell'inclusione e nella costruzione di percorsi educativi capaci di rispondere alle esigenze di un'utenza eterogenea.
Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Gli edifici scolastici dell'Istituto Comprensivo risultano complessivamente adeguati sotto il profilo strutturale e presentano un livello di superamento delle barriere architettoniche quasi totale, garantendo elevati standard di sicurezza. La disponibilità di spazi dedicati ad attività laboratoriali e' superiore ai dati di riferimento, configurando un contesto favorevole alla messa in atto di metodologie didattiche innovative. La dotazione di tecnologie multimediali supporta in modo significativo la diversificazione degli stimoli e delle modalita' di coinvolgimento degli alunni. A tali condizioni si aggiungono gli interventi realizzati grazie a specifiche linee di finanziamento: l'allestimento di un laboratorio multimediale che consente il lavoro d'aula in rete e l'implementazione dell'aula di robotica, accessibile anche ai plessi periferici, resi possibili da fondi PON. Sono inoltre in corso di realizzazione, attraverso risorse del PNRR, azioni di potenziamento delle dotazioni digitali e dello sviluppo delle competenze STEM-STEAM, linguistiche, di orientamento e di transizione digitale, affiancate da iniziative volte all'ampliamento dell'offerta formativa in ambito culturale, sportivo e socio-educativo. Si segnala infine il rafforzamento della rete di connessione Internet e il completamento del cablaggio degli edifici scolastici, interventi che migliorano in modo sostanziale la fruibilità delle risorse digitali all'interno di tutti i plessi.
Vincoli:

Le sedi centrali della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado sono state realizzate in periodi in cui non era prevista una concezione didattica articolata in spazi diversificati, quali ambienti dedicati ai servizi collaterali, come il refettorio. Tale impostazione originaria limita la possibilità di disporre di ambienti pienamente rispondenti alle esigenze della didattica contemporanea. Le amministrazioni locali hanno comunque operato per predisporre spazi adeguati e conformi alle norme di sicurezza, pur entro i vincoli strutturali degli edifici. Le sedi periferiche, situate in piccoli centri dell'entroterra, risentono della limitata popolazione scolastica, che comporta la formazione di pluriclassi, e della marginalità geografica, elementi che incidono sull'organizzazione delle attività educative e sulla fruizione dei servizi scolastici. Nonostante tali criticità, le Amministrazioni locali hanno cercato di garantire la piena funzionalità dei plessi anche attraverso il miglioramento delle dotazioni strumentali, pur nei limiti imposti dal contesto territoriale.
Risorse professionali

Opportunità:
Si rileva un significativo connubio tra la presenza di numerosi insegnanti con anni di esperienza e un crescente numero di giovani docenti, che favorisce l'applicazione di metodologie didattiche innovative, garantendo al contempo la continuità dei caratteri identitari della scuola. Il Dirigente Scolastico e il DSGA, entrambi di recente acquisizione, apportano nuovo impulso alla gestione organizzativa e all'orientamento strategico, valorizzando le competenze professionali presenti nel corpo docente. A partire dal periodo dell'emergenza sanitaria, la scuola ha progressivamente ampliato la dotazione di supporti informatici, sfruttando le risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero e, successivamente, dagli interventi del PNRR. Per quanto riguarda le competenze professionali dei docenti, negli ultimi anni e' stata promossa una formazione mirata alla transizione digitale, in conformita' al DM 66/2023, e allo sviluppo delle competenze relative al multilinguismo, secondo quanto previsto dal DM 65/2023, attraverso corsi CLIL in italiano L2 e inglese B1.
Vincoli:
La consistente percentuale di docenti a tempo determinato evidenzia una limitata stabilita' di una parte del corpo docente, condizione che si manifesta in modo più marcato nelle sedi periferiche, logisticamente svantaggiate, dove l'incidenza annuale dei trasferimenti è più elevata anche tra i docenti a tempo indeterminato. Tale instabilità riguarda prevalentemente il personale più giovane e comporta una difficolta' nel consolidamento delle pratiche didattiche e nella continuità educativa. Il personale di sostegno, costituito solo in parte da docenti titolari presso l'Istituto, e' soggetto a frequenti cambi e sostituzioni, che incidono sulla regolarità dei percorsi di inclusione e sul mantenimento della continuità educativa. Inoltre, alcuni di questi docenti non possiedono il titolo specialistico specifico, elemento che può limitare l'efficacia degli interventi di supporto rivolti agli alunni con bisogni educativi speciali.
Popolazione scolastica

Opportunità:
L'analisi dei dati, confrontati con quelli provinciali, regionali e nazionali, mette in evidenza alcune rilevanti opportunita' per l'Istituto. Si registra una frequenza piu' elevata nella scuola dell'infanzia, elemento che favorisce la continuita' educativa e lo sviluppo precoce delle competenze di base. Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado la presenza di alunni con disabilita' certificata o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento risulta inferiore rispetto ai valori di riferimento, condizione che puo' agevolare l'organizzazione degli interventi didattici e inclusivi. Inoltre, nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado l'incidenza della variabilita' dell'indice ESCS, sia tra le classi sia all'interno di esse, risulta piu' contenuta, indicando un contesto socio-economico e culturale relativamente omogeneo che consente una progettazione didattica più coerente e mirata.
Vincoli:
L'analisi dei dati, condotta in rapporto ai valori provinciali, regionali e nazionali, mette in evidenza alcuni vincoli che incidono in modo significativo sul contesto dell'Istituto. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana supera il 30%, un valore che risulta piu' che doppio rispetto ai dati di riferimento e che richiede un costante impegno nell'attuazione di strategie di inclusione linguistica e culturale. Nelle classi quinte della scuola primaria il livello mediano dell'indice ESCS si colloca su valori bassi, con un miglioramento solo lieve nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado, indicando la presenza di condizioni socio-economiche e culturali che possono influenzare i percorsi di apprendimento. Inoltre, nelle classi quinte della scuola primaria l'incidenza della variabilita' dell'indice ESCS, sia tra le classi sia all'interno di esse, risulta particolarmente elevata, configurando un quadro eterogeneo che rende piu' complessa la definizione di interventi didattici omogenei e mirati. Nel loro insieme, tali elementi rappresentano fattori strutturali che il sistema scolastico deve considerare attentamente nella pianificazione educativa e organizzativa.
Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Il comprensorio delle Colline Metallifere, dopo un lungo periodo in cui la vocazione mineraria ha profondamente influenzato gli aspetti storici, culturali, socio-economici e politici del territorio, ha attraversato una fase di marcata crisi identitaria, determinata dall'assenza di programmi di riqualificazione capaci di delineare prospettive innovative in grado di sostituire le attività tradizionali. Negli ultimi anni si osserva una ripresa lenta ma progressiva, sostenuta da iniziative orientate alla valorizzazione delle risorse naturali, storiche e culturali presenti nell'area. Tale dinamica e' confermata anche dal tasso di disoccupazione della popolazione oltre i quindici anni, che risulta pari al 5,8%, inferiore rispetto al dato di riferimento dell'8,1%. Le tradizioni storiche continuano a rivestire un ruolo significativo nella formazione delle giovani generazioni e il territorio mantiene un ricco

patrimonio ambientale e storico-artistico, tutelato e promosso da diversi organismi con cui la scuola collabora stabilmente. A tali collaborazioni si affiancano quelle con numerose associazioni locali attive in vari ambiti, in particolare nel settore sociale. La dimensione contenuta dei centri abitati, caratteristica dell'intera area, favorisce ancora relazioni sociali di prossimità e un forte senso di comunità.
Vincoli:
Il tasso di immigrazione registrato nel territorio, pari al 10,5% e superiore al dato nazionale del 9%, riflette la composizione socio-culturale dell'Istituto, caratterizzato dalla presenza di diverse etnie. Tale pluralità, pur rappresentando un potenziale elemento di arricchimento, evidenzia talvolta difficolta' nei processi di integrazione, poichè alcuni gruppi etnici mostrano una limitata propensione a interagire pienamente con la comunità locale. A questo quadro si aggiunge la scarsa disponibilità di luoghi di aggregazione dedicati ai giovani, condizione che rende la scuola il principale e spesso unico spazio, in cui gli studenti possono vivere esperienze significative di crescita culturale, sociale e relazionale. Questo conferisce all'Istituto un ruolo centrale, ma allo stesso tempo impegnativo, nella promozione dell'inclusione e nella costruzione di percorsi educativi capaci di rispondere alle esigenze di un'utenza eterogenea.
Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Gli edifici scolastici dell'Istituto Comprensivo risultano complessivamente adeguati sotto il profilo strutturale e presentano un livello di superamento delle barriere architettoniche quasi totale, garantendo elevati standard di sicurezza. La disponibilità di spazi dedicati ad attività laboratoriali e' superiore ai dati di riferimento, configurando un contesto favorevole alla messa in atto di metodologie didattiche innovative. La dotazione di tecnologie multimediali supporta in modo significativo la diversificazione degli stimoli e delle modalita' di coinvolgimento degli alunni. A tali condizioni si aggiungono gli interventi realizzati grazie a specifiche linee di finanziamento: l'allestimento di un laboratorio multimediale che consente il lavoro d'aula in rete e l'implementazione dell'aula di robotica, accessibile anche ai plessi periferici, resi possibili da fondi PON. Sono inoltre in corso di realizzazione, attraverso risorse del PNRR, azioni di potenziamento delle dotazioni digitali e dello sviluppo delle competenze STEM-STEAM, linguistiche, di orientamento e di transizione digitale, affiancate da iniziative volte all'ampliamento dell'offerta formativa in ambito culturale, sportivo e socio-educativo. Si segnala infine il rafforzamento della rete di connessione Internet e il completamento del cablaggio degli edifici scolastici, interventi che migliorano in modo sostanziale la fruibilità delle risorse digitali all'interno di tutti i plessi.
Vincoli:
Le sedi centrali della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado sono state realizzate in periodi in cui non era prevista una concezione didattica articolata in spazi diversificati, quali

ambienti dedicati ai servizi collaterali, come il refettorio. Tale impostazione originaria limita la possibilità di disporre di ambienti pienamente rispondenti alle esigenze della didattica contemporanea. Le amministrazioni locali hanno comunque operato per predisporre spazi adeguati e conformi alle norme di sicurezza, pur entro i vincoli strutturali degli edifici. Le sedi periferiche, situate in piccoli centri dell'entroterra, risentono della limitata popolazione scolastica, che comporta la formazione di pluriclassi, e della marginalità geografica, elementi che incidono sull'organizzazione delle attività educative e sulla fruizione dei servizi scolastici. Nonostante tali criticità, le Amministrazioni locali hanno cercato di garantire la piena funzionalità dei plessi anche attraverso il miglioramento delle dotazioni strumentali, pur nei limiti imposti dal contesto territoriale.
Risorse professionali

Opportunità:
Si rileva un significativo connubio tra la presenza di numerosi insegnanti con anni di esperienza e un crescente numero di giovani docenti, che favorisce l'applicazione di metodologie didattiche innovative, garantendo al contempo la continuità dei caratteri identitari della scuola. Il Dirigente Scolastico e il DSGA, entrambi di recente acquisizione, apportano nuovo impulso alla gestione organizzativa e all'orientamento strategico, valorizzando le competenze professionali presenti nel corpo docente. A partire dal periodo dell'emergenza sanitaria, la scuola ha progressivamente ampliato la dotazione di supporti informatici, sfruttando le risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero e, successivamente, dagli interventi del PNRR. Per quanto riguarda le competenze professionali dei docenti, negli ultimi anni e' stata promossa una formazione mirata alla transizione digitale, in conformita' al DM 66/2023, e allo sviluppo delle competenze relative al multilinguismo, secondo quanto previsto dal DM 65/2023, attraverso corsi CLIL in italiano L2 e inglese B1.
Vincoli:
La consistente percentuale di docenti a tempo determinato evidenzia una limitata stabilita' di una parte del corpo docente, condizione che si manifesta in modo più marcato nelle sedi periferiche, logisticamente svantaggiate, dove l'incidenza annuale dei trasferimenti è più elevata anche tra i docenti a tempo indeterminato. Tale instabilità riguarda prevalentemente il personale più giovane e comporta una difficolta' nel consolidamento delle pratiche didattiche e nella continuità educativa. Il personale di sostegno, costituito solo in parte da docenti titolari presso l'Istituto, e' soggetto a frequenti cambi e sostituzioni, che incidono sulla regolarità dei percorsi di inclusione e sul mantenimento della continuità educativa. Inoltre, alcuni di questi docenti non possiedono il titolo specialistico specifico, elemento che può limitare l'efficacia degli interventi di supporto rivolti agli alunni con bisogni educativi speciali.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC "DON C.BRESCHI"MASSA M.MA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	GRIC815003
Indirizzo	VIALE MARTIRI NICCIOLETA, 7 MASSA MARITTIMA 58024 MASSA MARITTIMA
Telefono	0566906511
Email	GRIC815003@istruzione.it
Pec	gric815003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmassamarittima.edu.it

Plessi

MASSA MARITTIMA CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GRAA81501X
Indirizzo	VIA DELLA MANGANELLA MASSA MARITTIMA 58024 MASSA MARITTIMA
Edifici	• Viale ¿Martiri della Niccioleta 7 - 58024 MASSA MARITTIMA GR

VALPIANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice	GRAA815021
Indirizzo	VIA DELLA CAVA, N.33/A FRAZ. VALPIANA 58020 MASSA MARITTIMA
Edifici	• Via Via¿della Cava 33 - 58024 MASSA MARITTIMA GR

MONTEROTONDO M/MO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GRAA815032
Indirizzo	VIA MAGENTA, 2 MONTEROTONDO MARITTIMO 58025 MONTEROTONDO MARITTIMO
Edifici	• Via Magenta snc - 58025 MONTEROTONDO MARITTIMO GR

MONTIERI CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GRAA815043
Indirizzo	VIA ROMA, 43/A MONTIERI 58026 MONTIERI
Edifici	• Via Roma 13 - 58026 MONTIERI GR

BOCCHEGGIANO (PLESSO)

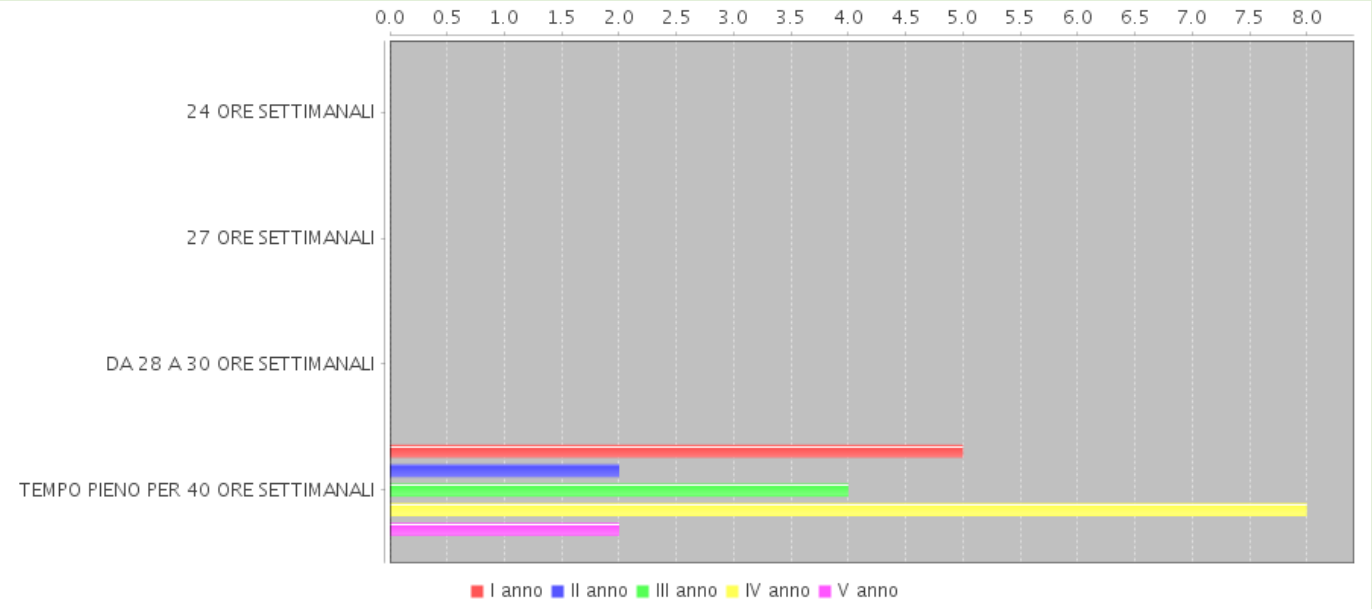
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GRAA815054
Indirizzo	VIA TASSO 19/A FRAZ. BOCCHEGGIANO 58020 MONTIERI

Edifici	• Via Tasso 19 - 58026 MONTIERI GR

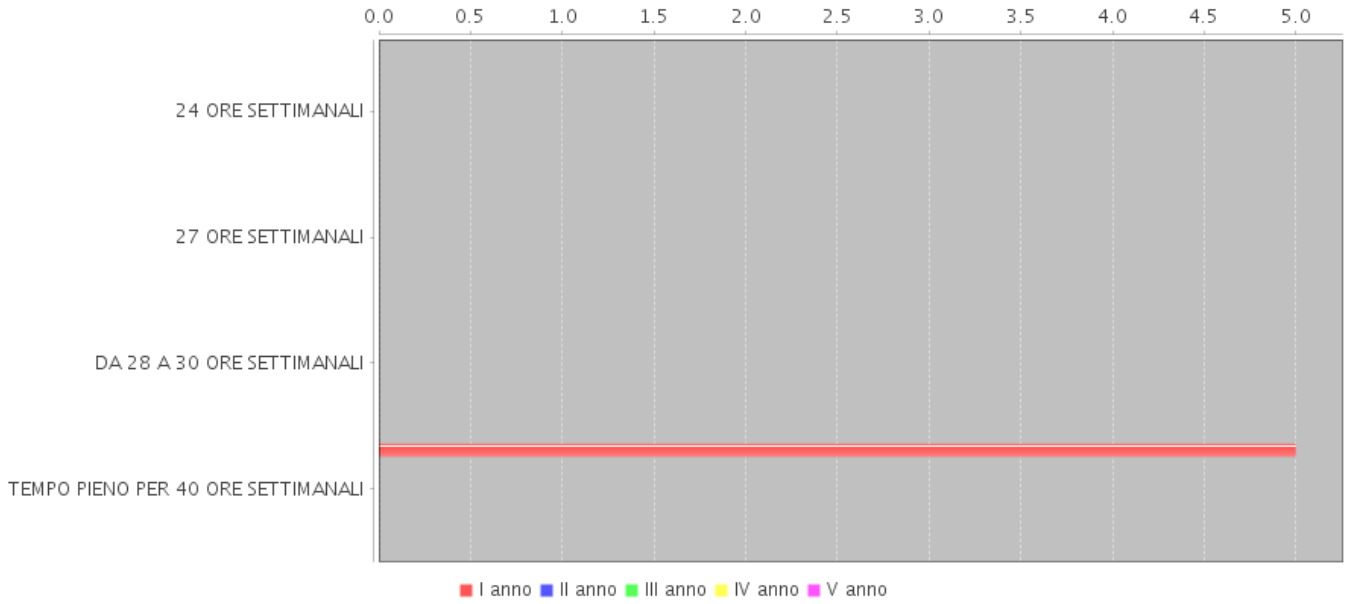
BOCCHEGGIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	GREE815015
Indirizzo	VIA TORQUATO TASSO, N.19 FRAZ. BOCCHEGGIANO 58020 MONTIERI
Edifici	• Via Tasso 19 - 58026 MONTIERI GR
Numero Classi	5
Totale Alunni	21

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



MONTIERI CAPOLUOGO (PLESSO)

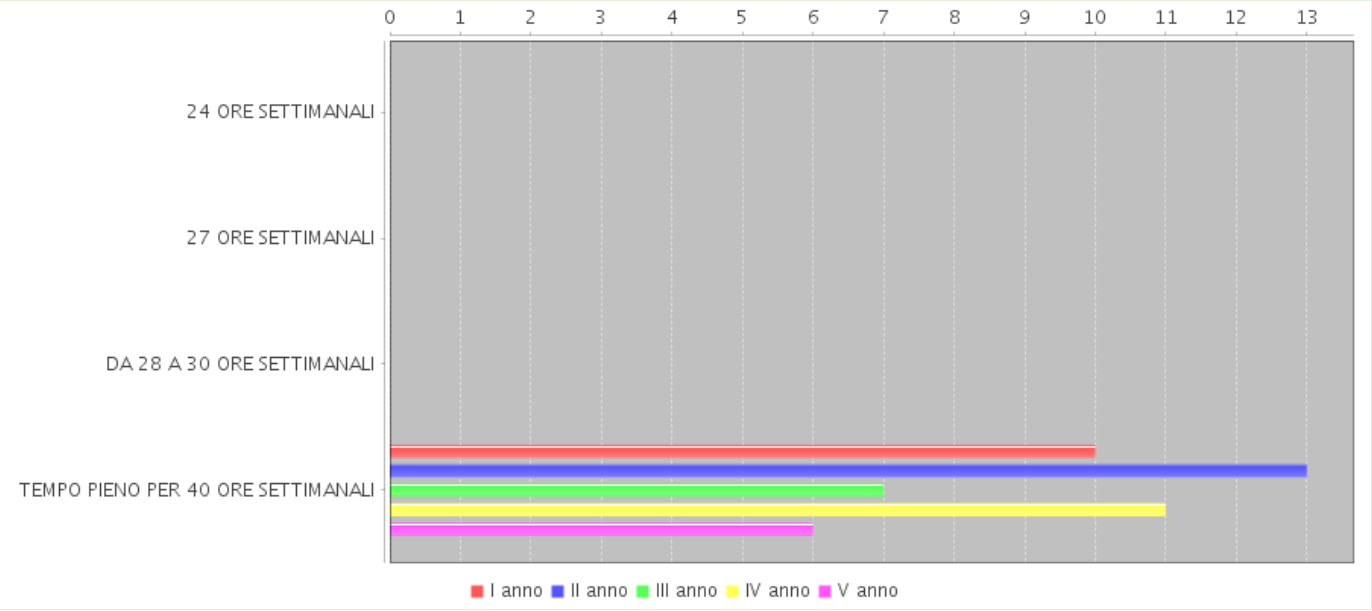
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	GREE815026
Indirizzo	VIA ROMA, N.43 MONTIERI 58026 MONTIERI
Edifici	• Via Roma 13 - 58026 MONTIERI GR
Numero Classi	5
Totale Alunni	19

MONTEROTONDO CAPOLUOGO (PLESSO)

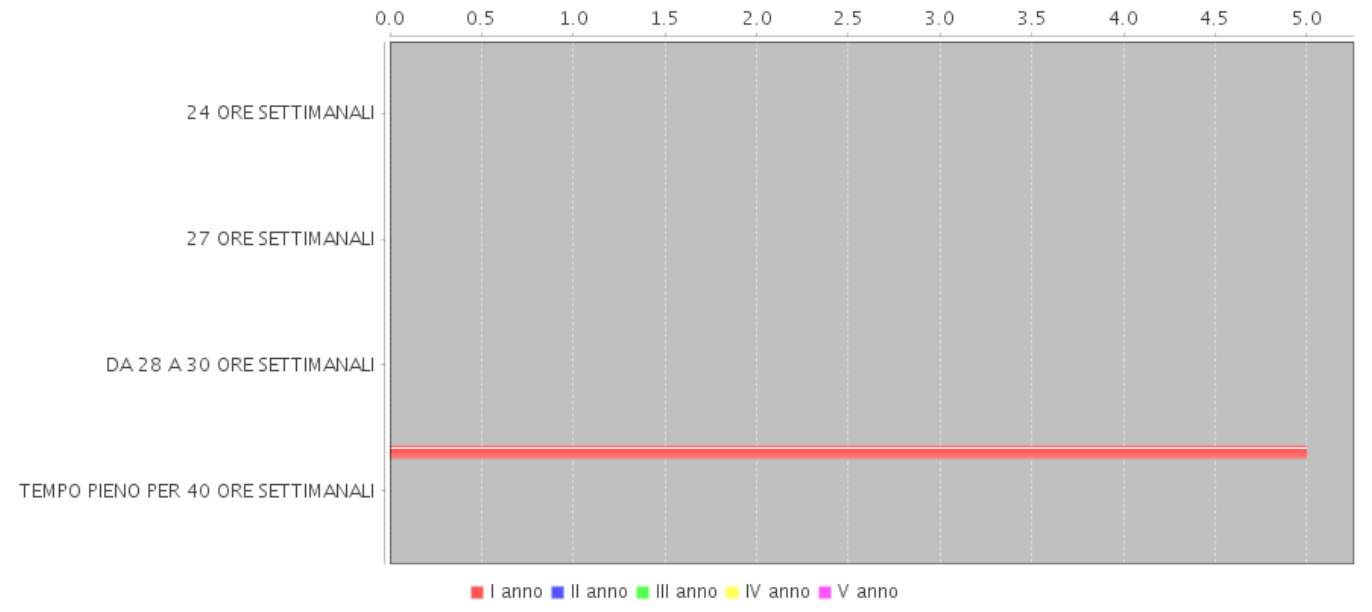
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	GREE815037
Indirizzo	PARCHEGGIO DI VIA GARIBALDI MONTEROTONDO MARITTIMO 58025 MONTEROTONDO MARITTIMO
Edifici	• Via Garibaldi 12 - 58025 MONTEROTONDO MARITTIMO GR
Numero Classi	5

Totale Alunni	47

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

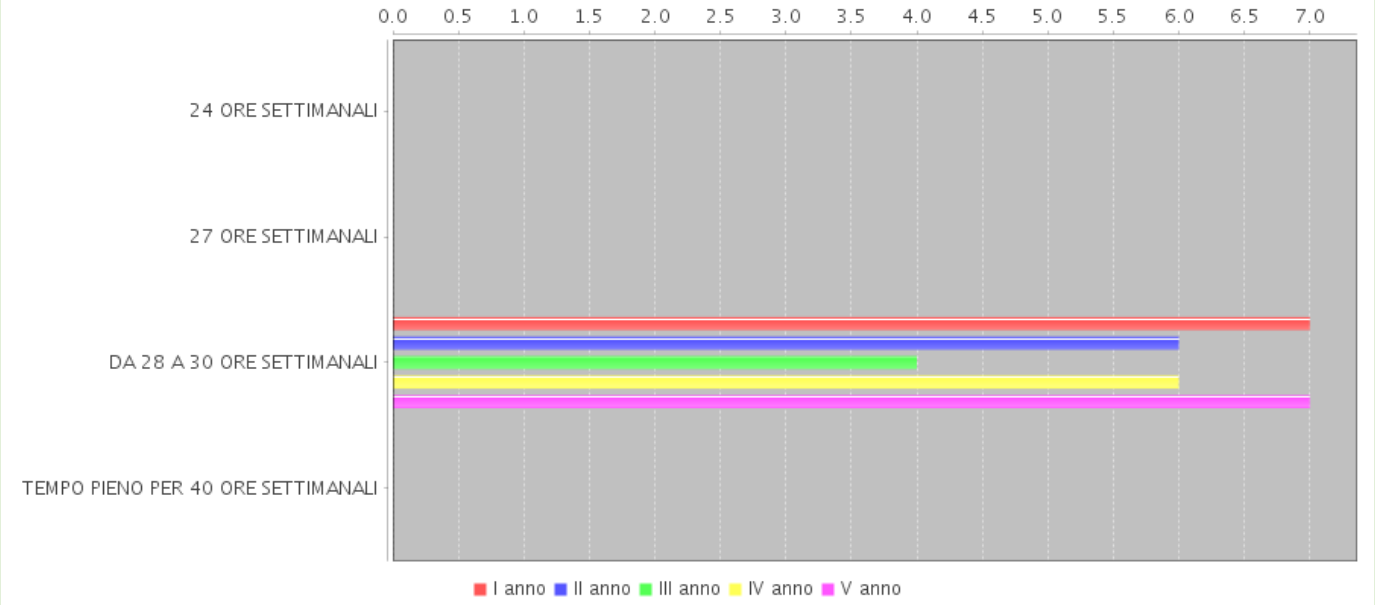


VALPIANA (PLESSO)

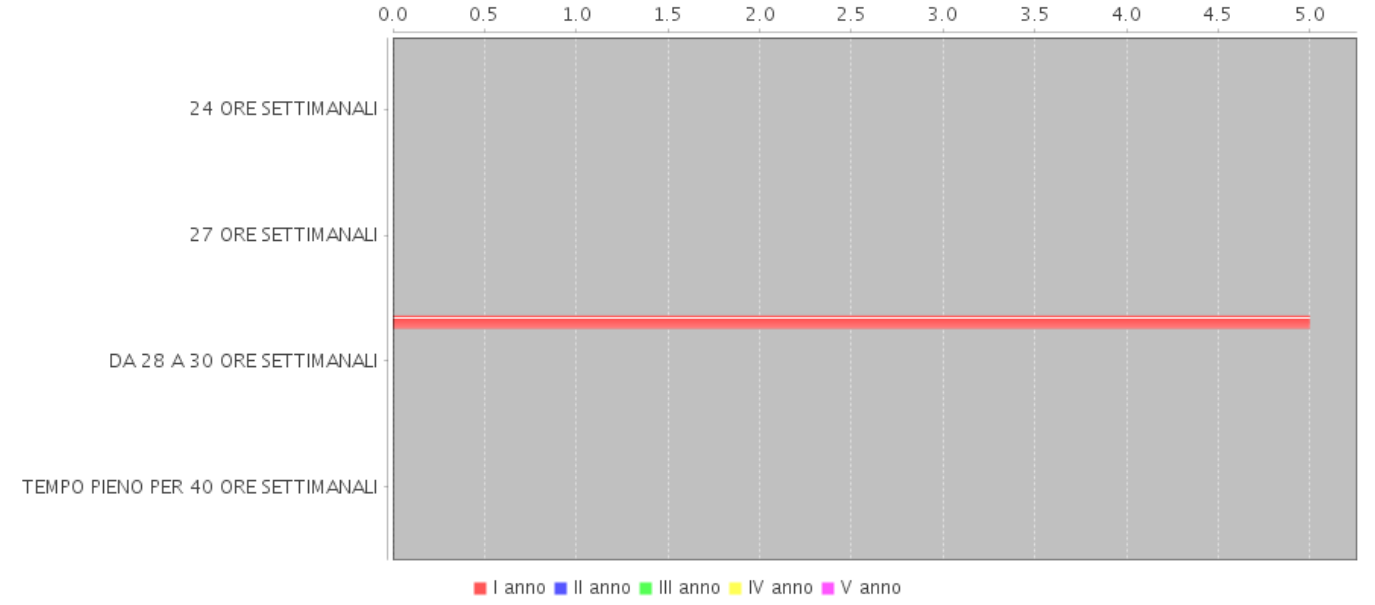
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	GREE815048
Indirizzo	VIA DELLA CAVA, N.33 FRAZ. VALPIANA 58020 MASSA

	MARITTIMA
Edifici	• Via Via¿della Cava 33 - 58024 MASSA MARITTIMA GR
Numero Classi	5
Totale Alunni	30

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



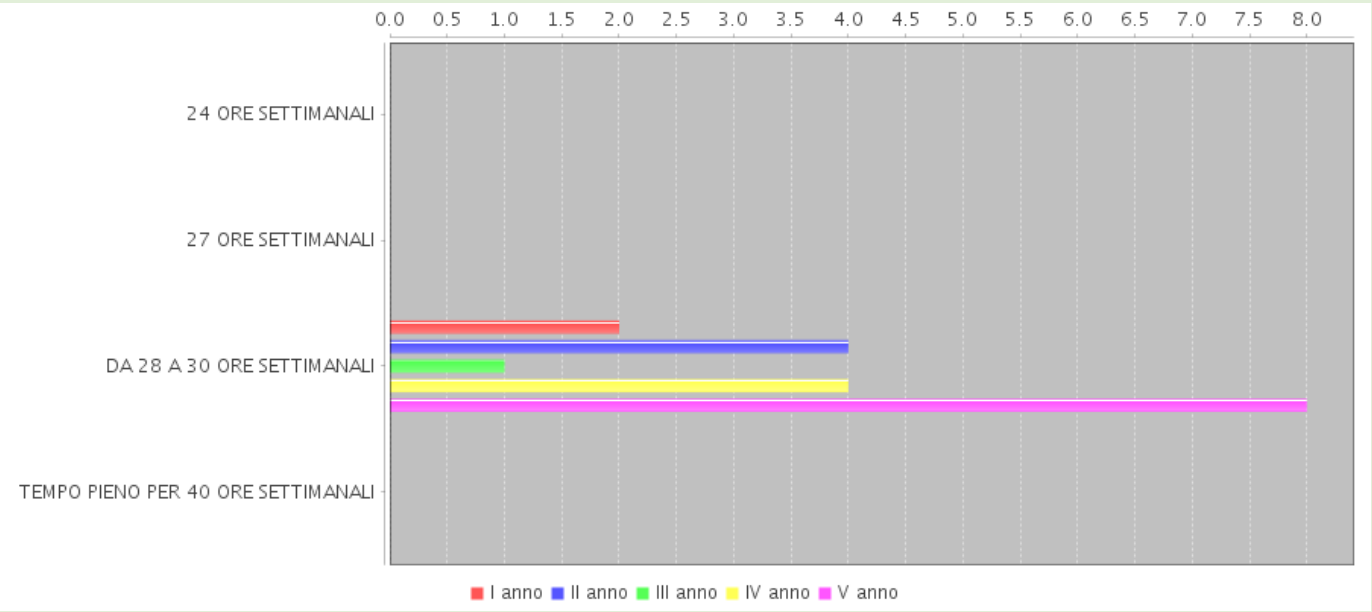
Numero classi per tempo scuola



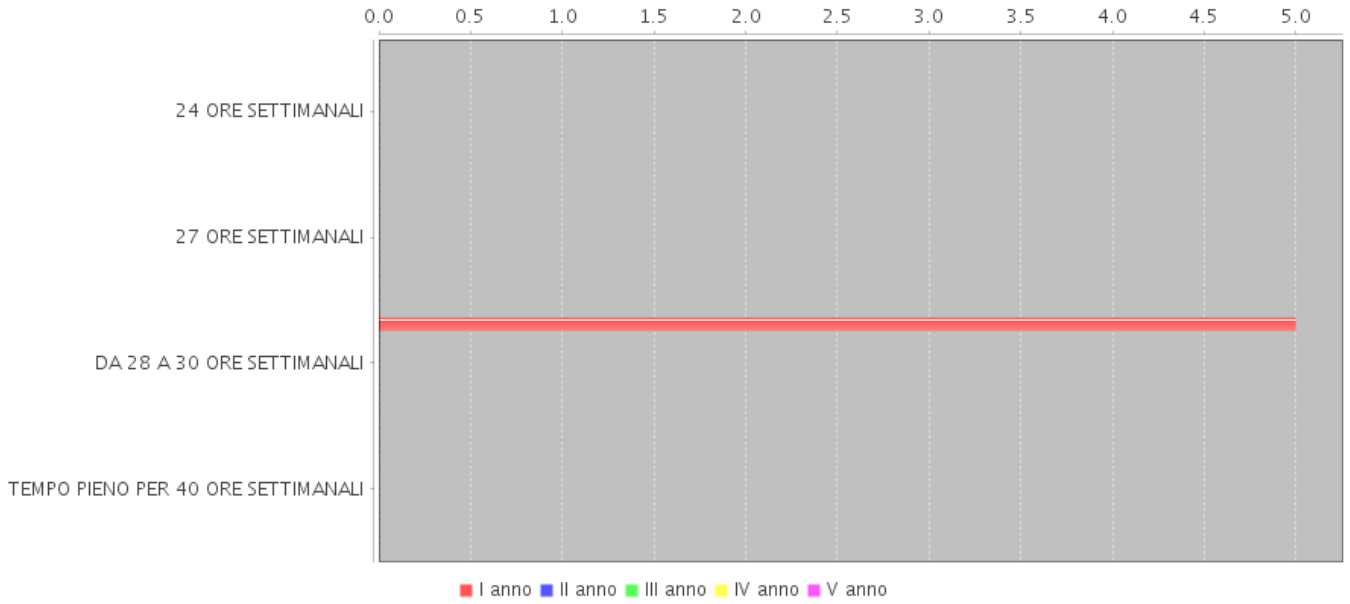
PRATA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	GREE815059
Indirizzo	VIA NUOVA, N.4 LOC. PRATA 58024 MASSA MARITTIMA
Edifici	• Via Via¿Nuova 4 - 58024 MASSA MARITTIMA GR
Numero Classi	5
Totale Alunni	19

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

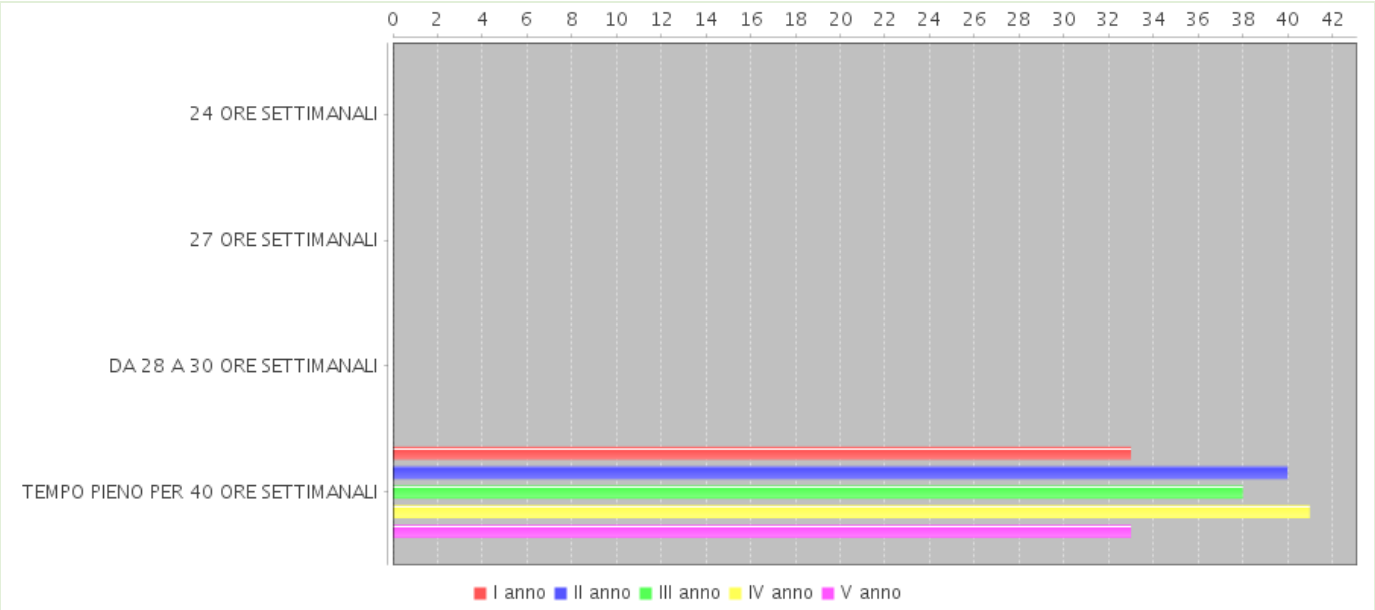


Numero classi per tempo scuola

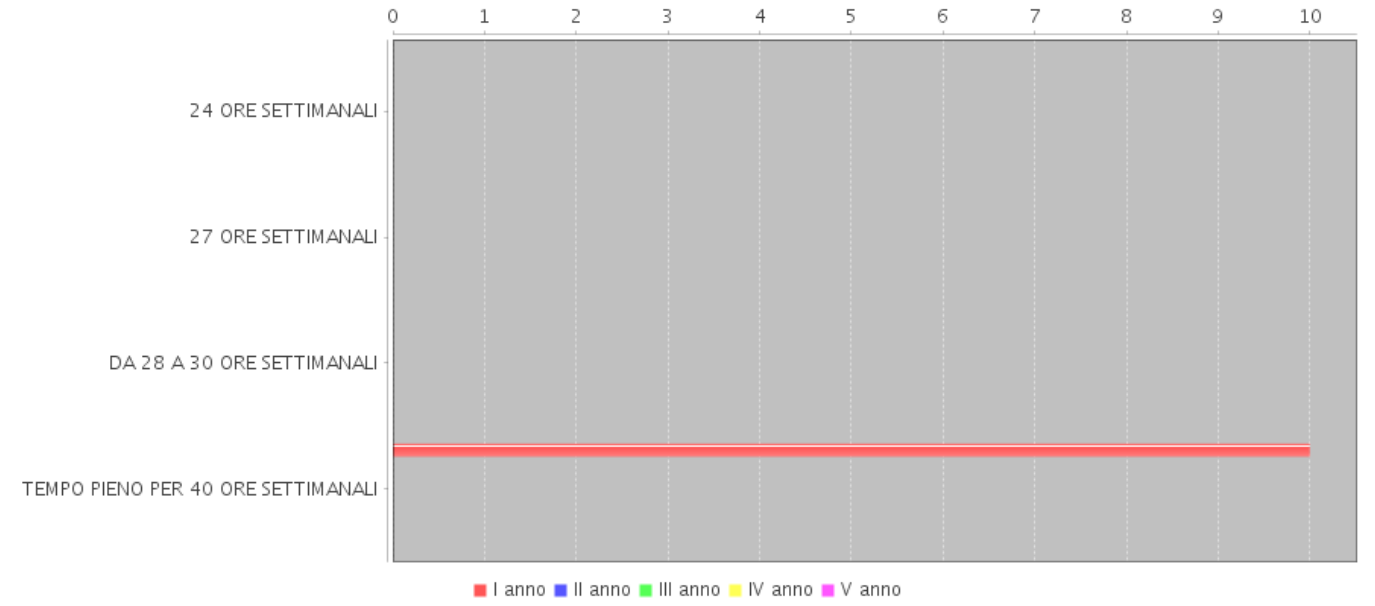


MASSA M/MA "DON CURZIO BRESCHI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	GREE81506A
Indirizzo	VIALE MARTIRI DELLA NICCIOLETA, N.7 MASSA MARITTIMA 58024 MASSA MARITTIMA
Edifici	• Viale ¿Martiri della Niccioleta 7 - 58024 MASSA MARITTIMA GR
Numero Classi	10
Totale Alunni	185
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



MONTIERI (PLESSO)

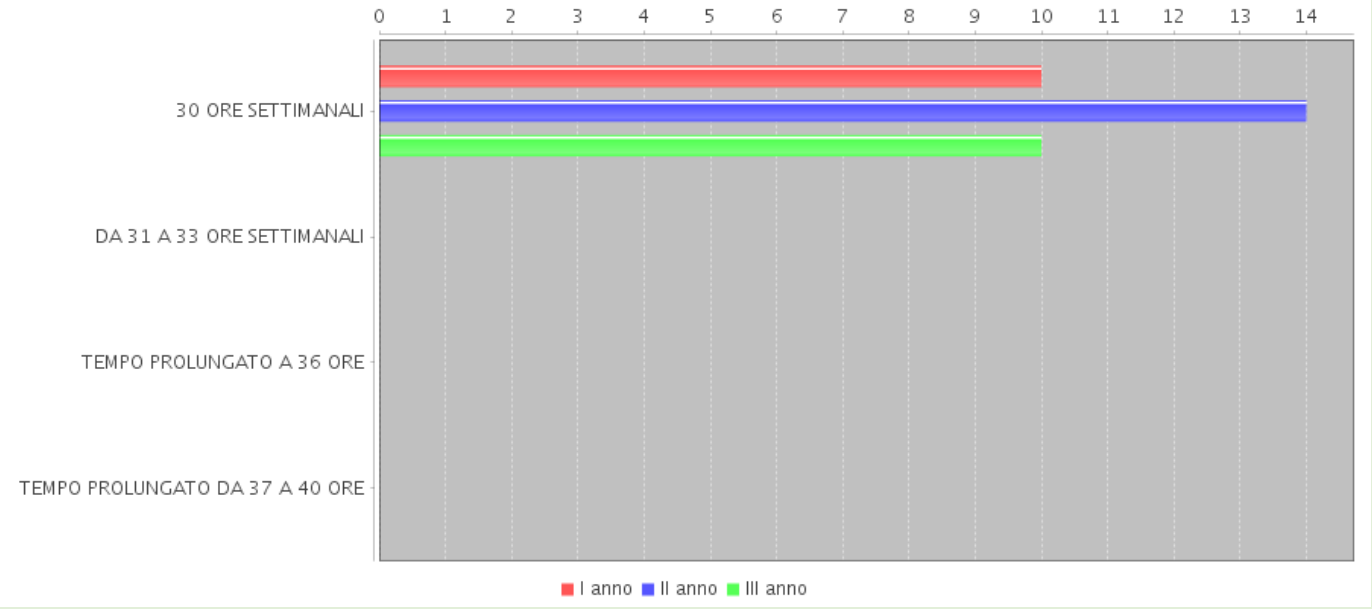
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	GRMM815036
Indirizzo	VIA ROMA, 22 MONTIERI 58026 MONTIERI

Edifici

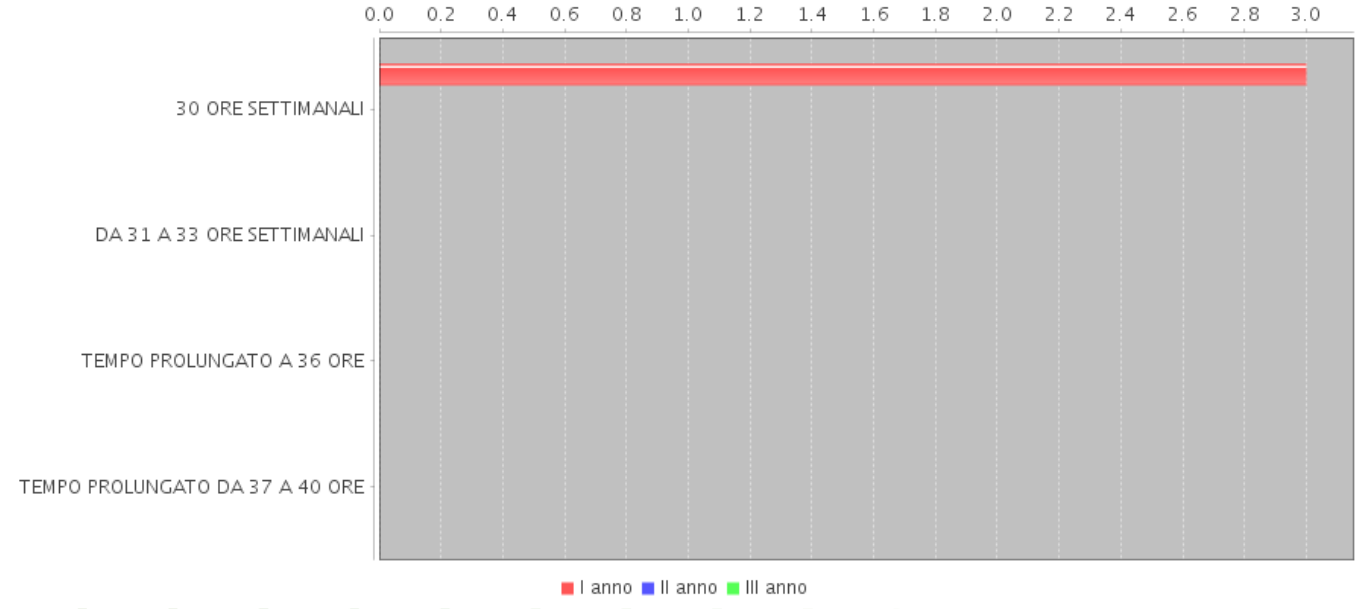
- Via Roma 43 - 58026 MONTIERI GR

Numero Classi	3
Totale Alunni	34

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

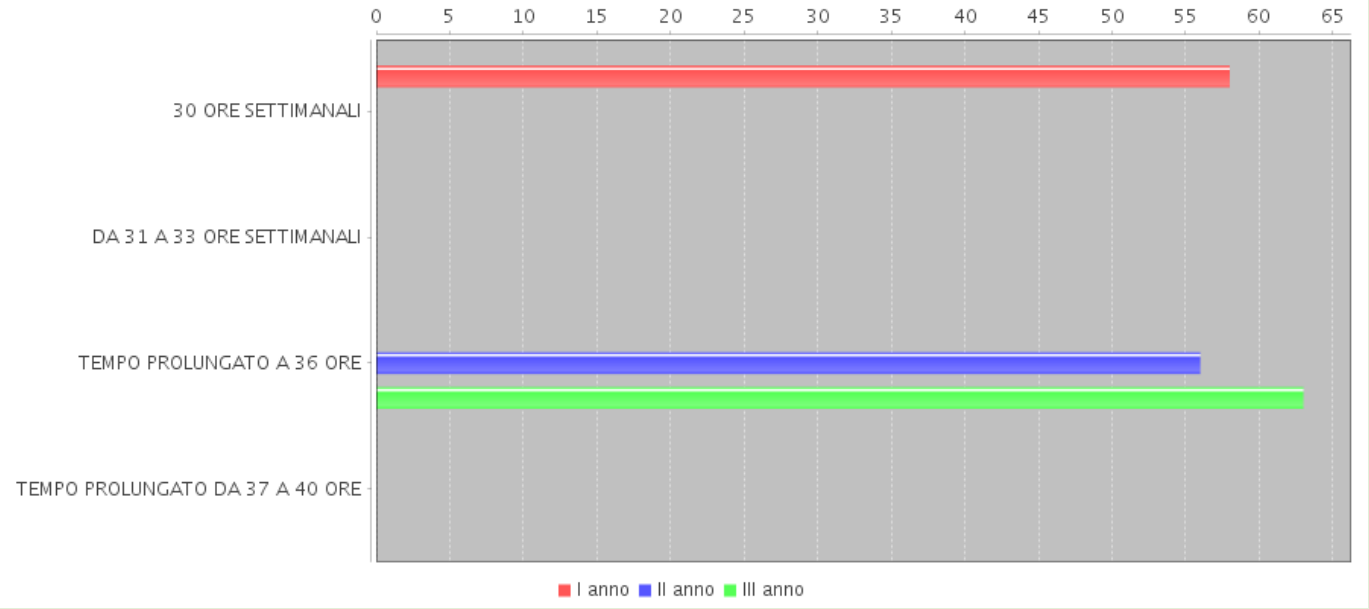


MASSA MARITTIMA-"DON C.BRESCHI" (PLESSO)

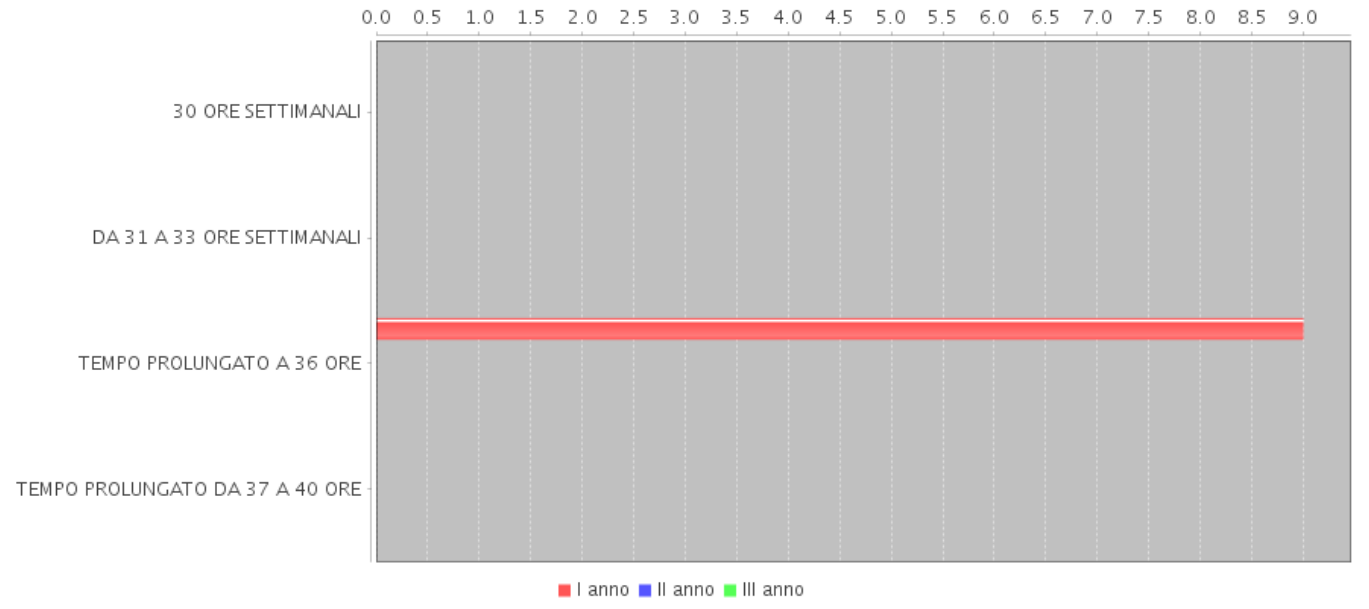
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	GRMM815014

Indirizzo	VIALE MARTIRI DELLA NICCIOLETA, N.3 MASSA MARITTIMA 58024 MASSA MARITTIMA
Edifici	• Viale Martiri della Niccioleta 3 - 58024 MASSA MARITTIMA GR
Numero Classi	9
Totale Alunni	177

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



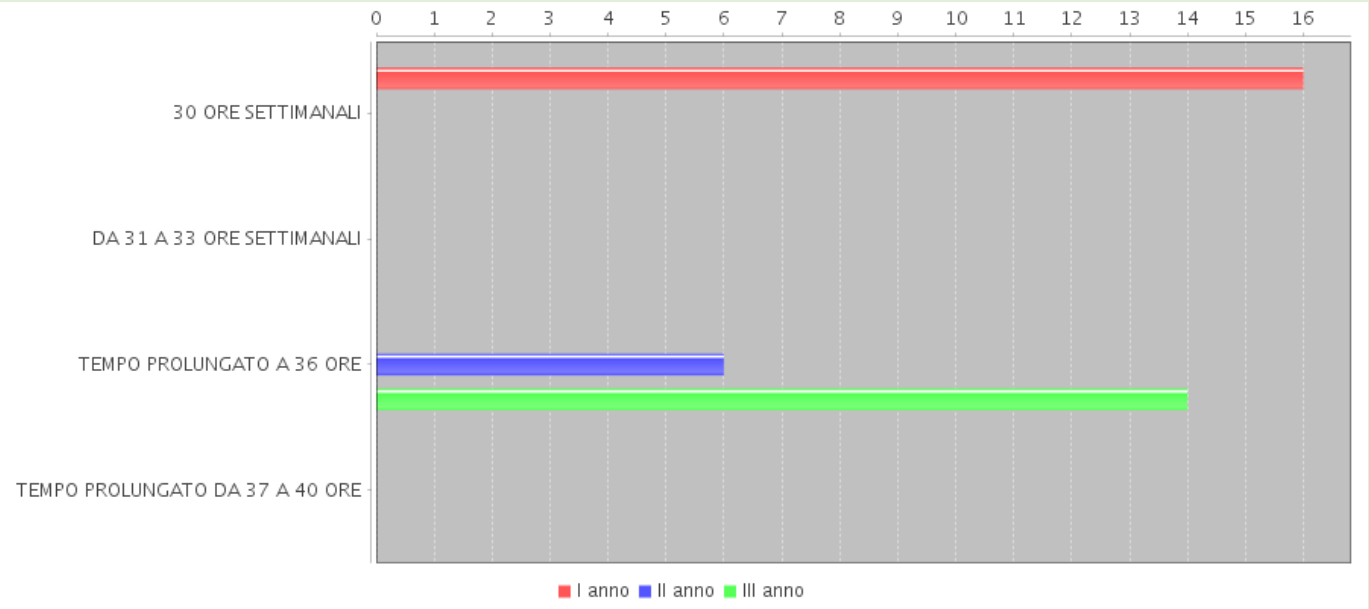
Numero classi per tempo scuola



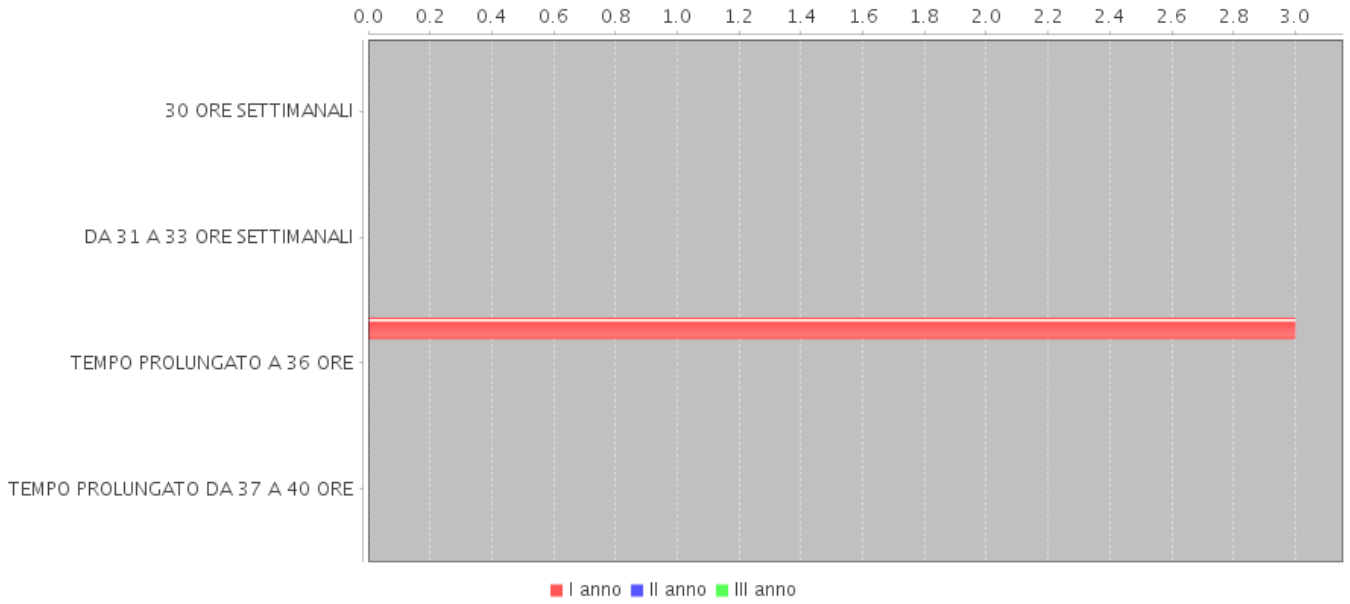
MONTEROTONDO M/MO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	GRMM815025
Indirizzo	VIA GARIBALDI, N.12 - 58025 MONTEROTONDO MARITTIMO
Edifici	• Via Garibaldi 12 - 58025 MONTEROTONDO MARITTIMO GR
Numero Classi	3
Totale Alunni	36

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo, che raccoglie Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di Primo Grado, è stato istituito nel 1999 ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233, relativo al dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e alla determinazione degli organici funzionali. Oggi l'Istituto accoglie le scuole pubbliche dei Comuni di Massa Marittima, Montieri e Monterotondo Marittimo. Il territorio di riferimento presenta caratteristiche omogenee dal punto di vista ambientale e sociale. Nel tempo, accanto alla valorizzazione delle tradizioni storico-culturali locali, si è assistito a una crescente presenza di famiglie provenienti da contesti linguistici e culturali diversi, soprattutto dall' area balcanica. Questa evoluzione ha arricchito la comunità scolastica, rendendo ancora più centrale il tema dell'inclusione. In continuità con questa visione, l'Istituto mantiene per la Scuola Primaria l'organizzazione del Tempo Pieno, che garantisce tempi distesi, flessibilità, gradualità nei percorsi di apprendimento e un ambiente favorevole alla riflessione, alla collaborazione e all' inclusione. Per quanto riguarda la Scuola Secondaria di Primo Grado, fino all' a.s. 2024/2025 l'organizzazione seguiva il modello del tempo prolungato. A partire dall' a.s. 2025/2026, come da delibera del Consiglio di Istituto, si avvia una nuova articolazione oraria:

Classi prime: 30 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle 8:00 alle 14:00 (senza rientri pomeridiani).

Classi seconde e terze: mantenimento di due rientri settimanali con servizio mensa, il martedì e il giovedì. Questa nuova struttura oraria risponde alle esigenze organizzative dell'Istituto e

ai bisogni della comunità scolastica, garantendo continuità educativa, sostenibilità dei tempi scuola-famiglia e attenzione alle diverse esigenze formative degli studenti.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Atelier per la scuola dell'Infanzia	1
	Coding e robotica	1
	Laboratorio psicomotricità specifico per Infanzia	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Agorà	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	30
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	50

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
PC e Tablet presenti in altre aule	45

Approfondimento

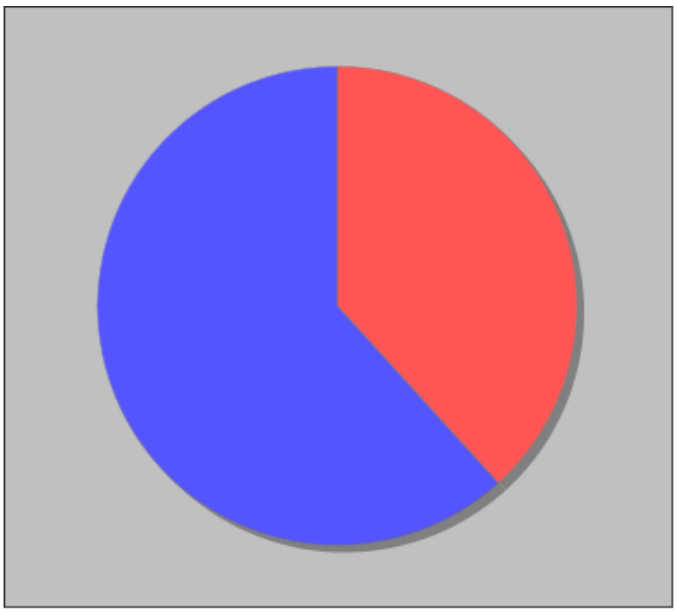
Complessivamente gli edifici scolastici dell'Istituto Comprensivo risultano essere idonei dal punto di visto strutturale e sono dotati di un certo numero di spazi utilizzabili per attività specifiche a carattere laboratoriale. La dotazione di tecnologie multimediali facilita la possibilità di variare gli stimoli all'apprendimento ed al coinvolgimento degli alunni. L'apprendimento dell'uso delle tecnologie é facilitato dalla presenza, nelle sedi centrali di aule di informatica con numerose postazioni, e nei plessi distaccati dalla presenza di Lim e monitor interattivi (digital board). Il Piano Nazionale Scuola Digitale, inoltre, ha aperto la possibilità di ulteriori estensioni della disponibilità di attrezzature e strumentazioni tecnologiche. Ad esempio, attraverso un passato finanziamento PON, è stato allestito un laboratorio multimediale che consente il lavoro d'aula in rete ed è stata effettuata l'implementazione dell'aula di robotica, ai cui materiali possono accedere anche i plessi periferici. Importante risulta anche l'intervento dell'Ente locale indirizzato all'ordinaria manutenzione degli edifici ed all'ampliamento dell'offerta formativa (iniziative di ambito culturale, sportivo, socioeducativo, ecc.). E' stata inoltre potenziata la rete di collegamento Internet ed e il cablaggio di tutti gli edifici scolastici. Con il finanziamento erogato con l'intervento PNRR 4.0 Next Generation Classroom, che ha previsto la trasformazione di alcune aule in ambienti innovativi di apprendimento, (agorà, aula "immersiva"....) rendendo le loro strutture luoghi tecnologicamente più avanzati, flessibili e adatti a una maggiore digitalizzazione dell'insegnamento.

Risorse professionali

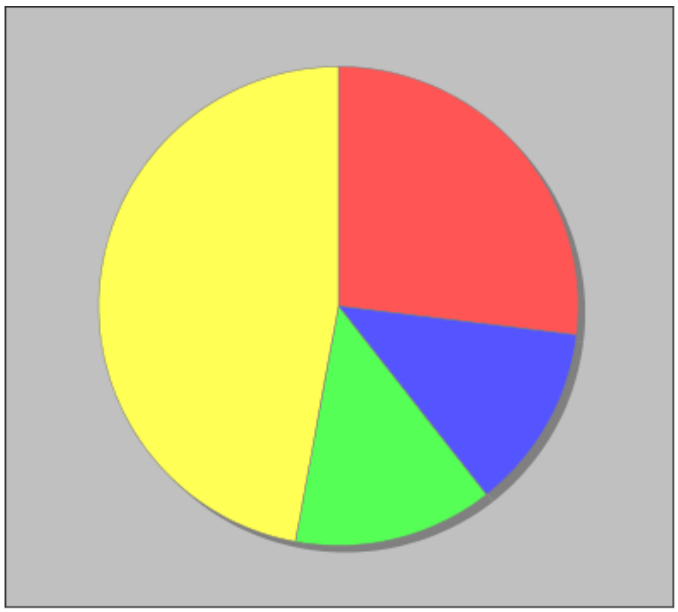
Docenti	109
Personale ATA	31

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

La composizione del corpo docente dell'I.C. "Don C. Breschi" di Massa Marittima relativa al corrente anno scolastico, presenta un quadro professionale complessivamente stabile. Il grafico relativo alla tipologia di contratto evidenzia infatti che la quasi totalità dei docenti è costituita da insegnanti di ruolo con titolarità sulla scuola mentre la presenza di personale a tempo determinato risulta residuale. Questo dato indica una struttura professionale piuttosto solida, con un importante livello

di continuità didattica garantita nella maggior parte dei plessi. Anche l'analisi dell' anzianità di servizio nel ruolo conferma questa tendenza: la quota più consistente dei docenti rientra nella fascia dei più di 5 anni di anzianità, mentre solo una porzione molto ridotta svolge il ruolo da meno di un anno. Le fasce intermedie (2–3 anni e 4–5 anni) risultano presenti ma non predominanti. Ne emerge dunque un corpo docente sufficientemente esperto, con competenze consolidate e capace di offrire un contributo significativo alla progettualità d'Istituto. Rimane comunque importante considerare che, nonostante il quadro complessivamente stabile, alcune sedi periferiche possono presentare una maggiore rotazione del personale, legata soprattutto alla loro collocazione logistica. Anche in presenza di un organico fortemente composto da docenti di ruolo, questi plessi possono registrare un'incidenza più elevata di trasferimenti o richieste di mobilità, influendo sulla continuità annuale. Nel complesso, la fotografia attuale dell'organico restituisce un Istituto caratterizzato da professionalità stabili e di lunga esperienza, con un livello di precarietà molto basso e con condizioni favorevoli alla continuità didattica e allo sviluppo di azioni educative coerenti e a lungo termine.

Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo di Massa Marittima opera in un contesto con una propria specificità socio-economica e culturale, i cui caratteri tuttavia riflettono al contempo i tipici tratti della società contemporanea, contraddistinta dalla cifra del consumismo, della frettolosità dei rapporti, della sovrabbondanza di stimoli e di informazioni. Il groviglio di dati comunicativi, la quantità sterminata di strumenti e di canali di comunicazione rischia di rendere insignificante l'atto stesso del comunicare, banalizzando il gesto di contatto tra chi emette e chi riceve, nello straripante sovrapporsi di messaggi di tutti i tipi. Da qui la necessità di contrapporre a tutto ciò l'esercizio di una comunicazione pacata, attivata con consapevolezza del perché, del chi, del come, del cosa: la scuola, appunto, nella sua riflessione sui linguaggi, si pone come territorio in cui i messaggi si differenziano, le diverse voci si valorizzano e si contraddistinguono, in un dialogo il più possibile attento e costruttivo, volto alla crescita collettiva.

L'agire dell'Istituto si dipanerà da alcuni principi fondanti, quali:

- la concezione dell'istituzione scolastica come comunità scolastica ove le varie componenti agiscono nel rispetto degli ordinamenti della scuola pubblica dello stato, delle competenze e delle responsabilità loro affidate dalla legge, partecipando alla gestione della scuola tramite gli organi collegiali e interagendo con la più vasta comunità sociale e civica, territoriale, nazionale e sovranazionale;

- la libertà di insegnamento, costituzionalmente garantita, come diretta a promuovere la piena formazione della personalità degli alunni.

Ne consegue che l'assunzione di responsabilità, individuale e collegiale, di ognuna delle componenti costitutive della comunità scolastica rappresenta il fondamento imprescindibile dell'assegnazione di senso al presente Atto di Indirizzo, al PTOF, e a qualsiasi altro atto di gestione ed organizzazione dell'Istituto "Don Breschi".

Una simile prospettiva non può non determinare da una parte la Vision, vale a dire la "ragione esistenziale" di una scuola, dall'altra la Mission, ossia l'insieme degli obiettivi e delle scelte strategiche che definiscono il ruolo della scuola nei confronti dell'ambiente in cui opera.

In particolare, la vision si connoterà per:

- una Scuola intesa come una "Comunità di Apprendimento" dove la parola comunità racchiude tutti i soggetti attivi dell'istituto e il territorio nel quale esso è inserito, mentre la parola apprendimento esprime non solo l'azione legata agli anni della scolarità, ma anche la formazione di cittadini che dovranno saper apprendere lungo tutto l'arco della vita;

- lo sviluppo della Dimensione Europea, in quanto si vuole formare cittadini consapevoli, attenti alla comunità umana, corresponsabili del pianeta che li ospita, protagonisti della società nelle sue diverse manifestazioni valorizzando il patrimonio territoriale e culturale della realtà locale, regionale, nazionale;

- il riconoscimento del Valore delle Differenze e delle Diversità, della Centralità della persona con il rispetto di ogni cultura ed il rifiuto di ogni forma di discriminazione.

La mission, invece, permetterà di definire il mandato istituzionale della Scuola nel proprio contesto di appartenenza declinato in priorità educative, incentrate soprattutto su:

- bisogni formativi degli studenti;

- bisogno di autorealizzazione;

- bisogno di relazioni con gli altri;

- bisogno pro-sociale;

- bisogno di conoscere, attraverso la promozione di un'educazione integrale della personalità degli alunni, stimolandoli all'autoregolazione degli apprendimenti, alla percezione di autoefficacia, all'auto-

rinforzo cognitivo e di personalità, alla massima attivazione delle risorse di cui sono dotati, attraverso l'esercizio dell'autonomia personale, della responsabilità intellettuale, morale e sociale;

La Mission della scuola si sostanzia, inoltre, nella predisposizione di un percorso educativo e didattico che favorisca: la conoscenza dell'altro, al fine di allontanare la paura per ciò che è diverso da sé, abbassando le difese che portano istintivamente ad alzare barriere e, per naturale conseguenza, a disconoscere l'Altro, il rispetto e la valorizzazione delle diversità. Si lavora, si agisce e si opera affinché le diversità non diventino disuguaglianza e uguaglianza non sia sinonimo di omologazione e mancato riconoscimento delle diversità. La scuola dev'essere un ambiente in cui non solo si conosce, si accetta, ma si valorizza l'altro da sé, lo si rispetta mettendosi al suo posto, imparando a conoscerlo nel modo di essere, nel modo di pensare, nel modo di "portare" il peso di una difficoltà. La nostra cultura, infatti, non è che una cultura tra le culture. Se l'educazione consiste nell'andare verso il meglio, significa che si deve pensare ad un orizzonte interculturale raggiungibile attraverso principi quali: l'intenzionalità, la responsabilità, la reciprocità, la socialità, la testimonianza.

Si tratta di garantire, in termini di prospettiva finale, il benessere di tutti a scuola, perseguibile attraverso:

- l'adesione a progetti di educazione alla legalità e promozione di percorsi di sviluppo delle competenze e di educazione all'affettività e alla sessualità;

- l'attivazione di percorsi contro il bullismo e il cyberbullismo;

- attivazione di percorsi e giornate dedicate al benessere e alla salute, al benessere, allo sport e all'ambiente, coinvolgendo vari enti del territorio;

Altro passaggio cruciale, desumibile da quanto appena riportato, interessa le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e di cui tener conto nella formulazione del Piano.

In linea generale il Piano dovrà fare particolare riferimento a:

- promozione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente, rispondendo ai bisogni dell'utenza e del territorio mediante la costituzione di nuove Reti e il rafforzamento di quelle già costituite

- garanzia di partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e organizzazione dell'Istituzione scolastica orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture con l'introduzione di tecnologie innovative promuovendo il dialogo tra scuola, famiglia e territorio;

- promozione della collegialità e dello sviluppo del metodo cooperativo, perché il soggetto educativo ha diritto ad un insegnamento coordinato e condiviso all'interno dell'organizzazione scolastica e utilizzo di forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa;

- piena realizzazione del curricolo della scuola definendo percorsi formativi che permettano a tutti gli alunni il pieno sviluppo delle potenzialità e il rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, al fine di contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

- promozione di una formazione calata sui bisogni del personale e sulle effettive esigenze di miglioramento dell'azione educativa.

Una simile architettura valoriale e teoretica trova riscontro pratico nella predisposizione e attuazione dei documenti strategici, sia per quanto riguarda l'ultima annualità che il successivo triennio. Il percorso 22-25, in termini di autovalutazione d'istituto, dopo aver subito una modifica/riduzione delle priorità, prosegue il suo cammino sia per quanto riguarda il monitoraggio delle azioni, sia per proposte didattiche e formative, pianificate nella definizione e nell'aggiornamento del piano di miglioramento.

Oltre agli elementi desunti da RAV e PdM, fattore determinante dell'identità della scuola è l'agire educativo e formativo, ipotizzato in funzioni delle priorità/obiettivi formativi, così come declinati dal C.7 ART. 1 L. 107/2015, tra i quali:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori. A tal proposito, oltre alle azioni consolidate di arte e musica progettate nei vari plessi, anche in collaborazioni con agenzie ed associazioni del territorio, la progettualità educativa dell'istituto prevede la richiesta, a partire dal prossimo anno scolastico, dell'indirizzo musicale per la scuola secondaria di Massa Marittima;

- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore (...);

- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come L2 attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli EE.LL. e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 89/2009;

- s) definizione di un sistema di orientamento.

Per ognuno dei suddetti obiettivi formativi, l'Istituto propone attività specifiche che accolgono il favore di tutti gli operatori della scuola, nonché dei vari portatori di interesse, in primis le famiglie degli studenti.

Viene confermata l'organizzazione del PTOF in termini di organigramma e funzionigramma, nonché le azioni più efficaci già definite nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei PTOF.

In particolare, verranno incluse le seguenti azioni:

- potenziamento delle attività di inclusione, attraverso iniziative di formazione docente;

- personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza;

- applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal D.Lgs n. 62/2017 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della

scuola dell'obbligo (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano sostegno all'apprendimento e non elemento a sé stante;

- sistematizzazione regolamentare del processo di valutazione così come da disposto normativo Legge 1° ottobre 2024, n. 150;

- redazione e realizzazione di attività per sviluppare le competenze sociali e civiche, inserite all'interno di curricoli verticali in raccordo con i tre ordini di Scuola e, in prospettiva, con le scuole secondarie di secondo grado del territorio;

- sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo;

- sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito di Piani di sviluppo e l'utilizzo sistematico di quanto di proprietà degli studenti;

- iniziative di orientamento sia in entrata che in uscita, anche attraverso l'applicazione del PN orientamento;

- integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità (teatro, informatica, laboratori);

- potenziamento e sviluppo delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica e amministrativa;

- ampliamento dell'offerta formativa attraverso la redazione e partecipazione a progetti in linea con gli obiettivi generali e con le priorità strategiche;

- iniziative di analisi e approfondimento sull'intelligenza artificiale in base al DM 166/2025

- partecipazione a reti di scuole, tra le quali;

- artistico-performativo, in applicazione del Piano delle arti;
- rete progetto cinema (progetto CIPS);
- Scuole che promuovono salute (rete regionale);
- A scuola di pari opportunità (parità di genere);
- Artemisia (La tela della parità)
- Bull-out (rete provinciale);
- Progetto Fami;
- Rete di scopo territoriale
- GIPSI-PGO

Per tutto ciò che concerne il digitale, si prosegue con:

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti attraverso l'uso dei laboratori informatici e della piattaforma "Google Workspace for Education;

- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;

- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione dei dati.

Per la formazione in servizio dei docenti, verranno incluse le seguenti aree:

- metodologie innovative e cooperative learning, peer to peer, life skills;

- IA;

- didattica per competenze;

- curricolo di istituto;

- metodologie di didattica innovativa (DADA);

- formazione sul digitale;

- Didattica della matematica;

- Didattica della lingua italiana;

- Valutazione degli apprendimenti;

- Benessere a scuola;

- Gestione dei conflitti e dinamiche relazionali;

- parità di genere;

- PEZ 0-6 formazione congiunta Nido-Infanzia Outdoor education;

- CIRSEC (progetto FAMI)

- Alfabetizzazione digitale, in riferimento alle recenti linee guida sull'intelligenza artificiale e, più in generale, a quanto previsto dall' "EU-IA ACT, REGOLAMENTO (UE) 2024/1689 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO e dall'art. 8 D. LGS. 82/2005 (codice dell'amministrazione digitale – CAD);

- Formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità ai sensi del comma 961, art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 – DM 188 del 21.6.2021;

- Formazione o Seminari di studio sui D.S.A /BES Direttiva Miur;

- Formazione sulla Sicurezza per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 e sulla Privacy.

Per il personale ATA, la formazione riguarderà:

- la familiarizzazione con l'impianto della segreteria digitale nonché l'adeguamento alle procedure amministrative alla luce dei cambiamenti della pubblica amministrazione secondo i criteri di trasparenza, efficacia ed efficienza;

- formazione sulla Sicurezza (obbligatoria) per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 e s.m.i. e sulla Privacy;

- corsi sull'accoglienza al cittadino e agli studenti con BES.

La serie di iniziative e proposte didattiche e progettuali determina lo scenario educativo del PTOF 25-28, che in estrema sintesi, terrà conto di:

- priorità, i traguardi e obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dal conseguente Piano di Miglioramento, ivi compresi: gli esiti in termini di risultati di apprendimento, nonché di "Competenze chiave europee"; gli obiettivi formativi previsti dalle nuove Linee guida per l'insegnamento di Educazione civica; gli obiettivi di apprendimento collegati all'innovazione didattica e organizzativa, compresa la messa a sistema delle novità introdotte dal PNRR in materia di STEM, di nuovi ambienti di apprendimento e di nuove competenze e nuovi linguaggi (DM 65/2023), con l'introduzione delle nuove tecnologie digitali; gli obiettivi di formazione del personale sia in ambito professionale che in ambito organizzativo, ivi comprese le azioni formative messe in atto dal DM 66/2023; gli obiettivi di internazionalizzazione e multilinguismo e di partecipazione ai progetti nazionali e internazionali, in termini di messa a sistema della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e delle procedure progettuali;

- in termini di valutazione come processo, degli interventi di integrazione-inserimento-inclusione e di innalzamento degli esiti, in termini di recupero e di potenziamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze; della valutazione in itinere, formativa e sommativa; degli esiti degli scrutini intermedi e di fine anno; degli esiti dell'esame di stato; dei risultati delle rilevazioni INVALSI; degli esiti derivanti dai progetti attivati tramite le risorse derivanti dal DM 19/2024 (riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica) e dal DM 102/2024 (Agenda Nord: interventi integrati di riduzione dell'abbandono scolastico e per il potenziamento delle competenze nelle istituzioni scolastiche delle regioni del Centro-Nord, nell'ambito del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027", in attuazione del regolamento UE 2021/1060 e del Programma operativo complementare "Per la Scuola" 2014-2020);

- in termini di rapporti istituzionali, le istanze che emergono da tutto ciò che fa parte di un sistema formativo integrato con la scuola, (enti, associazioni, genitori e, più in generali, tutti gli stakeholders), i quali rappresentano una fonte di riflessioni e di stimoli che, già operanti nel RAV, contribuiscono a ispirare: alcuni degli indirizzi del presente atto, dell'Educazione Civica, compresa l'educazione alla

cittadinanza digitale; della diffusione della cultura tecnico-scientifica; della conoscenza, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale; delle attività ludiche, sportive, coreutico - musicali – teatrali;

- di progetti e di attività che avranno, come criterio prioritario per la presentazione, la coerenza e la diretta derivazione dagli obiettivi di miglioramento contenuti nel RAV e nel PdM, nonché con le necessità di recupero e potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze non raggiunte; che avranno preferibilmente carattere di trasversalità fra gli vari ordini; che faranno esplicito riferimento all'organico dell'autonomia, qualora ne necessitino, tenendo conto del fatto che tali risorse umane devono servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, individuati dal Dirigente stesso, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili delle Aree progettuali di ampliamento dell'offerta formativa che costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano. L'attribuzione di incarichi alle persone sarà effettuata dal DS, nell'ambito delle sue competenze esclusive di cui all'articolo 5, comma 2 del D.lgs 30 marzo 2001, n. 165 e nei limiti di cui alla Legge 107, articolo 1, comma 83.

Saranno costituiti, ove ritenuti funzionali alle priorità di istituto, dipartimenti verticali o trasversali, oltre all'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari.

Da un punto di vista amministrativo-contabile:

- la gestione sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e del personale;

- l'attività negoziale, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;

- il conferimento di incarichi al personale esterno e relativo compenso avverrà sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità e selezionato in funzioni delle disposizioni di legge vigenti;

- l'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico in modo contingentato e scaglionato rafforzando le comunicazioni via web.

Infine, il Piano risponderà ai principi di:

- congruenza;

- trasparenza;

- condivisione;

- realizzabilità;

- valutazione.

Verrà predisposto a cura della Commissione per la redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, a tal fine designata dal Collegio dei Docenti, in collaborazione con lo staff del dirigente, con le figure di sistema e con il DSGA e le Segreterie didattica e amministrativa.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre le non ammissioni nel percorso dei tre anni della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Aumento in percentuale del tasso di ammissione nel passaggio alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare, in funzione di strumenti di monitoraggio oggettivi e condivisi.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Competenze di base

Il percorso di potenziamento delle competenze di base è finalizzato a consolidare le abilità fondamentali in Italiano e Matematica, indispensabili per un efficace percorso scolastico. Attraverso interventi di recupero strutturati, attività di tutoraggio tra pari e modalità di valutazione personalizzate, la scuola intende offrire un sostegno mirato agli studenti, favorendo il superamento delle difficoltà e il raggiungimento di livelli di apprendimento più solidi. Per gli alunni non italofoni sono inoltre previsti specifici percorsi di alfabetizzazione linguistica e azioni di supporto integrativo, finalizzati a promuovere una partecipazione piena e consapevole alla vita scolastica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre le non ammissioni nel percorso dei tre anni della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Aumento in percentuale del tasso di ammissione nel passaggio alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Redigere rubriche di valutazione relative alle competenze

Implementare il curricolo d'istituto, attraverso la stretta coerenza e la continuità di contenuti e competenze.

Ambiente di apprendimento

Potenziare l'utilizzo di strategie didattiche diversificate

Inclusione e differenziazione

Adottare strategie e metodologie didattiche diversificate in relazione ai diversi stili di apprendimento.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Aumentare i momenti di dialogo/confronto tra docenti dei vari ordini. Formazione di gruppi di lavoro misti per un'azione didattica di raccordo tra Scuola dell'Infanzia-Primaria-Secondaria.

Attività prevista nel percorso: Percorsi di alfabetizzazione di

primo e secondo livello per alunni stranieri (lingua di studio)

Descrizione dell'attività	L'alfabetizzazione di primo livello è rivolta agli alunni neoarrivati o con competenze linguistiche molto limitate e si concentra sull'acquisizione della lingua italiana per la comunicazione di base. Le attività privilegiano un approccio operativo e laboratoriale, con l'uso di immagini, giochi linguistici, routine comunicative e materiali semplificati, favorendo l'inserimento graduale nella classe e nella vita scolastica. L'alfabetizzazione di secondo livello è invece finalizzata allo sviluppo della lingua dello studio e al potenziamento delle competenze linguistiche necessarie per comprendere e produrre testi disciplinari. Gli interventi si focalizzano sull'arricchimento del lessico specifico, sulla comprensione dei testi scolastici e sull'uso corretto delle strutture linguistiche, in raccordo con la programmazione delle classi di appartenenza. Nei plessi in cui è prevista la presenza del mediatore culturale , il suo intervento supporta la comunicazione scuola–famiglia, facilita la comprensione dei contesti culturali e contribuisce a rendere più efficace l'inclusione degli alunni, soprattutto nelle fasi iniziali di accoglienza.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Associazioni

Responsabile	Docenti incaricati di attività di alfabetizzazione nella Scuola Primaria e nella Secondaria di Primo Grado
Risultati attesi	Miglioramento dei livelli di padronanza della lingua per lo studio.

Attività prevista nel percorso: Attività di Dipartimenti Disciplinari (Aree: Linguistica/Matematico-Scientifica/ Antropologica) in verticale (Infanzia-Primaria-Secondaria).

Descrizione dell'attività	L'attività dei Dipartimenti Disciplinari verticali, articolati nelle aree linguistica, matematico-scientifica e antropologica e sviluppati in continuità tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, costituisce un elemento strategico per il potenziamento delle competenze di base. Il lavoro collegiale dei docenti consente una pianificazione curricolare condivisa e costantemente aggiornata, finalizzata alla costruzione di curricoli verticali coerenti con le Linee Guida nazionali, il PTOF e i bisogni formativi degli alunni, garantendo una progressione armonica degli apprendimenti tra i diversi ordini di scuola. All'interno dei dipartimenti vengono definiti in modo condiviso gli obiettivi di apprendimento per ciascun livello scolastico, declinati in competenze osservabili e allineati agli standard nazionali. Il coordinamento didattico e metodologico favorisce la condivisione di strategie, materiali, strumenti di valutazione e criteri comuni per la predisposizione delle verifiche e delle rubriche valutative, assicurando un approccio omogeneo e coerente all'insegnamento delle discipline. Un ulteriore punto di forza è rappresentato dall'analisi sistematica dei bisogni formativi degli studenti, condotta attraverso l'esame dei dati valutativi, delle prove

	standardizzate e dei feedback dei docenti. Tale analisi consente di individuare tempestivamente criticità e potenzialità, orientando la progettazione di interventi mirati di recupero e potenziamento. Parallelamente, i dipartimenti promuovono l'innovazione didattica e l'aggiornamento professionale, favorendo l'adozione di metodologie attive e cooperative e l'uso consapevole delle tecn
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Coordinatori di settore.
Risultati attesi	Dall'attività dei Dipartimenti Disciplinari verticali ci si attende un miglioramento significativo della qualità degli apprendimenti e una maggiore coerenza del percorso formativo degli studenti lungo tutto il primo ciclo di istruzione. La condivisione di curricoli, obiettivi, metodologie e criteri di valutazione favorirà una progressione più lineare e consapevole delle competenze di base, riducendo discontinuità e difficoltà nei passaggi tra i diversi ordini di scuola. Per gli studenti, i principali benefici attesi riguardano un rafforzamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e trasversali, una maggiore chiarezza sugli obiettivi di apprendimento e criteri valutativi più equi e trasparenti. L'adozione di metodologie didattiche più attive e inclusive contribuirà inoltre ad aumentare la motivazione, la partecipazione e il senso di autoefficacia, sostenendo il successo formativo di ciascun alunno. Nel complesso, l'azione mira a garantire percorsi di apprendimento

più personalizzati, continui e rispondenti ai reali bisogni degli studenti, con ricadute positive anche sulla riduzione delle difficoltà e delle fragilità scolastiche.

Attività prevista nel percorso: Corsi di recupero e potenziamento

Descrizione dell'attività	L'attività di recupero e potenziamento delle competenze di base si inserisce nel Piano di Miglioramento con l'obiettivo di rafforzare gli apprendimenti fondamentali in Italiano e Matematica, promuovendo il successo formativo di tutti gli studenti in un contesto caratterizzato da un'elevata presenza di alunni non italofoni. L'intervento nasce dall'analisi dei bisogni emersi dal monitoraggio degli esiti e intende agire in modo preventivo e mirato sulle situazioni di fragilità, riconoscendo nella competenza linguistica, in particolare nella lingua dello studio, un elemento chiave per l'accesso ai saperi disciplinari. Le attività vengono organizzate in modo flessibile, prevedendo la suddivisione degli alunni in gruppi di livello che possono essere rimodulati nel corso dell'anno in base ai progressi rilevati. Accanto a interventi di recupero finalizzati al consolidamento delle abilità di base, sono previste eventuali azioni di potenziamento per valorizzare le competenze degli studenti che mostrano livelli più avanzati. La proposta didattica privilegia un approccio laboratoriale e cooperativo, favorendo il coinvolgimento attivo degli alunni attraverso compiti significativi e situazioni di apprendimento concrete. Particolare attenzione è riservata agli studenti non italofoni, per i quali vengono attivati percorsi di alfabetizzazione disciplinare integrati nella didattica curricolare. L'uso di materiali

	semplificati, mappe concettuali, glossari specifici e supporti visivi consente di facilitare la comprensione dei contenuti, mentre il tutoring tra pari e, nei plessi in cui è previsto, il supporto del mediatore culturale favoriscono l'inclusione e la partecipazione alla vita scolastica. Il ricorso alle tecnologie digitali contribuisce ulteriormente a rendere gli apprendimenti più accessibili e motivanti. Il monitoraggio degli interventi avviene attraverso prove iniziali e verifiche periodiche, osservazioni sistematiche e strumenti valutativi condivisi all'interno dei Dipartimenti disciplinari.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
Risultati attesi	I risultati attesi riguardano il miglioramento progressivo delle competenze di base, la riduzione delle difficoltà legate alla comprensione linguistica, un aumento della partecipazione attiva e della motivazione allo studio, nonché il rafforzamento dell'autonomia e della fiducia degli studenti nelle proprie capacità. L'attività si configura così come un'azione strategica per rendere il percorso formativo più equo, inclusivo ed efficace.

Percorso n° 2: Competenze chiave

Il percorso proposto mira allo sviluppo integrato delle competenze chiave europee e delle competenze di cittadinanza, con particolare attenzione alle dimensioni personale, sociale e civica, ritenute strategiche alla luce dei bisogni emersi dal monitoraggio degli esiti e delle esperienze progettuali realizzate dall'Istituto. Le attività sono pensate in forma verticale, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, per garantire continuità educativa e progressiva complessità degli apprendimenti. Il percorso si articola attraverso unità di apprendimento interdisciplinari, laboratoriali e cooperative, finalizzate a promuovere autonomia, responsabilità, collaborazione, consapevolezza di sé e rispetto delle regole condivise. Particolare rilievo viene dato all'educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità, al benessere e alla partecipazione, anche attraverso il coinvolgimento del territorio, delle famiglie e di eventuali figure di supporto. In coerenza con quanto già previsto nel PTOF, il percorso valorizza metodologie attive (learning by doing, peer education, problem solving) e prevede strumenti di osservazione e monitoraggio comuni, utili a rilevare in modo sistematico lo sviluppo delle competenze trasversali. L'obiettivo è rafforzare il successo formativo degli studenti, migliorare il clima scolastico e rendere gli alunni protagonisti consapevoli del proprio percorso di crescita personale e sociale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare, in funzione di strumenti di monitoraggio oggettivi e condivisi.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Redigere rubriche di valutazione relative alle competenze

Ambiente di apprendimento

Potenziare l'utilizzo di strategie didattiche diversificate

Continuita' e orientamento

Sviluppare la continuità verticale delle competenze.

Sviluppare la continuità verticale sul piano metodologico e su quello della didattica delle discipline.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Aumentare i momenti di dialogo/confronto tra docenti dei vari ordini. Formazione di gruppi di lavoro misti per un'azione didattica di raccordo tra Scuola dell'Infanzia-Primaria-Secondaria.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere iniziative di formazione e autoformazione.

Attività prevista nel percorso: Metodo di studio

Descrizione dell'attività	Le attività proposte mirano a sviluppare in modo integrato le competenze trasversali degli studenti, con particolare attenzione al metodo di studio e alle competenze personali e sociali. Il percorso dedicato al metodo di studio accompagna gli alunni, in maniera graduale e adeguata all'età, verso una maggiore consapevolezza delle proprie modalità di apprendimento. Nella scuola primaria si lavora sull'organizzazione del lavoro scolastico attraverso routine condivise, schemi, mappe e parole-chiave, aiutando gli alunni a riflettere su ciò che facilita la comprensione e la memorizzazione. Nella scuola secondaria di primo grado, invece, l'attenzione si sposta sull'uso consapevole di strategie di studio più strutturate, come la presa di appunti, la sintesi, la pianificazione del lavoro e l'autovalutazione, favorendo l'autonomia e la responsabilità nello studio. Scuola primaria: gli alunni vengono guidati a organizzare il lavoro scolastico mediante routine condivise, mappe concettuali semplici, schemi, immagini e parole-chiave. Attraverso momenti di riflessione guidata, imparano a riconoscere cosa li aiuta a comprendere e memorizzare meglio. Scuola secondaria di primo grado: il percorso si focalizza sull'uso consapevole di strategie di studio (presa di appunti,

	mappe concettuali e mentali, sintesi, pianificazione dello studio, fasi di scrittura e revisione e autovalutazione). Gli studenti sperimentano diverse tecniche e riflettono sulla loro efficacia in relazione ai diversi compiti. L'attività è svolta in modo interdisciplinare, con il supporto di strumenti condivisi tra i docenti e momenti di monitoraggio comuni.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
Risultati attesi	Sviluppare la competenza "imparare ad imparare", aiutando gli studenti a diventare progressivamente consapevoli delle proprie modalità di studio, dei tempi di lavoro e delle strategie più efficaci per apprendere.

Attività prevista nel percorso: competenza personale e sociale

Descrizione dell'attività	Il percorso volto allo sviluppo delle competenze personali e sociali intende promuovere il benessere relazionale e la partecipazione attiva alla vita scolastica. Attraverso attività

	laboratoriali, lavori di gruppo, momenti di confronto guidato e pratiche cooperative, gli studenti sono stimolati a riconoscere e gestire le proprie emozioni, a rispettare le regole condivise e a collaborare in modo costruttivo con i pari. La riflessione sulle dinamiche di gruppo e sulle esperienze vissute contribuisce a rafforzare empatia, capacità comunicative e senso di responsabilità, favorendo un clima scolastico positivo e inclusivo. L'attività si sviluppa attraverso laboratori esperienziali e momenti strutturati di confronto: circle time, discussioni guidate e lavori di gruppo; attività cooperative e di peer education; simulazioni di situazioni problematiche e ricerca condivisa di soluzioni. Gli alunni vengono accompagnati a riflettere sui propri comportamenti, sulle emozioni e sulle dinamiche di gruppo, sviluppando empatia, capacità comunicative e senso di responsabilità. In alcuni contesti, il percorso può essere arricchito dal contributo di figure di supporto (educatori, mediatori culturali, esperti del territorio).
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
Risultati attesi	Promuovere lo sviluppo delle competenze personali e sociali, favorendo relazioni positive, rispetto delle regole, gestione delle emozioni e partecipazione attiva alla vita scolastica.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Attraverso la redazione dei documenti strategici, la scuola ha svolto un'analisi approfondita di tutti gli aspetti caratterizzanti il proprio agire educativo. Il RAV ha rappresentato una fedele rappresentazione di quegli ambiti su cui la scuola lavora, progetta, riflette, opera.

L'analisi svolta nell'area dei processi ha mostrato una chiara direzione valoriale e pedagogico-didattica verso cui tendere. In alcuni casi occorre potenziare e condividere come best practice alcuni aspetti già sperimentati e ampiamente testati come efficaci e realmente formativi: ci si riferisce a interventi legati all'inclusione, alla gestione delle risorse umane e professionali, alle competenze STEM, alle competenze di base, alla formazione del personale, agli ambienti di apprendimento, all'orientamento, all'integrazione con il territorio. In altre circostanze si ravvisa l'esigenza di progettare interventi ancora più specifici a supporto dello sviluppo delle competenze di base e della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: in questo caso è opportuno considerare un'intenzionalità didattica ed educativa che possa valorizzare i seguenti aspetti: la verticalità delle scelte; una maggiore personalizzazione e differenziazione; una maggiore ricerca di quel benessere psico-emotivo e di quell'auto-efficacia alla base della motivazione e del successo formativo; una maggiore condivisione di metodologie innovative, ancora troppo ancorate a casi isolati.

Pertanto, in termini di innovazione, l'Istituto intende intervenire su:

- formazione dei docenti, sia su aspetti caratterizzanti il curricolo, sia su ambiti innovativi (rete DADA);

- formazione personale sull'Intelligenza artificiale;

- metodologie e avanguardie.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola promuove l'adozione di modalità didattiche innovative, quali:

- la didattica cooperativa e collaborativa;
- ambienti digitali e classi virtuali;
- Metodologie Didattiche Innovative, quali Flipped Classroom, Cooperative Learning, Gamification, peer education, cooperative learning, debate, metodo jigsaw
- esperienze di outdoor education

I momenti di confronto e di lavoro condiviso tra i docenti, realizzati anche attraverso i Dipartimenti disciplinari verticali, favoriscono lo scambio di esperienze e la diffusione delle buone pratiche. Tuttavia, l'applicazione delle metodologie didattiche attive e innovative non risulta ancora omogenea in tutte le classi e nei diversi ordini di scuola dell'Istituto. Per questo motivo, la scuola intende rafforzare ulteriormente la diffusione e la conoscenza di strategie didattiche innovative che prevedano un coinvolgimento sempre più diretto degli alunni nella costruzione del proprio apprendimento. Tali approcci mirano ad agire sia sulla motivazione sia sulla valorizzazione dei risultati raggiunti, favorendo una partecipazione più consapevole e attiva degli studenti, stimolati dalla significatività delle esperienze proposte e dalla chiarezza degli obiettivi del proprio percorso formativo.

CONTENUTI E CURRICOLI

L'innovazione didattica rappresenta per l'Istituto un elemento centrale a sostegno dello sviluppo del curricolo e del miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento. Tra le metodologie più efficaci si valorizza il learning by doing, che favorisce l'acquisizione delle conoscenze attraverso l'esperienza diretta e l'operatività. Accanto a questo approccio, l'educazione tra pari e le pratiche di mentoring, con il docente nel ruolo di guida e facilitatore, contribuiscono a rendere gli studenti protagonisti del proprio percorso formativo. Un ulteriore aspetto rilevante riguarda la riorganizzazione flessibile degli spazi aula, intesi come ambienti dinamici in cui i gruppi di alunni si strutturano in base alle attività proposte e ai diversi bisogni di apprendimento. L'impiego di strumenti digitali, come lavagne multimediali, laboratori, computer e tablet, sostiene in modo significativo la didattica, favorendo il passaggio da un modello

prevalentemente trasmissivo a uno più partecipato e co-costruito tra docenti e studenti. Il percorso didattico viene inoltre arricchito dall'adozione di un approccio per competenze e dalla personalizzazione degli apprendimenti, nonché dall'integrazione interdisciplinare delle diverse discipline, che consente una visione più unitaria e significativa del sapere. In questo quadro si colloca anche la media education, finalizzata allo sviluppo della competenza digitale e all'ampliamento dell'esperienza formativa in chiave interdisciplinare. L'Istituto sta infine lavorando alla definizione di un curricolo digitale coerente con la normativa vigente e ispirato al quadro di riferimento DigCompEdu, con l'obiettivo di promuovere competenze digitali strutturate e consapevoli in studenti e docenti, rispondendo alle esigenze della cittadinanza digitale contemporanea.

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

All'interno del PN Orientamento nell'ambito del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027", in attuazione del regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Istituto ha progettato due moduli di intervento articolati rispettivamente sulle competenze STEM e sul potenziamento della competenza alfabetico funzionale, attraverso una serie di proposte metodologiche innovative, laboratoriali e di ricerca-azione. Sono coinvolti gli studenti della scuola secondaria di primo grado, i quali hanno la possibilità, da una parte, di confrontarsi con ambiti legati all'ambito tecnologico, scientifico, digitale; dall'altra parte di sperimentare nuove forme di linguaggi e di comunicazione.

Le attività sono fortemente ancorate sia ai nuovi scenari formativi dei successivi percorsi di studio, sia alle opportunità lavorative che nel futuro a medio termine gli studenti si troveranno a fronteggiare.

Questa tipologia di attività è supportata e accompagnata da un altro percorso progettuale estremamente significativo: il progetto PEZ (piano educativo zonale), il quale, tra le diverse azioni, prevede l'intervento di esperti, come psicologi, educatori e coach, che incentrano le proprie attivazioni sullo sviluppo di soft skills, proprio per sostenere scelte di studio consapevoli e funzionali alle proprie caratteristiche,

inclinazioni e potenzialità.

Destinatari

· Docenti di specifiche discipline

Metodologie

· Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
· Dibattito regolamentato (Debate)
· Didattica laboratoriale
· Gamification
· Educazione tra pari (Peer education)
· Coding
· Robotica
· Pensiero computazionale (Physical computing)
· Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

Grazie alla presenza, come organico aggiuntivo, di docenti di Italiano L2, sono stati progettati percorsi di alfabetizzazione e definizione dei livelli di apprendimento di L2. Si tratta di attività strutturate sulla base di specifici criteri oggettivi per la definizione di livelli standard di apprendimento della lingua italiano (L2). Si valorizza una didattica personalizzata che promuove i seguenti aspetti:

- l'attivazione di percorsi di alfabetizzazione e potenziamento della lingua italiana;
- l'utilizzo di strategie come: scaffolding linguistico, supporto visivo (immagini, mappe), didattica differenziata, utilizzo di app e risorse digitali multilingue;
- valorizzazione della lingua madre e bilinguismo temporaneo.

Il carattere innovativo dell'intervento risiede nelle strategie e metodologie proposte, vista la forte propensione applicativa e laboratoriale che integra la logica lineare della lezione frontale.

Destinatari

· Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Educazione tra pari (Peer education)
- Coding

Percorso di personalizzazione per la valorizzazione dei talenti

L'istituto riconosce interessi, stili di apprendimento e potenzialità uniche, valorizzando e proponendo attività di potenziamento ed approfondimento per costruire percorsi di crescita significativi e autonomi.

Con il proposito di ampliare le attività in funzione delle reali potenzialità degli studenti e di dar voce ai talenti di un sempre maggior numero di studenti, l'Istituto ha progettato diverse tipologie di intervento.

Potendo contare su docenti di musica (classe di concorso A030) in organico di potenziamento, sono stati organizzati corsi di musica per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e classi prima della secondaria di primo grado. Mentre gli alunni più piccoli svolgono attività legate al canto e ai primi elementi di musica strumentale, gli studenti della secondaria particolarmente dotati, iniziano un percorso di apprendimento di uno strumento musicale (pianoforte), con lezioni sia individuali che in piccolo gruppo.

Inoltre, grazie all'adesione al polo artistico-performativo (rete di scopo provinciale legata al piano delle arti) saranno attivate una serie di iniziative legate al teatro, all'arte e, ancora una volta, alla musica, secondo modalità e procedure definite in condivisione con i partner della rete stessa.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Educazione tra pari (Peer education)

- Problem solving
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di valorizzazione delle eccellenze

In base ai riscontri effettuati nella triennalità scorsa, considerando le varie proposte avanzate dai docenti, sono state proposte diverse iniziative per la valorizzazione delle eccellenze.

Nell'ambito del PN Orientamento, è stato progettato un percorso di potenziamento di matematica e di robotica svolto da studenti della scuola secondaria di primo grado particolarmente dotati e con risultati di apprendimento molto significativi. Vengono proposte attività legate al coding, alla progettazione, all'analisi, coltivando il pensiero critico e la creatività nella risoluzione dei problemi, così come vengono valorizzati interventi propedeutici alla partecipazioni a competizioni concorsuali (Kangourou, olimpiadi matematiche, ecc.).

Nell'ambito linguistico sono progettati interventi di potenziamento della prima lingua straniera (inglese) mediante la collaborazione con un prof.re madrelingua e l'attivazione di corsi Trinity e Cambridge.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Robotica
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

Data la complessità e il particolare livello socio-culturale dell'Istituto, gran parte delle risorse finanziare disponibili sono finalizzate a percorsi di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti. Si tratta di interventi svolti in orario curricolare per gli alunni delle scuole primarie, in orario extracurricolare per quelli delle scuole secondarie di primo grado. Gli obiettivi sono: colmare le lacune nelle abilità fondamentali (lettura, scrittura, calcolo, comprensione, logica); superare le insufficienze; promuovere il successo formativo e prevenire la dispersione scolastica, usando metodologie innovative, il problem solving, il lavoro cooperativo, didattica innovativa, attività ludiche, uso della LIM e risorse multimediali, tutoraggio tra pari (peer tutoring), esperienze pratiche.

I percorsi forniscono un'importante occasione sia per favorire motivazione ed autostima in quanto suscitano interesse, fiducia nelle proprie capacità e senso di responsabilità; sia successo formativo, perchè favoriscono l'apprendimento, superando le difficoltà e prevenendo la dispersione scolastica.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Coding
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali

La complessa realtà dell'Istituto si snoda attraverso una difficile integrazione tra i suoi microsistemi. La consistenza presenza di stranieri, infatti, rende a volte difficile la condivisione di valori e la pacifica convivenza tra culture diverse. In un simile scenario è indispensabile progettare azioni che mirino allo sviluppo delle soft skill, ovvero alle competenze trasversali come la capacità di riconoscere e gestire le proprie emozioni e di stabilire relazioni positive con gli altri. Il programma intende sviluppare la resilienza, intesa come la capacità di affrontare situazioni difficili e stressanti mediante l'autoregolazione del proprio sistema nervoso, e promuovere la gentilezza, la cura e l'attenzione verso l'altro attraverso il pensiero sistemico e interdipendente, secondo cui ogni alunno si riconosce parte di una rete sociale. E' necessario, pertanto realizzare diverse esperienze di apprendimento relativamente ai seguenti temi: la gentilezza, gli accordi di classe, la resilienza, l'esplorazione delle sensazioni corporee, l'accesso alle risorse personali, l'attenzione e la consapevolezza di sé, l'esplorazione delle emozioni, l'ascolto attivo, la compassione e il pensiero sistemico.

Gli interventi sono svolti sia dai docenti interni che da esperti esterni, grazie alle varie iniziative progettuali a cui l'Istituto aderisce (progetto PEZ, rete delle scuole che promuovono salute, ecc.)

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Secondo quanto previsto dall'Art. 7 DPR 275/2999, l'Istituto comprensivo "Don Curzio Breschi" di Massa Marittima (GR) promuove accordi di collaborazione tra più istituzioni scolastiche per ampliare l'offerta formativa, gestire risorse in comune, migliorare la didattica e l'aggiornamento del personale, la gestione amministrativa. Attraverso l'adesione alle reti di scuole il nostro istituto mira a superare la frammentazione e favorire la cooperazione tra le scuole, promuovendo lo sviluppo del territorio e l'innovazione.

I principali settori di intervento, direttamente collegati all'azione educativa della scuola, desumibili sia dai documenti strategici (RS, RAV, PTOF/Pdm), nonchè dagli obiettivi nazionali e regionali fissati nell'ambito della valutazione dei dirigenti scolasti scolastici, sono:

- sviluppo delle competenze e l'orientamento di alunni e studenti e al sostegno e all'inclusione di ogni studente con particolare attenzione agli alunni disabili, con BES e a rischio dispersione

- benessere scolastico, in termini di formazione del personale (docente ed ATA) con le conseguenti ricadute sugli studenti in termini di attività didattiche e interventi di supporto e gestione emotivo-comportamentale

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni

- contrasto alla dispersione scolastica

- autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche

- processi amministrativi e il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;

Il documento in allegato mostra gli accordi stipulati, le attività connesse e il ruolo dell'Istituto comprensivo per ognuna delle reti per le quali è vigente l'adesione.

Allegato:

Reti-Attivate.docx.pdf

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola favorisce lo sviluppo integrale dell'alunno attraverso la proposta di esperienze e percorsi didattico-educativi stimolanti e partecipati; in quest'ottica, anche l'organizzazione degli spazi e delle strutture viene ripensata e adattata in chiave migliorativa. Le trasformazioni introdotte nel periodo dell'emergenza sanitaria hanno evidenziato nuove possibilità di flessibilità nella gestione degli ambienti scolastici, delle aule e degli spazi interni ed esterni, offrendo spunti utili per rendere l'offerta formativa più articolata e dinamica. Tale riorganizzazione favorisce una relazione educativa più interattiva tra docenti e alunni, promuovendo una partecipazione attiva degli studenti nei processi di apprendimento. Inoltre, la realizzazione di ambienti innovativi dotati di strumenti tecnologici avanzati, quali il potenziamento della connettività e delle dotazioni digitali, rappresenta un'importante occasione di coinvolgimento e sperimentazione. Questi spazi costituiscono anche un contesto privilegiato per sviluppare una consapevole competenza digitale, permettendo agli alunni di comprendere potenzialità e limiti delle tecnologie e di acquisire un uso responsabile e critico degli strumenti digitali.

USO DELL'IA NELLE PRATICHE DIDATTICHE ED ORGANIZZATIVE

Le linee guida del Ministero dell'Istruzione sull'uso dell'intelligenza artificiale (IA) pongono l'accento su un approccio etico e sicuro, fondato su alcuni cardini concettuali come la centralità della persona, il rispetto della normativa (GDPR e AI Act) e la necessità di un controllo umano. Le scuole sono chiamate a gestire la privacy, la governance e la formazione del personale, al fine di rendere l'IA uno strumento di supporto alla didattica, mai sostitutivo dell'insegnante, implementato con un approccio che potenzi l'apprendimento e l'inclusione.

Il corretto utilizzo dell'IA si traduce come prima fase, in termini gestionali, organizzativi e

didattico-educativi, in attività formative rivolte a tutto il personale (Dirigenti, docenti e personale ATA). Successivamente si passerà alle proposte più strettamente didattiche rivolte agli alunni, con tipologie di interventi in funzione innanzitutto dell'età e del livello di maturazione cognitiva.

SI allega PUIA

Allegato:

Piano di Adozione dell'Intelligenza Artificiale (PUIA) nel Contesto Scolastico.pdf

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

I percorsi relativi alla Missione 1.4 Istruzione del PNRR sono stati svolti entro le scadenze previste.

Sono in fase di attuazione altri tipi di interventi finanziati con fondi europei, quai:

- DM 102/2024 - Agenda Nord: interventi integrati di riduzione dell'abbandono scolastico e per il potenziamento delle competenze nelle istituzioni scolastiche delle regioni del Centro-Nord, nell'ambito del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027", in attuazione del regolamento (UE) 2021/1060 e del Programma operativo complementare "Per la Scuola" 2014-2020;

- DM 233/2024, "Destinazione di risorse per percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado, al fine di garantire un'efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e una riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, nell'ambito del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027", in attuazione del regolamento (UE) n. 2021/1060";

- DM 176/2025 - Agenda Nord. Destinazione di ulteriori risorse per interventi di contrasto alla dispersione scolastica mediante il potenziamento delle competenze di base, nell'ambito della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU e del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027", in attuazione del regolamento (UE) n. 2021/1060

Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

Uno degli obiettivi dell'Istituto è la ricerca di unitarietà, la condivisione delle linee culturali e pedagogiche, delle finalità formative e degli orientamenti metodologici ed organizzativi. Con questo impegno, facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell' Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione (D.M. 254/2012), si è proceduto alla progettazione curricolare come piano coerente ed organico delle scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

Traguardi attesi in uscita/Curricolo di Istituto

Il Curricolo dell' I.C. si basa su una progettazione verticale in continuità fra i tre ordini scolastici presenti in esso: è stato elaborato unitariamente, tenendo conto delle Competenze chiave europee e nazionali, dei Traguardi di sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento, espressi in termini di abilità e conoscenze, nel comune impegno di dare attuazione al principio del ***diritto all'educazione***, in una prospettiva di ***pluralismo culturale*** e ***di inclusione*** che, ispirandosi alla Carta costituzionale, viene inteso come libero spazio per la formazione dell'uomo e del cittadino.

L'itinerario formativo dai tre a i quattordici anni è progressivo e continuo: la Scuola dell' Infanzia accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, mentre la successiva progettazione didattica dalla Scuola Primaria alla Secondaria di Primo Grado è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

La linea di sviluppo tiene conto dell'evoluzione dello studente, della crescita delle sue competenze e del modificarsi delle sue modalità di approccio all'apprendimento. Nello specifico dei curricoli disciplinari, allo stato attuale, l'Istituto dispone di un curricolo verticale di Italiano, di Matematicarelativo a tutte le discipline e di Educazione Civica collegialmente elaborati attraverso l'attività dei Dipartimenti disciplinari verticali. In riferimento alle nuove Linee guida per l'educazione civica (DM 183 settembre 2024) la Scuola predisporrà integrazioni e/o modifiche alle esistenti tabelle elaborate dall'Istituto negli anni scorsi procedendo alla realizzazione di un curricolo verticale per l'educazione civica.

Insegnamenti e quadri orario

L'evoluzione della mediazione didattica da parte dei docenti tende a promuovere lo sviluppo, negli alunni, di un personale metodo di studio e della consapevolezza del proprio stile di apprendimento

senza mai perdere di vista il riferimento all'esperienza diretta dei ragazzi ed alla loro crescita sul piano personale. A tale scopo, la scuola si organizza secondo il modello del Tempo Pieno nella Scuola Primaria ed a quello del Tempo Prolungato e ordinario nella Scuola Secondaria, ancora per questo anno scolastico, entrambi scelti in quanto tempi distesi, tesi a favorire la pluralità delle esperienze e l'ampiezza della riflessione e della rielaborazione. Dall'A.S. 2025/2026 le classi prime della Scuola Secondaria di primo grado effettueranno un orario di 30 ore settimanali dal lunedì al venerdì. Per le classi prime della scuola secondaria di primo grado, è stata richiesta l'attivazione dell'indirizzo musicale. Si tratta di un percorso rivolto agli alunni di tutti i plessi, con svolgimento da attuare nella sede della scuola secondaria di Massa Marittima, che ha trovato il favore non solo degli organi collegiali, ma anche delle diverse amministrazioni e delle associazioni ed enti del territorio.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Trasversalmente, i percorsi STEM porranno particolare attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e promuovendo pari opportunità di accesso e successo nelle discipline scientifico-tecnologiche, in un'ottica inclusiva e orientata al futuro. In tutti gli ordini di scuola, i percorsi saranno progettati secondo approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità, sul problem solving, sul metodo induttivo, sull'apprendimento cooperativo e sull'attivazione dell'intelligenza creativa. Le attività faranno riferimento al quadro europeo DigComp, sviluppando competenze di alfabetizzazione ai dati e alle informazioni, comunicazione e collaborazione digitale, creazione di contenuti, sicurezza e risoluzione dei problemi.

Nella Scuola Secondaria di primo grado, le azioni STEM assumeranno un carattere più sistematico e laboratoriale. Saranno previste attività di matematica e scienze con approccio investigativo ed esperienziale (IBSE), coding e robotica avanzata, progettazione e modellazione 3D, realizzazione di videogiochi e dispositivi elettronici attraverso moduli elettronici e applicazioni dedicate. Particolare attenzione sarà data all'introduzione ai fondamenti di informatica e ai concetti base dell'intelligenza artificiale, favorendo la comprensione dei processi di apprendimento automatico, logica computazionale e risoluzione autonoma dei problemi. Nella Scuola Primaria, le attività proseguiranno in continuità e con crescente complessità. Nelle classi prime e seconde si consolideranno esperienze di tinkering, coding unplugged e robotica educativa, sempre in un'ottica di learning by doing e apprendimento esperienziale. Nelle classi terze, quarte e quinte saranno introdotte attività di coding strutturato e tradizionale, attraverso l'uso di robot programmabili, kit di assemblaggio e piattaforme di programmazione a blocchi come Scratch e ScratchJr. Gli alunni realizzeranno storie digitali, giochi e semplici progetti interattivi, sviluppando competenze logiche, creative e collaborative, anche mediante l'utilizzo di web app didattiche.

Nella Scuola dell'Infanzia, le competenze STEM saranno sviluppate

principalmente attraverso attività di tinkering, coding unplugged e robotica educativa. I bambini saranno coinvolti in esperienze ludiche e motorie che favoriranno l'esplorazione, la scoperta e il problem solving, stimolando il pensiero critico e computazionale mediante giochi di orientamento spaziale, percorsi, mappe, comandi motori e l'uso di robot programmabili con linguaggi tangibili.

Le azioni per il potenziamento delle competenze STEM si articolano lungo un percorso verticale che accompagna gli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, attraverso metodologie attive, inclusive e laboratoriali.

Questo percorso formativo si basa sul quadro di riferimento DigCompEdu, garantendo un'educazione che risponde alle esigenze di cittadinanza digitale e alle sfide dell'era digitale. Si potrebbero prevedere corsi di formazione svolti da professionalità interne .

Moduli di orientamento formativo

Alla luce delle ultime novità dal punto di vista normativo possiamo sintetizzare gli aspetti più rilevanti dell'orientamento attraverso i seguenti punti: l'orientamento ha una funzione centrale e strategica nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo degli alunni; l'orientamento lungo il corso della vita è un diritto permanente di ogni persona, non è più solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro è un processo continuo che mette in grado la persona di identificare i suoi interessi, le sue capacità, competenze, attitudini, opportunità e risorse e prendere decisioni in modo responsabile in merito all'istruzione, alla formazione, all'occupazione; è necessario definire un sistema coerente, integrato, unitario e responsabile di orientamento centrato sull'allievo e sui suoi bisogni; il sistema scolastico è centrale nell'ambito del sistema integrato, in quanto costituisce il luogo insostituibile nel quale ogni soggetto acquisisce e potenzia le competenze di base e trasversali, necessarie a sviluppare la propria identità, autonomia, decisione e progettualità; l'orientamento è attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado, costituisce parte integrante dei curriculi di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Nella sua proposta didattico-educativa, la scuola si presenta anche come luogo di collaborazione e di integrazione con la comunità esterna (E.E.LL, ASL, Associazioni di Volontariato, Associazioni Culturali, Università, ecc.): ne costituiscono risultato i numerosi progetti verticali in atto nell'Istituto in ambito sportivo (Sport Amico, Attiva Kids), linguistico (Alfabetizzazione di Lingua Italiana come L2, Educativa PEZ, Progetto Madre lingua Inglese, Campionato di giornalismo), creativo (Giocoleria, Progetto "Scelto da Noi", Lettura ad Alta Voce, Teatro, Teatro-Circo, Progetto Cinema) scientifico (Coding. Kangarou, Codytrip), Inclusione (Pet therapy, Musicoterapia, Progetto ponte, Progetto Orto).

Analoga istanza di confronto e di collaborazione sta alla base della partecipazione dell'Istituto a reti di scopo e di ambito (Formazione ambito 9).

Attività previste in relazione al PNSD

Nei prossimi anni l'Istituto attiverà percorsi di formazione interna per i docenti dei tre ordini di scuola, condotti da personale interno con consolidate competenze digitali acquisite attraverso la piattaforma Scuola Futura e enti accreditati. La formazione sarà finalizzata al potenziamento delle competenze digitali per la didattica, con particolare attenzione all'uso inclusivo e consapevole delle web app educative e all'utilizzo degli strumenti tecnologici presenti nell'Istituto, e si svolgerà in modalità laboratoriale e collaborativa. I percorsi favoriranno la condivisione di buone pratiche, lo sviluppo di competenze trasversali e l'innovazione metodologica, sostenendo una cultura digitale condivisa a supporto dei processi di insegnamento-apprendimento.

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Il basilare principio dell'inclusione scolastica si traduce nella ricerca di tutte le strategie efficaci a rendere analogamente accessibile a tutti gli studenti il percorso di apprendimento, offrendo a tutti le stesse opportunità, in funzione dei rispettivi specifici bisogni. La scuola attua iniziative e predispone percorsi didattico-educativi fortemente orientati all'inclusione degli alunni con disabilità tali che, riconoscendo le specificità di tali studenti, li integrino nel percorso comune con pari dignità rispetto a tutti gli altri. La progettazione é compito dei Gruppi di Lavoro Operativo (GLO) dei singoli alunni con disabilità . Ogni GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico con la partecipazione dei genitori dell'alunno con disabilità, dei rappresentanti dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM), dell'ASL e delle figure professionali specifiche. Per gli studenti stranieri, si intende organizzare percorsi di alfabetizzazione di .1° e di 2° livello, attivi per tutto l'arco dell'anno e integrati con i Piani Didattici delle classi di cui gli alunni coinvolti fanno parte. Analogamente, oltre al rispetto di quanto previsto dalla normativa nell'adeguamento della didattica tenendo conto di misure dispensative, si provvede al supporto degli alunni con DSA anche con iniziative tese all'esercizio dell'uso degli strumenti compensativi ed alla guida nell'utilizzo di particolari strategie di apprendimento. Sul tema della diversita', la scuola interviene concretamente, sia coltivando la sensibilizzazione degli alunni al rispetto di ogni genere di differenza, sia attraverso progetti specifici, gestiti spesso in collaborazione con enti ed associazioni (vd. Annuale Piano Inclusione). Per realizzare e coordinare tutte le attività connesse alla cura di questo settore è prevista la Funzione Strumentale per l'inclusione e la costituzione del GLI, nella prospettiva di gestire tali interventi, integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte. La mancanza di spazi sufficientemente adeguati rende talvolta difficoltosa la realizzazione della piena uguaglianza di opportunita' per gli alunni con disabilita' certificata. Tuttavia, sul piano

della maturazione di competenze e su quello della crescita personale nella costruttiva relazione con il gruppo dei pari, l'impegno della scuola e dei suoi operatori riesce a raggiungere risultati soddisfacenti. Per quanto riguarda, invece, la diversità linguistico-culturale, la gran parte degli studenti non italofoni tarda ad acquisire l'uso consapevole della lingua di comunicazione e di studio perché esercita la lingua italiana solo nel contesto scolastico: anche per questo, si cerca, attraverso varie iniziative e modalità, di stringere una più costruttiva relazione con le famiglie di questi ragazzi, proprio allo scopo di incoraggiare l'uso dell'Italiano anche in ambiente domestico. Per far ciò, tuttavia, appare indispensabile e prioritario costruire un rapporto di conoscenza reciproca e, quindi, di fiducia con una comunità di cui anche lo stesso contesto extrascolastico sa poco e con la quale anche il contesto sociale del territorio non ha, di fatto, interazioni significative.

Valutazione degli apprendimenti

All'interno dell'I.C., anche la valutazione risponde a criteri comuni, coerenti ed omogenei, legati a principi e percorsi educativi e didattici condivisi. Accanto alla funzione sommativa della valutazione, consistente nel registrare i risultati dell'apprendimento, si intende soprattutto esercitare la sua funzione formativa, ovvero la sua possibilità di osservare e definire il processo di apprendimento di ogni alunno, cogliendone le caratteristiche di tipo personale, riconoscendone le positività. La valutazione, dunque, accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali e ad attivare nell'alunno una crescita sul piano dell'autoconsapevolezza e dell'orientamento ". La legge 150/2024 introduce rilevanti aggiornamenti nel sistema di valutazione scolastica italiano a partire dall'anno 2024/2025 . Per la scuola primaria , il provvedimento stabilisce il ritorno ai giudizi sintetici (da "ottimo" a "non sufficiente") per descrivere i risultati raggiunti nelle varie discipline. Nella scuola secondaria di primo grado , la condotta degli studenti viene ora quantificata con un voto in decimi , stabilendo che un punteggio inferiore a sei comporti la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale. Il documento specifica inoltre che tali criteri devono essere integrati nei piani formativi delle scuole garantendo l'inclusione per gli alunni con disabilità o disturbi dell'apprendimento . Infine, è prevista una fase transitoria per consentire agli istituti di adeguare i propri registri e documenti ufficiali alle nuove direttive entro il termine dell'anno scolastico. Le nuove modalità di valutazione scolastica introdotte dalla Legge 150/2024 concepiscono la valutazione come uno strumento formativo orientato alla crescita degli alunni, non solo alla misurazione delle prestazioni. La valutazione documenta il percorso di apprendimento, sostiene l'autovalutazione e promuove il miglioramento continuo e il successo formativo. Nella scuola primaria viene valorizzato il progresso attraverso giudizi sintetici collegati ai livelli di apprendimento, per garantire chiarezza, semplicità e trasparenza. Centrale è anche la comunicazione con le famiglie,

attraverso modalità chiare, tempestive e comprensibili, supportate dal registro elettronico. Grande attenzione è riservata alla valutazione del comportamento, considerata parte integrante del percorso educativo: espressa con giudizio sintetico nella primaria e in decimi nella secondaria di primo grado, dove un voto inferiore a sei comporta la non ammissione. I processi valutativi mantengono un forte carattere inclusivo, adattandosi ai bisogni degli studenti con disabilità (PEI) e con DSA (PDP). Nel complesso, la valutazione è vista come uno strumento di orientamento continuo, capace di accompagnare ogni alunno nel proprio percorso verso il successo formativo in modo consapevole e trasparente.

Nella scuola dell'infanzia l'azione valutativa assume caratteristiche proprie poiché la valutazione è strettamente legata all' osservazione sistematica dei comportamenti, nei diversi stili cognitivi, affettivi e relazionali

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MASSA MARITTIMA CAPOLUOGO	GRAA81501X
VALPIANA	GRAA815021
MONTEROTONDO M/MO CAPOLUOGO	GRAA815032
MONTIERI CAPOLUOGO	GRAA815043
BOCCHEGGIANO	GRAA815054

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BOCCHEGGIANO	GREE815015
MONTIERI CAPOLUOGO	GREE815026
MONTEROTONDO CAPOLUOGO	GREE815037
VALPIANA	GREE815048
PRATA	GREE815059
MASSA M/MA "DON CURZIO BRESCHI"	GREE81506A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MONTIERI	GRMM815036
MASSA MARITTIMA-"DON C.BRESCHI"	GRMM815014
MONTEROTONDO M/MO	GRMM815025

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

La declinazione delle competenze che devono essere raggiunte alla fine della Scuola del primo ciclo corrisponde fedelmente a quanto riportato nelle Indicazioni Nazionali.

Insegnamenti e quadri orario

IC "DON C.BRESCHI"MASSA M.MA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MASSA MARITTIMA CAPOLUOGO GRAA81501X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VALPIANA GRAA815021

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONTEROTONDO M/MO CAPOLUOGO GRAA815032

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONTIERI CAPOLUOGO GRAA815043

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BOCCHEGGIANO GRAA815054

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BOCCHEGGIANO GREE815015

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MONTIERI CAPOLUOGO GREE815026

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MONTEROTONDO CAPOLUOGO GREE815037

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VALPIANA GREE815048

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRATA GREE815059

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MASSA M/MA "DON CURZIO BRESCHI" GREE81506A

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MONTIERI GRMM815036

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MASSA MARITTIMA-"DON C.BRESCHI" GRMM815014

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MONTEROTONDO M/MO GRMM815025

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il decreto dispone che all'insegnamento dell'educazione civica sia dedicato un monte ore non inferiore alle 33 ore annue. Se nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria non sono previste a livello nazionale quote orarie specifiche da riservare, rispettivamente, ai campi di esperienza e alle discipline, per la Scuola Secondaria di Primo Grado è stato necessario adottare un criterio condiviso per ricalibrare gli orari in modo che in ogni ambito disciplinare sia compresa una quota oraria destinata alle attività che rimandano più specificamente all'ambito dell'educazione civica. Si è scelto di concordare il tutto all'interno dei singoli Consigli di Classe, tuttavia cercando di stabilire, in linea di massima, un'equa distribuzione di ore per ciascun insegnante, da intendersi come ore minime damdedicare all'Educazione Civica, tuttavia lasciando la possibilità ad ogni docente di decidere di

dedicare a tale percorso educativo un numero di ore superiore. In riferimento alle nuove Linee guida per l'educazione civica (DM 183 settembre 2024) la Scuola predisporrà integrazioni e/o modifiche alle esistenti tabelle elaborate dall'Istituto negli anni scorsi procedendo alla realizzazione di un curricolo verticale per l'educazione civica.

Allegati:

TABELLE ED CIVICA Infanzia Primaria Secondaria IC BRESCHI (1).pdf

Approfondimento

Per creare un contesto quanto più organico nella promozione di esperienze di costruttiva convivenza delle diversità ed offrire ampia possibilità di autentica inclusione didattica attraverso la proposta di metodologie e strategie plurime, l'Istituto convintamente mantiene un'organizzazione interna secondo il modulo del Tempo Pieno nella Scuola Primaria e, anche per l'anno scolastico in corso del Tempo Prolungato nella Secondaria di Primo Grado, in quanto tempi della flessibilità, tempi distesi, tempi della riflessione. Dal corrente anno scolastico le classi prime della Scuola Secondaria diprimo grado effettueranno , come da delibera del CDI e come da richiesta generale delle famiglie, un tempo scuola di 30 ore settimanali dal Lunedì al Venerdì. Nel rispetto delle peculiarità dei tre ordini di scuola, l'insegnamento è caratterizzato da un approccio didattico fondato sulla multidisciplinarietà, pur ponendo la massima attenzione alla specificità dei diversi ambiti disciplinari. I percorsi didattici afferenti ai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia ed agli ambiti disciplinari nella scuola primaria e secondaria, nel perseguire conoscenze ed abilità specifiche, concorrono programmaticamente all'acquisizione degli apprendimenti trasversali che costituiscono le competenze chiave per l'apprendimento permanente. Infine, per le classi prime della scuola secondaria di primo grado, è stata richiesta l'attivazione dell'indirizzo musicale. Si tratta di un percorso rivolto agli alunni di tutti i plessi, con svolgimento da attuare nella sede della scuola

secondaria di Massa Marittima, che ha trovato il favore non solo degli organi collegiali, ma anche delle diverse amministrazioni e delle associazioni ed enti del territorio.

Curricolo di Istituto

IC "DON C.BRESCHI"MASSA M.MA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Tra gli obiettivi prioritari dell'Istituto vi è la costruzione di un curricolo unitario e condiviso, capace di esprimere in modo chiaro l'identità della scuola, la sua visione culturale e pedagogica, le finalità educative e le scelte metodologiche e organizzative che la caratterizzano. In coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. 254/2012), è stata avviata una progettazione curricolare che traduce tali orientamenti in un percorso strutturato e coerente, integrando contenuti, strategie didattiche, organizzazione delle attività e criteri di valutazione. Il curricolo dell'Istituto Comprensivo si fonda su una progettazione verticale che tende a garantire continuità educativa tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Esso è stato elaborato in modo unitario, ponendo al centro le competenze chiave europee e nazionali, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze e abilità, al fine di accompagnare in modo progressivo e armonico il percorso formativo degli alunni. All'interno di tale progettazione si colloca il curricolo digitale d'Istituto in fase di attuazione, inteso come dimensione trasversale e integrata del curricolo, finalizzata allo sviluppo delle competenze digitali e della cittadinanza digitale degli alunni. Il curricolo digitale intende promuove un uso consapevole, critico e responsabile delle tecnologie, favorisce l'acquisizione di competenze informative, comunicative e creative e sostiene l'innovazione metodologica e didattica nei diversi ambiti disciplinari, in coerenza con il quadro europeo delle competenze digitali e con le priorità del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Per quanto riguarda il curricolo di educazione civica, in ambito dipartimentale prosegue il lavoro di completamento riguardo le tematiche e attività affrontate: il lavoro riguarderà le classi prima e seconda della scuola primaria mentre le sezioni della scuola dell'infanzia e dalla classe quarta

della scuola primaria alla classe terza della scuola secondaria di primo grado il curricolo risulta essere completato in ogni suo aspetto. Infine, sono previsti, come parte integrante del curricolo di educazione civica, interventi di educazione finanziaria, calibrati in funzione dell'età degli alunni. Vengono trattati concetti come risparmio, gestione delle risorse, consumo responsabile e economia sostenibile.

Infatti, come da normativa di riferimento "Le attività di educazione finanziaria sono progettate per avvicinare gli alunni, in modo graduale e concreto, ai concetti di base legati all'uso consapevole del denaro. Attraverso esperienze operative, giochi di simulazione, situazioni-problema e attività di discussione guidata, gli studenti imparano a riconoscere il valore del denaro, a distinguere bisogni e desideri, a pianificare semplici spese e a riflettere sulle conseguenze delle proprie scelte. Il percorso favorisce lo sviluppo di competenze di cittadinanza, come il senso di responsabilità, l'autonomia decisionale e la capacità di prevedere e valutare alternative. Le attività sono adattate all'età degli alunni e integrate nelle discipline, con particolare attenzione all'educazione civica e matematica, promuovendo comportamenti responsabili, sostenibili e consapevoli nella vita quotidiana"

Allegato:

CURRICULOCOMPLETOTUTTELEDISCIPLINEEINFANZIA_compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività proposte mirano a promuovere il rispetto delle regole come fondamento del benessere collettivo, nei diversi momenti della giornata e negli ambienti scolastici, favorendo la cura degli spazi comuni, la collaborazione e la convivenza civile.

Particolare attenzione è dedicata alla conoscenza dei diritti e dei doveri dei bambini, attraverso un approccio graduale e concreto che prende avvio dall'esperienza

quotidiana. In questo percorso si approfondiscono i principi fondamentali della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia (20 novembre 1989), con riferimento agli articoli 2, 3, 6 e 12, e si stabiliscono collegamenti con articoli semplificati della Costituzione italiana.

Le tematiche vengono affrontate mediante conversazioni guidate, circle time, letture di storie, fiabe, filastrocche, poesie e albi illustrati, ascolto di canzoni

(come "Il lontano è a due passi da qui" dello Zecchino d'Oro), visione di video e materiali multimediali. I bambini sono coinvolti in attività grafico-pittoriche, lavori di gruppo e produzioni creative, come il "cartellone dei diritti e dei doveri" e l'attività "Un diritto in un disegno".

Attraverso giochi di ruolo e simulazioni di situazioni quotidiane (litigi, esclusione, collaborazione, rispetto delle regole), gli alunni interpretano diversi ruoli e riflettono sulle emozioni provate, sviluppando empatia, autocontrollo e rispetto della libertà personale. Sono previsti anche giochi per la conoscenza di sé e degli altri, attività di tutoraggio tra pari, assegnazione e rispetto di incarichi e momenti di cooperative learning.

Il percorso include il confronto tra abitazioni, cibi, costumi e stili di vita dei bambini del mondo, per valorizzare uguaglianza e diversità, e la raccolta di dati significativi sulla classe (lingue parlate, provenienze, preferenze di apprendimento), successivamente rappresentati tramite grafici e diagrammi.

Sono inoltre affrontati i temi della democrazia e della cittadinanza, attraverso riferimenti storici alla nascita della democrazia ateniese e alla res publica romana, con confronti tra le forme di governo del passato e le democrazie moderne. Vengono presentati i principali ruoli istituzionali, dal livello locale a quello nazionale (sindaco, Presidente della Repubblica), e i simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno).

Il percorso si arricchisce della partecipazione alla Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e di attività simboliche, come l'associazione delle cinque dita della mano a cinque diritti fondamentali, favorendo una comprensione concreta e significativa dei valori di cittadinanza attiva, solidarietà e rispetto reciproco.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

l percorso didattico mira a far comprendere il concetto di diritti e doveri nei contesti scolastico e familiare, promuovendo il rispetto reciproco, la collaborazione e la consapevolezza delle regole per una convivenza civile. Le attività prevedono momenti di riflessione guidata, laboratori, role playing e strumenti multimediali.

Le attività proposte sono:

Lettura del racconto “Il trenino si ferma in ogni stazione”, costruzione del trenino della convivenza, acrostici DIRITTO/DOVERE

Aiuto reciproco: “Settimana dei piccoli gesti”, discussioni guidate sui diritti e doveri concreti.

Carta della Comunità scolastica: lavori di gruppo per creare una carta grafica dei diritti e doveri della classe.

Attività interculturali: mappa dei Paesi (capitale, confini, cibi, bandiere), confronto tra istituzioni (Italia/UK) e simboli nazionali.

Laboratori e role playing: cartelloni, simulazioni di comportamenti corretti, lettura di testi narrativi e argomentativi.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate e le attività previste mirano a sviluppare comportamenti positivi di rispetto, collaborazione, inclusione e per prevenire episodi di bullismo e discriminazione, in linea con le indicazioni dell'educazione civica e della promozione del benessere relazionale nella scuola primaria.

Nel contesto educativo quotidiano gli alunni apprendono l'importanza delle regole di convivenza, comprendendo che gesti semplici come salutare, essere gentili, aiutare i compagni e mantenere un atteggiamento corretto in classe favoriscono un clima sereno e rispettoso. L'attività "Look, Read and Draw" permette loro di interiorizzare questi comportamenti positivi non solo come concetti astratti, ma come pratiche quotidiane che rendono la scuola un luogo accogliente per tutti.

La riflessione sulla multiculturalità e sull'amicizia si sviluppa attraverso testi e poesie come *"Girotondo in tutto il mondo"* di Gianni Rodari, che offre l'occasione per esplorare il valore della diversità culturale e per promuovere atteggiamenti di apertura e accoglienza verso persone di origini differenti. Lavorare su questi temi favorisce negli alunni una comprensione profonda del rispetto verso gli altri e la valorizzazione delle differenze come elemento positivo della comunità scolastica.

In occasione del *Kindness Day* gli studenti partecipano ad attività pratiche e artistiche che aiutano a riconoscere l'unicità di ciascuno e ad allenare empatia e gentilezza. Queste esperienze, supportate da giochi educativi e riflessioni collettive, incoraggiano gli alunni a considerare l'importanza di comportamenti rispettosi e inclusivi come strumenti per prevenire atteggiamenti prepotenti e discriminatori. Attività simili, diffuse anche in altri contesti scolastici, combinano momenti creativi con discussioni sulla gentilezza e l'inclusione, dimostrando che instaurare valori positivi nella comunità scolastica può essere incoraggiato attraverso esperienze ludiche e collaborative.

L'approfondimento sui fenomeni di bullismo e cyberbullismo è realizzato mediante letture e analisi di testi e canzoni che mettono in luce le dinamiche relazionali, integrate da incontri informativi con figure istituzionali quali Carabinieri e Polizia Postale, che illustrano ai bambini in modo adeguato all'età i rischi e le conseguenze di comportamenti aggressivi, anche online. Il commento di articoli della Costituzione relativi ai diritti e ai doveri di ciascun cittadino rafforza la consapevolezza degli studenti circa la tutela della dignità umana, l'uguaglianza e il rispetto reciproco.

Le attività collaborative svolte durante l'anno consentono agli alunni di riconoscersi come parte integrante della comunità scolastica e di sviluppare competenze sociali chiave come l'ascolto reciproco, la cooperazione e la risoluzione condivisa dei conflitti. Attraverso giochi di gruppo, discussioni e progetti comuni, gli studenti sperimentano concretamente il valore di sostenersi a vicenda e di lavorare insieme per costruire un ambiente scolastico positivo.

Grazie a queste esperienze, gli alunni interiorizzano valori fondamentali come il rispetto, la

gentilezza e l'inclusione e imparano a valorizzare le diversità individuali, adottando atteggiamenti responsabili e solidali che contribuiscono a prevenire situazioni di bullismo o disagio all'interno della scuola e nella vita quotidiana.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività previste per sviluppare la consapevolezza del legame tra essere umano, animali e ambiente, promuovendo comportamenti responsabili e di tutela del bene comune le seguenti:

La carta d'identità degli animali: l'attività si divide in due fasi per permettere ai bambini di distinguere tra ambiente domestico e selvatico.

L'Animale Domestico (Pet): Ogni bambino realizza una scheda tecnica (nome, habitat domestico, alimentazione). La discussione si focalizza sul concetto di responsabilità: prendersi cura di un essere vivente richiede costanza e affetto.

L'Animale Selvatico: Studio di specie del territorio. L'obiettivo è comprendere che la tutela dell'animale passa attraverso la salvaguardia del suo habitat naturale.

Dal seme all'albero: questa sezione unisce la narrazione fantastica all'osservazione scientifica e all'apprendimento delle lingue straniere.

Il Semino Cuoricino: Attraverso il racconto, i bambini interiorizzano le fasi della vita vegetale. Segue la messa in dimora in classe.

Piccoli Agricoltori (CLIL): Ogni bambino pianta un seme e crea dei cartellini in inglese

Glossario utilizzato: SUN (sole), RAIN (pioggia), GROW (crescere), SOIL (terra).

L'Erbario e l'Arbor Day: uscita didattica per la raccolta di foglie e campioni. L'attività multimediale per l'Arbor Day serve a sottolineare il ruolo degli alberi nella produzione di ossigeno e nel contrasto al cambiamento climatico.

Educazione Ambientale e Senso Civico

L'ambiente non è solo "natura selvaggia", ma anche lo spazio vissuto quotidianamente.

Puliamo il Giardino: Azione pratica di cittadinanza attiva. I bambini imparano che il decoro della scuola dipende da ognuno di loro.

L'Aiuola dei Sassi: Trasformazione creativa di sassi di fiume decorati. Questo simboleggia come il contributo individuale (il singolo sasso) crei bellezza collettiva (l'aiuola).

Regole di Convivenza (Do & Don't): Elaborazione di un codice di comportamento per i parchi e gli spazi pubblici.

Metodologia e Produzione Finale

Il percorso segue una metodologia di apprendimento cooperativo e learning by doing:

Visione Multimediale: Video stimolo per avviare il dibattito.

Lavoro di Gruppo: Riflessione guidata sui comportamenti corretti verso piante e animali.

Sintesi Scritta: Produzione di un testo autonomo che riassuma le scoperte fatte.

1.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate e le attività previste si svolgono attraverso un percorso unitario volto a trasformare la classe in una comunità accogliente, dove l'inclusione e la collaborazione diventano pratiche quotidiane. Partendo dall'ascolto della storia Friendship, i bambini interiorizzano i valori della solidarietà tramite l'uso di flashcards e la drammatizzazione dei dialoghi, sviluppando al contempo competenze comunicative in lingua inglese. Questa dimensione narrativa sfocia in una collaborazione concreta nel lavoro tra pari, dove il metodo del peer tutoring permette a ogni bambino di sperimentare il ruolo di "maestro", guidando i compagni nella risoluzione di piccoli problemi o in giochi di abilità basati sul motto sharing is caring.

Il valore dell'uguaglianza appare tangibile attraverso laboratori creativi di riciclo per la creazione di braccialetti dell'amicizia e la celebrazione della giornata dei calzini spaiati, momenti fondamentali per comprendere che la diversità è una ricchezza e non un ostacolo. Dinamiche simboliche come il "gioco della ragnatela" permettono di visualizzare fisicamente l'interconnessione tra le vite di tutti, mentre la "scatola dei sogni" dà voce alle aspirazioni individuali come ali per il futuro.

Il percorso prosegue con un impegno collettivo durante il *Kindness Day*, che culmina nella realizzazione del "cerchio dell'inclusione": un cartellone di post□it dove ogni alunno sigla la propria promessa di aiuto reciproco, trasformando la gentilezza in un patto sociale condiviso. Il progetto utilizza il Peer□to□Peer, con il bambino che diventa maestro, per abbattere le gerarchie e potenziare l'autostima, mentre l'uso dell'inglese in contesti ludici rende l'apprendimento naturale e orientato allo scopo comunicativo, consolidando nei bambini atteggiamenti positivi di rispetto, cooperazione e apertura verso gli altri.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso didattico dedicato alla cittadinanza e alle istituzioni si sviluppa come un viaggio nel tempo e nello spazio.

Le attività dedicate alla cittadinanza, alle istituzioni e al territorio previste sono:

Analisi storica e comparativa: Il percorso inizia con lo studio del Senato romano e delle antiche questure per comprendere le radici dell'amministrazione. Segue un confronto tra il modello istituzionale italiano e quello britannico, analizzando le differenze tra Repubblica e Monarchia e i relativi luoghi della politica.

Orientamento e lingua inglese: Attraverso l'uso delle preposizioni di luogo (IN/ON/AT), i bambini imparano a identificare i punti di riferimento della città. Questa attività si completa con la costruzione di mappe che utilizzano coordinate cartesiane e distanze approssimate per raggiungere edifici chiave.

Uscita didattica nel territorio: Un'esplorazione guidata porta la classe alla scoperta dei principali luoghi istituzionali locali, come il municipio, la caserma e l'ospedale, permettendo di osservare dal vivo la distribuzione dei servizi pubblici.

Esperienza diretta in Comune: La visita istituzionale prevede momenti simbolici e pratici, come la stampa del proprio certificato di nascita e l'intervista al Sindaco. Quest'ultima serve a comprendere il funzionamento degli organi comunali e la suddivisione amministrativa tra Comune, Ambito Territoriale e Regione.

Laboratorio "Sindaco per un giorno": L'attività prevede l'elezione di un rappresentante all'interno della classe e la costruzione manuale della fascia tricolore. Questo gioco di ruolo aiuta a interiorizzare i compiti e le responsabilità di chi amministra la comunità.

Problem-solving e cittadinanza attiva: Divisi in piccoli gruppi, i bambini si cimentano nella risoluzione di problemi concreti legati alla scuola, al quartiere o ai parchi. L'obiettivo è formulare soluzioni pratiche, simulando il lavoro di una giunta comunale per il bene di tutti.

Studio della Regione: Approfondimento delle funzioni del Presidente della Regione e dei principali servizi erogati a livello regionale, completando il quadro della conoscenza amministrativa del cittadino.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate e le attività previste sono:

Esplorazione del modello britannico: L'attività inizia con l'analisi della monarchia nel Regno Unito per capire chi comanda in Inghilterra. Attraverso la visione di un video dedicato, i bambini ricostruiscono l'albero genealogico della famiglia reale, ripercorrendo la storia della Regina, dei suoi successori e la struttura del suo governo.

Introduzione alle istituzioni italiane: Parallelamente alla realtà inglese, viene presentata la figura del Presidente della Repubblica Italiana. Grazie all'utilizzo di supporti visivi, gli alunni apprendono il ruolo di garanzia e rappresentanza che questa figura ricopre nello Stato italiano.

Esperienza di democrazia attiva: La classe partecipa a una lezione simulata sull'elezione del Presidente. Questo laboratorio pratico ha permesso ai bambini di comprendere le fasi del voto e l'importanza della scelta democratica, mettendo in scena i momenti

salienti di una vera seduta elettorale.

Analisi comparativa dei sistemi: Un momento centrale del percorso è il confronto tra i modelli istituzionali italiano e inglese. Gli alunni discutono le differenze tra una Repubblica e una Monarchia parlamentare, mettendo a fuoco le diverse modalità di accesso alle cariche (ereditaria vs elettorale).

Viaggio virtuale nei luoghi della politica: La presentazione si estende alla scoperta dei principali luoghi istituzionali del mondo britannico, come Buckingham Palace e il Parlamento di Westminster, confrontandoli con i palazzi del potere italiano (Quirinale, Palazzo Chigi, Montecitorio).

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate e le attività proposte per raggiungere l'obiettivo:

Attività 1: Ascolto dell'inno

Questa attività focalizza l'attenzione sul senso di appartenenza alla comunità. La classe ascolta l'Inno di Mameli in un momento di silenzio e concentrazione. Successivamente, ogni bambino realizza una riproduzione grafica originale: non si richiede un disegno figurativo, ma l'uso di forme e colori che traducono le emozioni suscitate dalla musica. L'obiettivo è trasformare un simbolo istituzionale in un vissuto emotivo personale.

Attività 2: Il Giro del Mondo tra Colori e Bandiere

L'attività integra l'educazione civica con la lingua inglese. Gli studenti ripassano il vocabolario dei colori per descrivere e disegnare le bandiere del mondo. Ogni alunno presenta se stesso alla classe (nome, età, provenienza) creando un clima di conoscenza reciproca. Il focus si sposta poi sulla storia della Union Jack e della bandiera americana, scoprendo il significato dei loro simboli e ascoltando i rispettivi inni nazionali per comprenderne le radici storiche.

Attività 3: I Love My City – La Città che Vorrei

In questa fase, i bambini portano in classe immagini, foto o disegni che rappresentano la propria realtà locale. Descrivono cibi tipici, festività e celebrazioni che rendono unica la loro città. Segue un momento di confronto collettivo per individuare uguaglianze e differenze tra i diversi paesi di origine. L'attività culmina nella progettazione di una "Città tipo": un grande cartellone dove i bambini disegnano luoghi e inventano tradizioni che mescolano le culture presenti in classe, creando una comunità ideale e inclusiva.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l’Unione Europea e l’ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell’infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell’ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate e le attività previste per il raggiungimento di questo obiettivo sono:

La Mano dei 5 Diritti: per i più piccoli, il concetto di "diritto" parte dal sé.

Attività simbolica: Utilizzo delle **5 dita della mano** per memorizzare 5 diritti fondamentali (un diritto per ogni dito).

Produzione grafica: Sagoma della mano ritagliata e colorata, dove ogni "dito" ospita un disegno o una parola chiave.

Focus Studio e Gioco: Sessione lessicale sugli ambienti scolastici e sugli oggetti del quotidiano. Educazione al gioco regolato: "Giocare insieme rispettando le regole" (sviluppo del vocabolario specifico).

2. Narrazione e Visione: "L'Isola degli Smemorati"

L'uso del video come stimolo per l'empatia e la riflessione

Visione guidata: Analisi della storia e dei personaggi del video.

Laboratorio Creativo: Produzioni grafico-pittoriche ispirate alle sequenze del filmato per rielaborare i vissuti emotivi legati alla perdita e al ritrovamento dei diritti.

3. Cittadinanza Attiva: Istituzioni e Simboli

Conoscere chi protegge i bambini nel mondo.

Analisi Visuale: Presentazione e riproduzione grafica dei simboli internazionali: ONU, UE e FAO.

Educazione Alimentare: Conversazione guidata sulla fame nel mondo partendo dal ruolo della FAO, collegando il diritto alla salute con il dovere della solidarietà.

La Convenzione: Visione del video ufficiale sulla Convention on the Rights of the Child.

4. Laboratori Esperienziali e Creatività

L'Albero dei Diritti: Creazione di un grande murale a forma di albero. Ogni alunno realizza un "frutto" (mela, arancia, pera) contenente una parola chiave emersa dalla visione della Convenzione.

Il Teatro dei Diritti: Laboratorio teatrale e Role Play. Gli studenti mettono in scena situazioni quotidiane in cui un diritto viene negato e come può essere rivendicato pacificamente.

Metodologia Debate: Per le classi più alte, discussione critica sulla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani con l'ausilio di materiali multimediali interattivi.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate e le attività previste mirano a sviluppare competenze sociali e civiche, ponendo al centro il rispetto delle regole, la valorizzazione delle diversità e la costruzione di un clima di classe sereno e inclusivo. Nel contesto scolastico le attività si integrano in un unico progetto formativo che favorisce l'interiorizzazione di valori positivi, relazioni cooperative e comportamenti improntati alla convivenza civile.

Un momento particolarmente significativo riguarda la Giornata internazionale dei calzini spaiati (Odd Socks Day), iniziativa che invita a celebrare la diversità e l'inclusione indossando calzini differenti come simbolo di accoglienza e rispetto per l'unicità di ciascuno. La partecipazione a questa giornata rappresenta per gli alunni un'occasione per riflettere, tramite canzoni, filastrocche, conversazioni guidate ed elaborati grafici, sul valore della diversità come arricchimento e non come motivo di esclusione. L'iniziativa, nata in ambito scolastico con l'obiettivo di promuovere l'accettazione delle differenze e la lotta ai pregiudizi, stimola atteggiamenti di solidarietà e di apertura reciproca tra gli studenti.

La lettura di racconti come Il Pesciolino Arcobaleno accompagna gli alunni in riflessioni sul significato di amicizia, condivisione e gentilezza, promuovendo la consapevolezza che le parole positive come "grazie", "per favore", "prego" e "scusa" hanno un ruolo fondamentale nelle relazioni quotidiane e vanno applicate concretamente nell'interazione con i compagni. Le discussioni e le attività collegate aiutano gli studenti a riconoscere l'importanza di esprimere rispetto e considerazione per gli altri anche attraverso l'uso del linguaggio.

La conoscenza e l'interiorizzazione delle regole di convivenza divengono elementi centrali della vita di classe e degli spazi scolastici. Attraverso strategie didattiche quali il circle time, il cooperative learning e il modeling i bambini vengono guidati a osservare, confrontare e distinguere comportamenti corretti da comportamenti non corretti, sviluppando senso di responsabilità, rispetto reciproco e consapevolezza delle norme condivise. La produzione di cartelloni e attività creative, come la costruzione dell'acrostico della parola "REGOLA", facilita la comprensione e la condivisione delle norme comuni, rendendole parte integrante delle routine scolastiche.

Per favorire la partecipazione attiva degli alunni alla vita di classe, vengono assegnati loro semplici incarichi svolti a rotazione e proposti momenti di lavoro collettivo con suddivisione dei compiti. Tali esperienze promuovono non solo la collaborazione, il rispetto dei turni e la cura del materiale proprio e altrui, ma anche la consapevolezza di contribuire attivamente al benessere della comunità scolastica.

Le attività di educazione civica si arricchiscono con percorsi di educazione alimentare, osservando comportamenti durante la mensa scolastica e promuovendo atteggiamenti responsabili rispetto allo spreco di cibo, e affrontando temi legati ai valori, ai diritti e ai doveri, anche attraverso riferimenti storici come i diritti conquistati dalla plebe romana e l'importanza della rappresentanza. Questo approccio interdisciplinare aiuta gli studenti a

collegare le regole della convivenza con la storia e con la società in cui vivono.

Un ulteriore approfondimento riguarda la dimensione interculturale, valorizzando le differenze culturali presenti nel gruppo classe e promuovendo il confronto sugli usi e costumi di altri Paesi. La creazione delle bandiere del mondo e l'analisi delle forme e dei colori stimolano la curiosità, il rispetto e l'apertura verso l'altro, consolidando nei bambini atteggiamenti di inclusione, consapevolezza culturale e rispetto delle diversità individuali nel presente.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso educativo è finalizzato a promuovere la sicurezza personale, la prevenzione dei rischi e il rispetto delle regole di convivenza nei diversi ambienti scolastici. Il progetto si sviluppa come un'esperienza integrata che unisce momenti di riflessione condivisa, attività pratiche e costruzione di buone pratiche per vivere la scuola in modo consapevole e responsabile.

Le attività si avviano attraverso momenti di circle time, supportati dall'uso di immagini e materiali visivi, per stimolare il confronto e la riflessione sulle norme di comportamento corrette nei diversi ambienti scolastici. In tali momenti gli alunni condividono idee e osservazioni su ciò che significa stare bene insieme e come prendersi cura di se stessi e degli altri, consolidando una cultura della prevenzione e del rispetto nelle relazioni quotidiane. Questo approccio è in linea con le pratiche educative che favoriscono la consapevolezza dei rischi e lo sviluppo di comportamenti sicuri fin dalla scuola primaria.

Particolare attenzione viene dedicata alla cura della persona e all'importanza dell'igiene quotidiana. L'ascolto di canzoni tematiche come "I caimani che si lavano le mani" stimola negli alunni atteggiamenti responsabili legati all'igiene personale, sottolineando come semplici gesti quotidiani contribuiscano alla salute propria e collettiva.

Gli alunni apprendono a distinguere comportamenti adeguati da comportamenti non adeguati attraverso attività strutturate sui Do and Don't nei vari contesti scolastici quali aula, mensa, palestra e cortile. Questa comprensione viene rafforzata mediante role play, drammatizzazioni e simulazioni di situazioni quotidiane, che permettono ai bambini di riconoscere comportamenti sicuri o potenzialmente rischiosi, non solo all'interno della scuola ma anche nel contesto extrascolastico, sviluppando così un senso di responsabilità personale e collettiva.

Un ulteriore approfondimento riguarda la salvaguardia della persona con la realizzazione di cartelli di pericolo e indicazioni relative a situazioni critiche che possono verificarsi in classe o in altri spazi scolastici. Nell'ambito del progetto "Rules for everyone and everywhere" vengono predisposti cartelli informativi nei vari ambienti con segnali visivi e

regole semplici scritte anche in inglese e in altre lingue, favorendo un approccio inclusivo e interculturale alla sicurezza. Gli alunni partecipano attivamente alla creazione di questi materiali, contribuendo alla diffusione di messaggi chiari e condivisi su ciò che è consentito e ciò che non lo è.

Parallelamente si lavora sulla sicurezza degli spazi, progettando insieme una piantina della classe per individuare soluzioni logistiche più funzionali e meno rischiose. La soluzione ritenuta più efficace viene sperimentata concretamente nella disposizione dell'aula, migliorando la circolazione, la visibilità e la gestione degli spazi in modo da rendere gli ambienti più sicuri e confortevoli.

Le attività sono costantemente arricchite dalla visione di video educativi e dalla produzione di cartelloni e materiali grafici relativi ai comportamenti a rischio e alle norme di prevenzione. Gli alunni raccolgono e analizzano dati su piccoli incidenti o situazioni di rischio rilevate nell'ambiente scolastico e utilizzano queste informazioni per costruire grafici a barre e istogrammi, sviluppando competenze logiche, matematiche e di cittadinanza attiva nel contesto della prevenzione.

Il percorso si conclude con la stesura di un testo regolativo sulle regole di evacuazione, che favorisce la comprensione dei concetti di rischio, prevenzione e responsabilità individuale e collettiva. In questo modo gli alunni non soltanto conoscono le procedure da seguire in caso di emergenza, ma interiorizzano il valore delle regole come strumenti di tutela della propria sicurezza e di quella degli altri, rafforzando consapevolezza e competenze per affrontare con sicurezza e responsabilità le diverse situazioni della vita scolastica e quotidiana.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate le attività previste mirano a promuovere la conoscenza delle regole della circolazione stradale, la sicurezza e lo sviluppo dell'orientamento spaziale attraverso modalità operative, ludiche e inclusive, in linea con le indicazioni dell'educazione civica e della sicurezza personale. L'educazione alla circolazione stradale introduce gli alunni fin dalla scuola primaria alla comprensione di norme fondamentali che li aiutano a muoversi in modo sicuro come pedoni e cittadini consapevoli.

Nel percorso didattico viene proposta la presentazione della segnaletica stradale, ponendo particolare attenzione al significato delle diverse forme geometriche e alla loro funzione comunicativa: cerchi, triangoli e quadrati diventano strumenti per comprendere la funzione di ogni segnale e il suo messaggio. Gli alunni imparano a riconoscere i principali segnali stradali e le indicazioni di base, come *right*, *left*, *stop* e *go*, rafforzando allo stesso tempo competenze linguistiche in inglese e potenziando il vocabolario associato alle regole della strada.

Le attività pratiche prevedono role play, brevi scenette e percorsi grafici, con i bambini guidati a distinguere comportamenti sicuri da comportamenti non sicuri in strada. Attraverso simboli visivi come il semaforo, con i colori rosso, giallo e verde, e indicazioni *yes/no*, gli alunni interiorizzano i concetti di attesa, attenzione e attraversamento in sicurezza, consolidando i comportamenti appresi anche mediante la costruzione di cartelli stradali realizzati direttamente in classe. L'inserimento di video educativi e materiali visivi aiuta gli studenti a comprendere in modo concreto e coinvolgente il significato delle regole del traffico.

La realizzazione di cartelli direzionali con indicazioni come *straight on*, *turn left/right* e *turn back*, da appendere in aula e utilizzare per creare percorsi strutturati, permette agli alunni di

sperimentare in prima persona la gestione delle direzioni e la lettura delle indicazioni. In alcune attività viene persino proposta la simulazione con i bambini anche bendati, per enfatizzare l'importanza di dare e seguire indicazioni corrette, sviluppando fiducia, attenzione e capacità di orientamento spaziale.

Ulteriori percorsi vengono costruiti utilizzando cinesini per simulare situazioni stradali quali *stop*, *precedenza* e *divieto di accesso*, favorendo un'applicazione pratica delle regole apprese. Queste simulazioni, riproposte anche in palestra attraverso percorsi motori, aiutano gli alunni a riconoscere le forme geometriche dei cartelli e il loro significato in contesti reali e dinamici.

Il progetto si conclude con attività di orientamento sulla mappa della città, durante le quali gli alunni imparano a chiedere e fornire semplici indicazioni stradali, consolidando le competenze di cittadinanza, spaziali e linguistiche. In questo modo gli studenti non soltanto acquisiscono conoscenze teoriche, ma le traducono in comportamenti concreti, utili per la loro sicurezza personale e per sviluppare un senso di responsabilità e autonomia nel muoversi negli spazi quotidiani.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate e le attività previste mirano a promuovere negli alunni una maggiore consapevolezza del valore del cibo, della salute personale, della tutela dell'ambiente e della prevenzione dei rischi, attraverso attività operative, riflessive e interdisciplinari, in linea con gli obiettivi di educazione civica e salute del curricolo scolastico.

Nel progetto gli alunni riflettono sull'importanza del cibo e di una corretta alimentazione fin dai momenti precedenti l'accesso alla mensa scolastica, con l'obiettivo di sviluppare consapevolezza sul valore degli alimenti e di contrastare gli sprechi alimentari. Attraverso disegni e attività interattive anche alla LIM, i bambini individuano i cibi salutari e quelli meno salutari, approfondendo gli effetti positivi di una dieta equilibrata sul benessere personale, come previsto dalle proposte di educazione alimentare per la scuola primaria che favoriscono la conoscenza delle abitudini corrette per una sana alimentazione e la relazione con la salute.

Particolare rilievo viene attribuito all'attività motoria svolta in palestra e negli spazi esterni come strumento per la cura del proprio corpo, integrando il lessico in lingua inglese relativo alle *parts of the body*, rendendo l'apprendimento sia significativo sia motivante. L'approccio

integrato tra movimento, lessico e benessere sostiene la comprensione del legame tra cura del corpo e abitudini salutari.

Gli alunni vengono accompagnati a riconoscere le azioni necessarie per l'igiene personale e i comportamenti corretti da adottare in situazioni di rischio, includendo temi di sicurezza connessi al progetto "Io non rischio", che prevede simulazioni e riflessioni sui principali rischi ambientali come incendi, rischio sismico e idrogeologico, contribuendo allo sviluppo di capacità di prevenzione e di risposta adeguata. Questa dimensione formativa amplia la consapevolezza individuale e collettiva riguardo ai comportamenti di tutela della salute e della sicurezza.

La tutela dell'ambiente rappresenta un altro asse fondamentale del percorso; gli alunni sono sensibilizzati sull'importanza della raccolta differenziata e del risparmio delle risorse naturali attraverso attività pratiche come la realizzazione di contenitori per la raccolta differenziata con materiali di riciclo e la visione di video esplicativi sul riuso e la trasformazione degli oggetti. Tali esperienze favoriscono comportamenti responsabili legati al consumo consapevole di acqua ed energia, aspetti che fanno parte dell'educazione alla sostenibilità integrata nel curricolo di educazione civica.

Il percorso viene ulteriormente arricchito da approfondimenti culturali e storici che mettono in relazione il passato con le pratiche di benessere ancora attuali, come la nascita della medicina nell'antica Grecia, l'uso delle erbe officinali e il ruolo delle terme romane, permettendo agli alunni di comprendere come le conoscenze di ieri influenzino le pratiche di oggi.

Le attività si sviluppano anche in chiave interculturale, con l'ampliamento del vocabolario del cibo, la conoscenza di tradizioni culinarie inglesi e la costruzione interattiva di un *healthy plate*, oltre alla realizzazione di una semplice indagine sui cibi preferiti dalla classe, che favorisce il confronto e la riflessione sulle abitudini alimentari personali e collettive.

Particolare attenzione è dedicata alla routine quotidiana, aiutando gli alunni a strutturare le fasi della giornata e a riconoscere le abitudini che favoriscono il benessere psicofisico. In questo contesto vengono affrontati anche temi legati all'affettività e alla prevenzione delle dipendenze, stimolando negli alunni la capacità di produrre volantini digitali di sensibilizzazione rivolti alla comunità scolastica per promuovere stili di vita sani.

Il percorso si sviluppa anche in collaborazione con enti del territorio, rafforzando così la consapevolezza dell'importanza di adottare quotidianamente comportamenti responsabili a

favore della salute, dell'ambiente e del riuso, integrando nell'esperienza scolastica competenze di cittadinanza attiva, benessere personale e sostenibilità ambientale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate e le attività prevedono l'ascolto e la ripetizione di vocaboli relativi ai mestieri, accompagnati da riflessioni semplici sull'importanza del lavoro nella vita quotidiana. Gli alunni utilizzano flash card e immagini di persone vestite in modo caratteristico, al fine di individuare e riconoscere i diversi lavori del mondo. Si realizzano attività interattive, come giochi di indovinelli, brevi testi e mini-interviste, per consolidare il lessico e le conoscenze relative ai compiti svolti dai lavoratori.

Parallelamente, le attività di educazione civica e ambientale coinvolgono la classe nella lettura e nel commento dell'Agenda 2030 e dei suoi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e alla riduzione dell'uso della plastica. Gli alunni approfondiscono la missione dell'UNESCO, discutono dell'importanza della salvaguardia del patrimonio culturale e naturale e prendono conoscenza dei siti italiani riconosciuti dall'UNESCO.

A completamento del percorso, si realizza la creazione di brochure informative finalizzate a sensibilizzare la comunità scolastica sulla tutela del patrimonio culturale e ambientale, promuovendo comportamenti responsabili e sostenibili.

Nel complesso, le attività contribuiscono a sviluppare negli alunni competenze linguistiche, civiche e ambientali, favorendo la comprensione del valore del lavoro, la conoscenza del patrimonio culturale e naturale e l'adozione di atteggiamenti responsabili verso l'ambiente e la società.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate prevedono attività volte a sensibilizzare gli alunni al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente, promuovendo allo stesso tempo l'apprendimento di semplici vocaboli in lingua inglese in un contesto interdisciplinare che integra educazione civica, educazione ambientale e lingua straniera. L'educazione alla sostenibilità rientra tra gli obiettivi chiave per sviluppare nei bambini comportamenti responsabili e una mentalità ecologica sin dalla scuola primaria.Nel percorso gli alunni scoprono progressivamente gli ambienti naturali e urbani mediante la visione di brevi filmati e immagini, accompagnati dalla ripetizione orale di parole chiave in inglese legate all'ambiente, favorendo così un apprendimento motivante e significativo. Vengono proposte attività grafico espressive in cui i bambini rappresentano elementi costruiti

dall'uomo e elementi naturali, riflettendo sulla loro utilità e sulle differenze tra ciò che è naturale e ciò che è creato dall'essere umano.

Particolare importanza viene data alla regola delle tre R (Reduce, Reuse, Recycle), concetto introdotto attraverso l'uso di canzoni, filastrocche e video animati, strumenti didattici che aiutano gli alunni a comprendere i pericoli legati all'eccessiva produzione di rifiuti e l'importanza del riciclo come pratica di tutela ambientale. Attività di questo tipo, ormai diffuse nei percorsi di educazione alla sostenibilità, stimolano la partecipazione attiva dei bambini e consolidano la consapevolezza delle azioni quotidiane che possono ridurre l'impatto sull'ambiente.

È avviato un progetto di classe finalizzato a ridurre l'utilizzo della plastica e a predisporre concretamente una raccolta differenziata per il riciclo, promuovendo comportamenti responsabili e sostenibili. Per comprendere l'importanza della salvaguardia dell'ambiente, gli alunni osservano e confrontano immagini di natura preservata con immagini di natura danneggiata, sviluppando capacità di osservazione, analisi e riflessione critica.

Sono utilizzate flashcards raffiguranti ambienti naturali e ambienti contaminati, che i bambini classificano in due categorie distinte (natural e human transformation), attività che rafforza la distinzione tra elementi naturali e trasformati dall'uomo e amplia il lessico in lingua inglese in un contesto significativo. L'esperienza dell'"attività del custode" per una settimana permette a ciascun alunno di assumere piccole responsabilità quotidiane, come la pulizia della lavagna, la sistemazione degli zaini e la gestione dei turni, favorendo il rispetto delle regole e degli spazi comuni.

Le conversazioni guidate stimolano la partecipazione attiva, il confronto e l'espressione orale, consentendo agli alunni di condividere osservazioni, spiegare scelte e riflettere sui comportamenti adottati. In aggiunta, la classe partecipa anche a iniziative dedicate all'ambiente promosse dalle associazioni locali, rafforzando il legame tra scuola e territorio e dando concretezza all'impegno civico dei bambini.

Il percorso viene arricchito da rappresentazioni grafiche, realizzazione di cartelloni, visione di video esplicativi, poesie e filastrocche a tema ambientale, attività che favoriscono l'espressione creativa, la consapevolezza di gruppo e l'impegno individuale verso la tutela dell'ambiente, integrando conoscenze, competenze linguistiche e sensibilità ecologica nel presente contesto scolastico.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso didattico ha come finalità principale lo sviluppo della sensibilità degli alunni verso l'arte la protezione degli animali e la conoscenza delle figure che si occupano della tutela e della sicurezza dell'ambiente e delle persone. Attraverso attività di discussione osservazione diretta ed esperienze concrete gli alunni vengono guidati a riflettere su tematiche importanti per la crescita civile e sociale

Il lavoro inizia con una discussione sul museo d'arte più vicino al territorio e sulla funzione del museo come luogo di conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico Dopo un confronto collettivo viene scelta un'opera particolare che diventa

oggetto di osservazione e descrizione .Gli alunni vengono coinvolti in attività espressive e linguistiche volte a descrivere l'opera individuando i personaggi presenti i colori utilizzati il luogo rappresentato e le emozioni suscitate favorendo così l'osservazione attenta e l'arricchimento del linguaggio

Parallelamente viene affrontato il tema della protezione degli animali attraverso conversazioni guidate e incontri con esperti e associazioni che si occupano della loro tutela .Un momento particolarmente significativo è rappresentato dalla visita al gattile durante la quale gli alunni possono conoscere da vicino la realtà degli animali abbandonati comprendendo l'importanza del rispetto e della cura degli esseri viventi.La classe adotta inoltre un gatto a distanza sviluppando un forte senso di responsabilità e partecipazione emotiva

Nel corso della visita al gattile gli alunni realizzano cucce per i gatti utilizzando materiali di riciclo come maglioni di lana sperimentando in modo concreto il valore del riuso e della solidarietà. Questa attività favorisce la collaborazione tra pari e rafforza il legame tra educazione ambientale e rispetto degli animali.

Il percorso si arricchisce con la conoscenza delle forze dell'ordine e dei loro compiti in particolare di quelle che operano a tutela dell'ambiente e della sicurezza come la polizia e il corpo forestale. Attraverso attività di collegamento gli alunni comprendono il ruolo degli ufficiali che si occupano della protezione del territorio degli animali e delle persone sviluppando una maggiore consapevolezza del concetto di legalità e sicurezza.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso didattico è finalizzato alla sensibilizzazione degli alunni verso il riciclo la tutela dell'ambiente e lo sviluppo di comportamenti responsabili e sostenibili Attraverso attività di ascolto osservazione riflessione e laboratori pratici gli alunni vengono guidati alla comprensione dell'importanza della raccolta differenziata e della riduzione degli sprechi

Il lavoro prende avvio con l'ascolto della canzone "Renato lo scienziato" che permette agli alunni di comprendere in modo semplice e coinvolgente la funzione dei tre principali bidoni della raccolta differenziata Successivamente viene proposto l'ascolto della canzone "Non mi rifiuto "che rafforza il messaggio educativo legato al corretto smaltimento dei rifiuti.

Attraverso la visione di video e la lettura di brevi e semplici storie vengono presentati gli atteggiamenti corretti per la tutela dell'ambiente circostante e degli animali,Gli alunni partecipano attivamente alla creazione di una lista di comportamenti eco friendly sviluppando consapevolezza e senso di responsabilità.

Viene proposta l'analisi di come viene svolta la raccolta differenziata nel proprio paese con particolare attenzione alla suddivisione tra carta plastica e organico introducendo anche il lessico di base in lingua inglese come paper plastic e organic waste.

Il percorso si arricchisce con attività di riciclo creativo .Durante questa fase i bambini portano da casa una scatola da scarpe che viene trasformata in un raccoglitore di schede che sarà poi portato a casa alla fine dell'anno scolastico favorendo il riuso dei materiali

Le conversazioni guidate accompagnano tutte le attività favorendo il confronto e la riflessione condivisa. Gli alunni partecipano inoltre a giochi in giardino e a momenti di osservazione diretta dell'ambiente vissuto come erba fiori e foglie che vengono successivamente rappresentati graficamente e descritti attraverso brevi testi

Il percorso comprende attività didattiche orientate alla sensibilizzazione verso uno sviluppo sostenibile e alla salvaguardia dell'ambiente attraverso la presentazione dei punti fondamentali dell'Agenda 2030 e la realizzazione di attività laboratoriali sul riciclo

Infine gli alunni vengono coinvolti nella raccolta e classificazione di dati sulla produzione dei rifiuti scolastici come plastica carta e umido. I dati vengono organizzati in tabelle e grafici per monitorare la riduzione degli sprechi sviluppando competenze logiche scientifiche e matematiche.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico,

vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel corso dell'anno scolastico la scuola realizza un percorso educativo finalizzato alla conoscenza e all'interiorizzazione delle regole di sicurezza, con particolare riferimento alle prove di evacuazione antincendio e antisismiche. L'obiettivo principale è sviluppare negli alunni la consapevolezza dei rischi e la capacità di adottare comportamenti corretti e responsabili in situazioni di emergenza, promuovendo una partecipazione attiva e collaborativa.

Attraverso la simulazione delle procedure di evacuazione, gli alunni partecipano attivamente alle prove antincendio e antisismiche, sperimentando concretamente le modalità di uscita dagli edifici scolastici e seguendo le indicazioni degli insegnanti e del personale scolastico. Durante le attività vengono spiegati e condivisi i comportamenti adeguati da tenere in condizioni di rischio, come mantenere la calma, non correre, ascoltare le istruzioni e rispettare i percorsi di evacuazione stabiliti.

Le simulazioni si arricchiscono dell'utilizzo di semplici istruzioni fondamentali in lingua

inglese, supportate da input visivi quali immagini, simboli e cartellonistica, favorendo un approccio interdisciplinare e inclusivo. Questo consente agli alunni di comprendere e interiorizzare le indicazioni operative anche attraverso modalità comunicative diverse, rendendo l'esperienza più efficace e significativa.

Particolare attenzione è rivolta all'interiorizzazione delle regole di sicurezza sia in ambito scolastico sia domestico, promuovendo una riflessione sul valore della prevenzione nella vita quotidiana. Le attività vengono consolidate attraverso rappresentazioni grafiche, disegni e cartelloni, oltre a canzoni e filastrocche sul tema della sicurezza, che facilitano la memorizzazione delle regole in modo ludico e partecipato.

Gli alunni lavorano inoltre sulla produzione di un testo regolativo relativo alle norme da seguire in caso di evacuazione, con l'utilizzo dell'imperativo, integrando l'educazione alla sicurezza con lo sviluppo delle competenze linguistiche. Un momento significativo del percorso è rappresentato dall'incontro e dall'intervista agli esperti della Protezione Civile del territorio, che illustrano il loro ruolo e forniscono indicazioni pratiche sulle emergenze, rendendo il percorso più concreto e vicino alla realtà.

Nel complesso, le attività favoriscono una crescente consapevolezza delle regole di sicurezza e una partecipazione attiva alle prove di evacuazione. Gli alunni dimostrano attenzione, responsabilità e collaborazione, acquisendo comportamenti adeguati da adottare in situazioni di rischio. Il percorso rappresenta un'importante esperienza di educazione alla cittadinanza attiva, contribuendo alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili nei confronti della sicurezza personale e collettiva.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso didattico sulle trasformazioni ambientali si sviluppa attraverso attività di ascolto, osservazione, riflessione e produzione creativa. L'ascolto della storia "Nami e Fibi, un mare da salvare" introduce il tema della tutela dell'ambiente marino e sensibilizza gli alunni al rispetto del mare e dei suoi abitanti. Parallelamente viene avviata la rilevazione quotidiana del tempo meteorologico, che permette di conoscere i principali agenti atmosferici e di rappresentare i dati raccolti attraverso semplici statistiche e grafici ad istogramma. Video animati e brevi storie favoriscono la comprensione del concetto di trasformazione ambientale in modo graduale e adeguato all'età.

La visione del documentario sul salvataggio delle tartarughe marine imprigionate dalla plastica stimola emozioni e riflessioni sull'impatto dell'inquinamento causato dall'uomo. L'attività pratica di costruzione della tartaruga con il tangram rafforza l'apprendimento in modo ludico e creativo, mentre la realizzazione di cartelloni consente di consolidare la terminologia specifica legata all'ambiente e al clima. La visione del video sull'isola di plastica" approfondisce il problema dei rifiuti e promuove comportamenti responsabili, come il riuso dei materiali, attraverso la trasformazione di una bottiglia di plastica in un porta penne.

In occasione della Giornata della Terra, celebrata il 22 aprile, la visione di un video sul cambiamento climatico favorisce la comprensione degli effetti del Climate Change. Gli alunni osservano e riconoscono in ordine cronologico le trasformazioni che portano da un ambiente incontaminato a un ambiente inquinato e imparano a descrivere le differenze tra i due contesti. L'intero percorso accompagna gli alunni a sviluppare consapevolezza ambientale, senso di responsabilità e rispetto per il pianeta, riconoscendo l'importanza delle azioni quotidiane nella salvaguardia dell'ambiente.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso didattico si sviluppa attraverso attività di narrazione orale dedicate alle festività tipiche del territorio. Gli alunni raccontano le tradizioni legate alle principali feste, indicando il nome della festività, il luogo in cui si svolge, il periodo dell'anno in cui viene celebrata, i cibi tipici associati e le eventuali canzoni o musiche della tradizione. Questa attività favorisce l'espressione orale, la condivisione delle esperienze personali e la conoscenza delle tradizioni locali, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità.

Parallelamente si promuove la valorizzazione e la salvaguardia dei beni culturali attraverso il progetto “Adotta un monumento del tuo paese”. Gli alunni osservano e conoscono un monumento significativo del territorio, si prendono cura simbolicamente di esso attraverso semplici azioni come pulire e spolverare, coinvolgendo anche i familiari nel farlo conoscere e apprezzare. La ricerca guidata sul monumento permette di raccogliere informazioni storiche e culturali, mentre la realizzazione di un selfie con i genitori, con il volto oscurato, rafforza il legame tra scuola, famiglia e territorio. Il materiale raccolto viene rielaborato nella creazione di un cartellone da esporre in classe, diventando occasione di confronto e condivisione.

Le attività sono arricchite dalla conoscenza dei beni culturali e artistici presenti sul territorio e delle associazioni che si occupano della loro tutela e promozione. Le uscite didattiche consentono agli alunni di osservare direttamente monumenti, luoghi storici e culturali, rendendo l’apprendimento più concreto e significativo. Attraverso queste esperienze, gli alunni sviluppano consapevolezza dell’importanza del patrimonio culturale, imparano a rispettarlo e a valorizzarlo, riconoscendolo come parte fondamentale della propria identità e della memoria collettiva.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all’esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate e le attività previste seguono un percorso educativo volto a promuovere nei bambini comportamenti consapevoli per evitare lo spreco di cibo e acqua, sia a casa sia a scuola. L'attività si concentra sull'apprendimento pratico e sull'interiorizzazione di semplici regole di uso corretto delle risorse, con particolare attenzione alla Giornata Internazionale dell'Acqua.

Il percorso prende avvio dalla presentazione delle cinque regole per non sprecare cibo e acqua, espresse anche in lingua inglese come "Five rules for water/food waste". Le regole vengono spiegate con un linguaggio semplice e supportate da esempi concreti, come fare docce brevi, chiudere il rubinetto mentre ci si lava i denti e non sprecare il cibo nel piatto. Le regole vengono ripetute oralmente e applicate in modo pratico nella vita quotidiana scolastica, favorendo il collegamento con le abitudini domestiche.

Per facilitare la comprensione, vengono utilizzate schede grafiche che rappresentano atteggiamenti corretti e scorretti legati allo spreco. I bambini colorano le immagini che raffigurano comportamenti giusti e sbarrano quelle che mostrano comportamenti sbagliati, imparando a riconoscere visivamente le azioni responsabili. Successivamente, sono guidati a individuare e disegnare autonomamente cinque comportamenti corretti e cinque scorretti relativi allo spreco di acqua e cibo.Particolare attenzione è dedicata all'uso consapevole dell'acqua. Viene proposta una breve lista di regole per prevenire lo spreco idrico, accompagnata da disegni esplicativi. In occasione della Giornata Internazionale dell'Acqua, i bambini visionano un video a tema e partecipano a una discussione guidata. A seguito del confronto, realizzano un cartellone collettivo delle

"gocce", su ciascuna delle quali viene scritta una regola per non sprecare l'acqua a casa, come chiudere il rubinetto durante l'igiene personale.

Il percorso include anche attività di educazione al riuso e alla solidarietà. I bambini portano a scuola un indumento che non utilizzano più; l'insegnante lo raccoglie in una scatola destinata alla Caritas, promuovendo il valore della condivisione e la riduzione degli sprechi materiali.

Sul piano più operativo, la classe calcola il consumo d'acqua giornaliero e riflette su possibili strategie per ridurne l'uso. I dati vengono rielaborati attraverso semplici rappresentazioni grafiche, favorendo una prima lettura consapevole dei consumi. Parallelamente, gli alunni elaborano racconti fantastici o realistici sul tema del risparmio delle risorse e realizzano manifesti con slogan ecologici, sviluppando creatività e senso di responsabilità ambientale.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso didattico è finalizzato alla conoscenza del valore del denaro e all'uso consapevole della moneta, con particolare riferimento al dollaro e alla sterlina inglese (pound). Le attività proposte mirano a sviluppare nei bambini competenze linguistiche, matematiche e sociali attraverso esperienze pratiche e significative.

Il percorso prende avvio dalla scoperta della moneta come strumento di scambio. Gli alunni conoscono il dollaro e la moneta inglese, osservandone le caratteristiche principali e il valore, anche attraverso la rappresentazione grafica delle diverse monete e banconote. La creazione manuale della moneta inglese consente ai bambini di familiarizzare con le quantità e con il concetto di costo, favorendo un apprendimento concreto e operativo.

Attraverso giochi di ruolo, viene simulata la vendita e l'acquisto di oggetti in contesti di vita quotidiana. I bambini assumono ruoli diversi, come venditori e acquirenti, utilizzando espressioni in lingua inglese quali "How much does it cost?". Questa attività favorisce l'uso spontaneo della lingua, la comprensione del valore del denaro e il rispetto delle regole dello scambio.

Il percorso prosegue con attività di produzione scritta. Gli alunni elaborano brevi racconti, dialoghi o testi fantastici ambientati in situazioni di spesa, risparmio e uso consapevole del denaro. Attraverso la narrazione, riflettono sull'importanza del risparmio e sul valore delle scelte responsabili, collegando le esperienze simulate alla vita reale.

Nel complesso, il progetto promuove la consapevolezza del valore del denaro, sviluppa abilità comunicative e sociali e incoraggia comportamenti responsabili e riflessivi, aiutando i bambini a comprendere il significato economico ed educativo dell'uso corretto

della moneta nel presente.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate e le attività previste sono finalizzate alla conoscenza del valore del denaro e allo sviluppo di competenze economiche di base attraverso attività pratiche, espressive e cooperative. Il progetto accompagna gli alunni alla scoperta del mondo della moneta, favorendo la comprensione del suo ruolo come strumento di scambio e di organizzazione della vita quotidiana.

Il percorso prende avvio dall'esplorazione delle monete del mondo. Gli alunni replicano sul quaderno le diverse monete internazionali e ne osservano le caratteristiche, individuando somiglianze e differenze e formulando ipotesi sulle analogie tra i vari

sistemi monetari. Questa attività stimola la curiosità, il confronto e l'educazione interculturale. In parallelo, viene affrontato in modo specifico il valore della moneta, con riferimento al dollaro e alla sterlina inglese, attraverso rappresentazioni grafiche e momenti di riflessione guidata.

Per rendere l'apprendimento più concreto, gli alunni creano banconote della scuola, che vengono successivamente utilizzate in attività ludiche come il gioco del Monopoli. Tale esperienza permette di prendere confidenza con il concetto di denaro, di scambio e di regole condivise, sviluppando capacità di collaborazione e rispetto dei turni. I giochi di ruolo legati alla simulazione della vendita e dell'acquisto favoriscono inoltre l'uso della lingua inglese, attraverso espressioni come "How much does it cost?", rafforzando competenze comunicative e linguistiche.

Il percorso include anche attività di tipo narrativo ed espressivo. Gli alunni producono testi fantastici sul valore del denaro, riflettendo sul suo significato, sui comportamenti corretti legati all'uso consapevole delle risorse economiche e sull'importanza del risparmio. La narrazione diventa così uno strumento per interiorizzare valori e sviluppare senso critico.

Un'ulteriore fase del progetto prevede la gestione di un piccolo budget legato a un progetto scolastico, come l'organizzazione di una raccolta fondi. Attraverso simulazioni di spese, ricavi e risparmi, gli alunni utilizzano operazioni matematiche di base per pianificare e monitorare le risorse disponibili. Questa esperienza favorisce la responsabilità, la capacità di prendere decisioni condivise e la comprensione delle relazioni tra scelte economiche e risultati.

Nel complesso, il percorso promuove un approccio attivo e consapevole al tema del denaro, integrando competenze matematiche, linguistiche e sociali e contribuendo alla formazione di cittadini responsabili e attenti al valore delle risorse nel presente

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni

comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate e le attività previste prevedono un percorso educativo volto a far conoscere agli alunni le diverse forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole come fondamento della convivenza civile. Il progetto si sviluppa attraverso attività che favoriscono la riflessione, il confronto e la partecipazione attiva, con l'obiettivo di promuovere comportamenti responsabili e consapevoli.

Il percorso prende avvio dall'acquisizione di un vocabolario di base in lingua inglese legato ai concetti di regole e leggi, diritti e responsabilità. Attraverso attività di riflessione guidata, gli alunni comprendono il significato delle regole nella vita quotidiana e il loro ruolo nel garantire diritti e doveri per tutti. La comprensione di tali concetti viene consolidata mediante la realizzazione di cartelloni e lapbook, che consentono una rielaborazione grafica e creativa dei contenuti affrontati.

Un momento centrale del percorso è rappresentato dalla ricerca sui diritti dei bambini nel mondo. Gli alunni scoprono che tali diritti non sono sempre rispettati ovunque e riflettono sull'importanza delle leggi come strumento di tutela. Le informazioni raccolte

diventano spunto per discussioni collettive e per la costruzione di una maggiore consapevolezza civica.

La conversazione guidata sul tema della legalità, del rispetto reciproco e della convivenza civile accompagna l'intero percorso. In questo contesto, viene affrontato anche il tema della criminalità organizzata attraverso la lettura di articoli di giornale sulla mafia, adeguati all'età degli alunni. Il commento e il confronto favoriscono la comprensione del fenomeno come negazione delle regole e dei diritti, rafforzando il valore della legalità.

In occasione della Giornata della Legalità, gli alunni partecipano ad attività simboliche e riflessive che sottolineano l'importanza del rispetto delle regole nella vita quotidiana. Tra queste, il gioco "guardia e ladri", svolto nel giardino della scuola, permette di sperimentare in modo ludico il concetto di responsabilità personale. I bambini comprendono che ogni comportamento scorretto ha delle conseguenze, rappresentate simbolicamente dalla "prigione", interiorizzando così il legame tra azioni e responsabilità.

Il percorso contribuisce a sviluppare il senso di giustizia, il rispetto delle regole e la consapevolezza dei diritti e dei doveri, ponendo le basi per una cittadinanza attiva e responsabile nel presente.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate e le attività previste sono volte a promuovere negli alunni la capacità di riconoscere informazioni vere da quelle false, con particolare riferimento al tema della sicurezza in rete e delle fake news. L'attività si sviluppa attraverso la conoscenza e l'uso corretto di terminologia specifica in ambito tecnologico, la riflessione critica sulle notizie e l'educazione alla cittadinanza digitale.

Il progetto si apre con l'introduzione di vocaboli legati al mondo della tecnologia, come laptop, mouse, cell phone, computer e altri termini affini, attraverso attività grafico-operative sul quaderno in cui alle immagini corrisponde il termine appropriato. Questo momento di apprendimento lessicale sostiene la familiarizzazione con strumenti digitali e con il linguaggio associato, ponendo le basi per una partecipazione consapevole alle attività successive.

In occasione del Safer Internet Day, giornata mondiale dedicata alla sicurezza in rete istituita per promuovere un uso positivo e responsabile di Internet, gli alunni affrontano il tema della distinzione tra notizie reali e fake news anche in lingua inglese. Il Safer Internet Day offre una cornice educativa per riflettere su come si può sapere se ciò che si trova online è affidabile e su quali criteri si possono adottare per verificare la veridicità dell'informazione. Tale giornata è riconosciuta a livello internazionale e sostenuta da progetti nazionali che coinvolgono scuole e istituzioni per sviluppare competenze di sicurezza digitale negli studenti.

Per approfondire la capacità di distinguere il vero dal falso, si promuovono confronti fra notizie attendibili e informazioni false raccolte in rete, ad esempio confrontando statistiche vere su consumo energetico o emissioni di CO con dati inventati, stimolando

così il pensiero critico e la discussione sull'attendibilità delle fonti. Questa attività è coerente con le indicazioni che invitano i giovani a domandarsi "chi ha scritto questa notizia?", "da dove proviene?" e "perché è stata pubblicata?", strumenti utili per valutare l'affidabilità di ciò che leggono online.

La lettura guidata di articoli online e la discussione su fake news costituiscono un ulteriore momento di riflessione collettiva, durante il quale gli alunni apprendono a valutare criticamente diverse tipologie di contenuti digitali e a sviluppare consapevolezza rispetto alle strategie con cui le informazioni possono essere manipolate. Parallelamente, la stesura di testi informativi sull'affidabilità delle fonti permette agli studenti di consolidare le competenze linguistiche e di esprimere con parole proprie ciò che hanno compreso sui concetti di verità, falsità e responsabilità nella condivisione di informazioni.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso didattico è volto a sviluppare negli alunni la capacità di utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali, con un approccio creativo e collaborativo che integra strumenti digitali quotidiani e attività significative. Il progetto si concentra sull'uso consapevole e operativo di software grafici e di presentazione e sulla comprensione del coding come linguaggio per descrivere e progettare percorsi e processi.

Nel corso delle attività in classe gli alunni creano brevi presentazioni multimediali utilizzando Canva e programmi come PowerPoint o Office, con l'aiuto dell'insegnante per approfondire argomenti affrontati durante le lezioni. Queste presentazioni consentono agli alunni di combinare testo, immagini e grafici per comunicare le proprie idee in modo chiaro e visivo, migliorando la capacità di esprimersi e di organizzare informazioni complesse. L'utilizzo di Canva si rivela particolarmente efficace poiché offre numerosi modelli didattici e strumenti intuitivi per creare contenuti grafici e visivi coinvolgenti, stimolando creatività e alfabetizzazione visiva nella classe.

Viene promossa la realizzazione di un percorso di coding che rappresenta quotidianamente il tragitto da casa a scuola. Attraverso strumenti di programmazione visuale, gli alunni imparano a decomporre un percorso in passi logici e a tradurli in istruzioni, favorendo lo sviluppo del pensiero computazionale e della capacità di risolvere problemi. Attività di questo tipo, integrate con il curriculum scolastico, contribuiscono a consolidare competenze digitali di base.

L'uso di programmi grafici come quelli offerti dalla suite Office, insieme a piattaforme di design come Canva, permette agli studenti di esplorare diverse forme di espressione digitale. Gli alunni creano info-grafiche digitali a partire da dati raccolti in classe, ad esempio analizzando e rappresentando graficamente la distribuzione dei mezzi di

trasporto utilizzati dai compagni. Queste info-grafiche, realizzate con software per la rappresentazione grafica, favoriscono la comprensione visuale dei dati e l'acquisizione di competenze di interpretazione dei risultati.

All'interno del progetto gli studenti lavorano anche alla creazione collaborativa di articoli per un giornalino scolastico digitale e alla realizzazione di presentazioni multimediali su temi civici. Queste attività promuovono l'uso delle tecnologie come strumenti per la comunicazione, la condivisione di contenuti e la partecipazione attiva alla vita scolastica, sviluppando al contempo competenze linguistiche, sociali e digitali. Complessivamente, il percorso favorisce l'acquisizione di competenze chiave per l'era digitale e stimola nei bambini un rapporto critico e creativo con le tecnologie nel presente.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso didattico attualmente in corso favorisce negli alunni la capacità di interagire con strumenti digitali in modo consapevole, responsabile e collaborativo, promuovendo competenze di cittadinanza digitale e di cooperazione. Le attività si svolgono con l'obiettivo di avviare fin dai primi anni di scuola primaria all'uso produttivo e critico delle tecnologie digitali, in linea con le indicazioni europee e nazionali sulla competenza digitale.

Nel quotidiano scolastico gli alunni utilizzano dispositivi come tablet sotto la guida dell'insegnante per comunicare semplici informazioni tra di loro, ad esempio chiedendo e rispondendo a domande come "come ti chiami?" o "quanti anni hai?", attraverso applicazioni didattiche specifiche che favoriscono l'interazione linguistica e sociale. Questa modalità di lavoro di gruppo stimola la collaborazione, l'apprendimento attivo e il rispetto dei turni, trasformando gli strumenti digitali in occasioni di comunicazione e interazione reale.

I bambini partecipano a piccoli giochi digitali su piattaforme come WordWall, che supportano il consolidamento delle conoscenze in modo ludico e motivante. L'utilizzo di tali strumenti favorisce l'esperienza diretta con ambienti digitali interattivi, stimolando il pensiero critico e la risoluzione di problemi attraverso attività divertenti ma significative.

Un altro momento significativo del percorso è rappresentato dall'intervista ai compagni sulle preferenze nell'uso dei dispositivi elettronici e delle applicazioni. Attraverso questa attività gli alunni sviluppano competenze comunicative e riflettono sulle modalità di utilizzo degli strumenti digitali nel proprio contesto, confrontando opinioni e motivazioni, e imparando ad ascoltare e rispettare il punto di vista dell'altro.

Incoraggiare i bambini a collaborare online per realizzare progetti comuni, come la creazione di un sito web, un blog o un video, rappresenta un ulteriore elemento del percorso. Queste esperienze collettive non solo rafforzano la familiarità con strumenti digitali diversi, ma promuovono anche competenze trasversali come la pianificazione, la cooperazione, la gestione dei tempi e dei ruoli, e l'es

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di

comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate e le attività svolte mirano a far conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer, promuovendo competenze di cittadinanza digitale e un uso responsabile della rete. Le attività si svolgono nella quotidianità scolastica con l'obiettivo di aiutare i bambini a comprendere non soltanto come usare i dispositivi, ma anche come interagire in modo sicuro e rispettoso nel mondo digitale, secondo le indicazioni nazionali per l'educazione civica e la competenza digitale.

Nel percorso didattico gli alunni sono coinvolti nella riflessione su come utilizzare correttamente tablet e computer, comprendendo che esistono regole che aiutano a garantire una partecipazione sicura e rispettosa nella scuola digitale. Questa conoscenza viene tradotta nella creazione di brevi e semplici regole, affisse in classe per ricordare a

tutti, bambini e adulti, i comportamenti appropriati quando si interagisce con i dispositivi elettronici messi a disposizione della scuola. Attraverso attività condivise, si lavora su aspetti quali il rispetto delle turnazioni, la cura dei dispositivi e la consapevolezza di non condividere informazioni personali senza supervisione.

Per sviluppare ulteriormente l'interazione con strumenti digitali, gli alunni partecipano a piccoli giochi didattici su piattaforme come WordWall, che stimolano l'apprendimento delle regole e delle competenze digitali in modo ludico e motivante e rafforzano l'uso attivo e consapevole delle tecnologie. Questi strumenti aiutano a consolidare ciò che viene appreso nella riflessione teorica, rendendo più immediata e pratica l'esperienza di comunicazione digitale.

La classe elabora una lista di raccomandazioni o regole per evitare i rischi connessi all'uso della rete, partendo da esempi concreti e dal confronto tra esperienze digitali quotidiane. I bambini riflettono insieme su quali comportamenti favoriscono una navigazione sicura e quali, al contrario, possono esporre a pericoli o fraintendimenti, sviluppando così una maggiore consapevolezza delle implicazioni della loro presenza online.

La scrittura di regole condivise per l'uso consapevole della rete in ambito scolastico rappresenta un momento di sintesi del percorso, in cui gli alunni esprimono per iscritto le proprie idee e riflessioni sulle esperienze vissute negli ambienti digitali. Tale attività favorisce un apprendimento significativo, in cui i bambini diventano protagonisti della costruzione di aspettative e comportamenti che li accompagneranno nel loro rapporto con la tecnologia nel presente e nel futuro

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate e le attività previste sono finalizzate a far conoscere agli alunni il significato di identità e di informazioni personali nei semplici contesti digitali di uso quotidiano, promuovendo anche una prima consapevolezza delle regole di tutela della privacy e della sicurezza nella rete. Il progetto si sviluppa attraverso attività concrete che aiutano i bambini a comprendere cosa siano i dati personali, come si costruisce un'identità digitale e quali informazioni sia corretto o non corretto condividere online, in linea con gli obiettivi di cittadinanza digitale definiti per la scuola primaria.

Nel percorso didattico gli alunni iniziano con la creazione di un profilo personale sul proprio quaderno, concepito come un semplice "curriculum" in cui inseriscono dati come il proprio nome, le caratteristiche fisiche e il luogo in cui vivono. Questa attività facilita la comprensione del concetto di identità digitale come insieme di informazioni che ci rappresentano anche nel mondo digitale e aiuta i bambini a riflettere su quali dati costituiscono informazioni personali rispetto a informazioni generali o pubbliche. Si introduce il significato di privacy, spiegando ai bambini che si tratta della tutela della riservatezza delle informazioni personali e del diritto di scegliere quali dati condividere e quali mantenere privati, soprattutto in ambienti online. La privacy, intesa come diritto alla riservatezza delle informazioni e della propria vita privata, vale sia nella vita reale sia nel mondo virtuale e va rispettata per proteggere se stessi e gli altri.

Attraverso momenti di riflessione guidata, i bambini distinguono tra informazioni personali che si possono condividere e informazioni che non è opportuno diffondere in rete, come indirizzo di casa o foto senza permesso, aiutandosi con esempi concreti ad interiorizzare la differenza tra dati che identificano una persona e dati generici o non sensibili. Questo permette di consolidare l'idea che non tutte le informazioni devono essere pubblicate o condivise online, e la consapevolezza di proteggere la propria identità digitale.

Lavorare su questi temi nel contesto scolastico favorisce nei bambini una prima familiarità con concetti di sicurezza digitale, responsabilità e rispetto della privacy, ponendo le basi per comportamenti consapevoli nell'uso delle tecnologie digitali nel

presente e in futuro.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate e le attività previste mirano far conoscere agli alunni i rischi connessi all'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale, promuovendo una prima consapevolezza delle dinamiche della rete, della privacy e dell'importanza di comportamenti sicuri online. In un mondo sempre più digitalizzato, l'educazione alla sicurezza digitale e alla tutela dei dati personali rappresenta una

componente fondamentale della cittadinanza attiva e responsabile fin dai primi anni della scuola primaria.

Nel percorso didattico gli alunni vengono guidati a comprendere il significato di privacy come tutela delle proprie informazioni personali e come diritto da rispettare sia nella vita reale sia nei contesti digitali. Viene loro spiegato che alcune informazioni, come nome, indirizzo o foto personali, non devono essere condivise liberamente in rete per non esporre la propria identità e la propria sicurezza a possibili rischi online, mentre altre informazioni generiche possono essere condivise in contesti protetti sotto la supervisione dell'insegnante. Questo approccio aiuta i bambini a distinguere tra dati che possono rimanere privati e dati che è sicuro comunicare, in un linguaggio adeguato all'età.

Per facilitare la comprensione dei rischi connessi all'uso dei dispositivi digitali, la classe affronta testi narrativi o regolativi sul rispetto della privacy e delle regole di comportamento in rete. La lettura guidata di questi materiali stimola il confronto e la discussione, permettendo agli alunni di riflettere su esperienze digitali quotidiane e sulle possibili conseguenze della diffusione non consapevole di informazioni personali. In questo contesto gli studenti producono testi personali su sé stessi in ambiente sicuro, consolidando così le proprie competenze linguistiche e la capacità di esprimere pensieri e vissuti relativi alla propria presenza online.

Il percorso valorizza anche momenti di confronto collettivo, in cui gli alunni condividono osservazioni, pongono domande e discutono situazioni reali o simulate in cui la privacy può essere messa a rischio. In questo modo si favorisce non solo l'acquisizione di conoscenze tecniche di base, ma anche lo sviluppo di un atteggiamento critico e responsabile rispetto all'uso delle tecnologie digitali. Il progetto, in quanto parte integrante dell'educazione civica digitale, contribuisce a creare un ambiente di apprendimento inclusivo e attento alla sicurezza personale degli studenti nel presente.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Analisi dei tempi di utilizzo dei dispositivi digitali da parte degli studenti, costruzione di grafici statistici per monitorare l'uso equilibrato della tecnologia.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Nelle classi prime le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti: la democrazia : origini storiche, principali forme e significato del concetto di democrazia nel tempo. Forme di Stato: monarchia e repubblica; confronto tra res publica e monarchia; esempi di monarchie costituzionali in Europa. Stato e Nazione : definizione dei concetti e loro differenze. Origini della civiltà europea : popoli, lingue e culture. Valori della convivenza civile : uguaglianza, parità di diritti e libertà, con riferimento alle differenze sociali, religiose e di genere nel mondo antico e nel Medioevo.

Feste nazionali e memoria storica : 25 aprile: Liberazione dal nazifascismo; 2 giugno: suffragio universale e nascita della Repubblica italiana. Educazione alla memoria e alle discriminazioni : riflessione sulle discriminazioni di ieri e di oggi, con attenzione all'antisemitismo (Giorno della Memoria).

Nelle classi seconde le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti: conoscere le principali istituzioni dell'Unione Europea e le loro funzioni nel contesto politico e sociale europeo. Comprendere l'organizzazione dello Stato italiano attraverso l'analisi dei principi fondamentali e dei valori sanciti dalla Costituzione. Analizzare alcuni articoli della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e della Costituzione italiana per riconoscere i diritti fondamentali della persona. Riflettere sul tema della violazione dei diritti umani nel mondo contemporaneo e sui concetti di uguaglianza, responsabilità civica e cittadinanza attiva. Promuovere la consapevolezza del valore inalienabile della persona umana e l'importanza del rispetto reciproco, della tolleranza, dell'interculturalità, della pace e dello sviluppo sostenibile come fondamenti della convivenza civile.
Favorire la riflessione sui propri comportamenti e sulle regole del vivere comune come base per la costruzione di una società democratica e inclusiva.

Nelle classi terze, le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti:

Costituzione, diritto e legalità
Studio e analisi della Costituzione della Repubblica Italiana, con particolare riferimento ai Principi fondamentali (artt. 1–12) e agli articoli relativi alla democrazia, ai diritti e ai doveri dei cittadini.
Gli alunni, organizzati in gruppi di lavoro, hanno analizzato articoli assegnati e li hanno presentati alla classe, sviluppando capacità di comprensione, argomentazione e confronto.
Approfondimento della seconda e della terza parte della Costituzione, con attività di lettura, commento e discussione guidata.
Confronto tra l'articolo 11 della Costituzione e l'attualità, con riflessione sui conflitti armati nel mondo e sul valore della pace.

Diritti umani e cittadinanza attiva
Riflessione sullo sfruttamento del lavoro minorile e sul diritto all'istruzione come diritto fondamentale della persona, attraverso discussioni guidate e collegamenti alla realtà contemporanea.

Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente
Approfondimento del tema della crisi climatica, con spiegazione del ruolo dei gas serra e delle principali cause del riscaldamento globale.
Analisi delle possibili azioni individuali e collettive per la riduzione dell'impatto ambientale e per la promozione di comportamenti sostenibili.
Incontro con esperti dell'Associazione TERRADATE, finalizzato a sensibilizzare gli studenti sui temi della tutela ambientale e della responsabilità civica.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Nelle classi prime le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti: regolamento scolastico e convivenza : conoscenza delle regole della scuola, diritti e doveri degli studenti, formulazione del patto educativo di classe. La persona e i valori civici: il valore della libertà e il rispetto dei diritti altrui. Educazione alla cittadinanza globale : visione del film Storia di Iqbal e riflessione sul lavoro minorile e sui diritti dei bambini. Attività laboratoriali e pratiche: lavori di gruppo (cartelloni, slide, questionari, biglietti pop-up, plastici) per approfondire i temi trattati.

Nelle classi seconde le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti: conoscere i diritti dei lavoratori con particolare riferimento alla qualità della vita, valorizzando il ruolo delle attività culturali, ricreative e assistenziali come strumenti di benessere, inclusione sociale e tutela della dignità della persona.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di

violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nelle classi prime le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti: bullismo e convivenza scolastica : analisi del fenomeno, sviluppo di pratiche di rispetto, solidarietà e prevenzione del bullismo e cyberbullismo; incontri con la Polizia Postale e i Carabinieri su legalità e sicurezza. Parità di genere e discriminazioni : Obiettivo 5 dell'Agenda 2030; analisi di dati statistici sulle discriminazioni di genere; discussioni e dibattiti (ad es. disparità salariale); riflessione sugli stereotipi di genere nelle fiabe. Educazione alla memoria e alle discriminazioni : Giorno della Memoria e Giornata mondiale contro le discriminazioni; analisi dell'art. 3 della Costituzione; visione e commento di film (Il bambino con il pigiama a righe, La vita è bella), con schede di approfondimento e confronto in classe; riflessione sulle discriminazioni passate e presenti, con particolare attenzione all'antisemitismo. Resistenza e antifascismo : significato della Resistenza italiana e della lotta per la libertà; visione del programma La scelta. I partigiani raccontano e discussione in classe sui valori di libertà, uguaglianza e giustizia. Attività

laboratoriali e pratiche : lavori di gruppo, schede di analisi e approfondimenti per favorire la partecipazione attiva e la riflessione critica sui temi trattati.

Nelle classi seconde le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti: Conoscere e commemorare la Shoah e le persecuzioni razziali attraverso la visione guidata dei film La vita è bella di Roberto Benigni e Il bambino con il pigiama a righe, al fine di sviluppare memoria storica, consapevolezza e rifiuto di ogni forma di discriminazione. Riflettere sul valore della memoria storica in occasione del Giorno della Memoria (27 gennaio), promuovendo il confronto e la rielaborazione personale. Comprendere il valore della libertà, della dignità della persona e dei diritti dell'infanzia attraverso la visione del film Storia di Iqbal e attività laboratoriali e cooperative. Analizzare il fenomeno del razzismo nel mondo contemporaneo attraverso la lettura del libro Fortunatamente nera di Nogaye Ndiaye, il dibattito guidato, la produzione di testi argomentativi e l'incontro con l'autrice. Promuovere la riflessione critica sui temi dell'uguaglianza, dell'inclusività e del rispetto delle differenze culturali, etniche e sociali. Approfondire il tema della parità di genere, in riferimento all'Obiettivo 5 dell'Agenda 2030, attraverso la visione di contenuti informativi (Will Media), il debate sulla disparità salariale e la riflessione sulle discriminazioni di genere. Conoscere la storia e il significato della Giornata internazionale della donna come occasione di riflessione sui diritti, sulle conquiste e sulle persistenti disuguaglianze di genere. Comprendere il valore storico e civile della Resistenza italiana attraverso lo studio dell'antifascismo e della lotta per la libertà e la democrazia, favorendo il confronto critico sui valori di uguaglianza e giustizia. Favorire la riflessione su conflitti e crisi internazionali, in particolare sul conflitto israelo-palestinese, attraverso attività di scrittura collaborativa ed educazione alla pace. Riconoscere e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo attraverso la lettura del romanzo Camminare, correre, volare di Sabrina Rondinelli, la visione del film Il ragazzo dai pantaloni rosa e attività di riflessione scritta e orale. Promuovere il benessere psicofisico e relazionale, in linea con l'Obiettivo 3 dell'Agenda 2030, attraverso percorsi di educazione emotiva e cittadinanza responsabile (I hate bullying!). Sviluppare competenze sociali ed emotive attraverso attività in lingua inglese finalizzate all'accoglienza, alla cooperazione e al rispetto reciproco (Welcoming a new friend, Top of the Don'ts, Feelings). Riflettere sugli stereotipi culturali, sociali e di genere attraverso il percorso Stereotypes, no thanks!, promuovendo pensiero critico, empatia e valorizzazione della diversità. Utilizzare linguaggi espressivi, narrativi e digitali (elaborati scritti, presentazioni multimediali, lavori di gruppo) per rielaborare in modo consapevole i contenuti affrontati.

Nelle classi terze, le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti:

Educare alla pace, ai diritti umani e alla convivenza civile: promuovere la cultura della pace, del dialogo e della risoluzione non violenta dei conflitti. Approfondire il messaggio nonviolento di M.K. Gandhi, con particolare riferimento alla Marcia del Sale e a brani tratti da Antico come le montagne , attraverso materiali multimediali, letture guidate e attività di riflessione personale. Svolgere attività di scrittura riflessiva sul ruolo del singolo come promotore di pace nella vita quotidiana. Partecipare ad attività comuni tra classi parallele, quali la lettura del testo Se vuoi la pace conosci la guerra di N. Piro, laboratori di scrittura, incontri con esponenti di associazioni locali per la pace, incontro con l'autore e momenti di debate. Legalità, rispetto delle regole e cittadinanza attiva. Promuovere l'educazione alla legalità attraverso incontri con i Carabinieri sui temi del rispetto delle regole e della responsabilità civile. Prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo mediante attività di gruppo, produzione di presentazioni multimediali, discussioni guidate e lavori cooperativi. Svolgere percorsi di educazione alla legalità attraverso la lettura integrale del testo Io non ho paura di N. Ammaniti, con laboratori di scrittura e drammatizzazioni in piccolo gruppo. Riflettere sui diritti della persona, sulla libertà e sulla dignità umana, comprendendo il valore dei diritti fondamentali. Analizzare il concetto di inesistenza delle razze umane, approfondendo razzismo, discriminazione ed etnia attraverso letture tratte dal testo Il razzismo spiegato a mia figlia di Tahar Ben Jelloun e successivo dibattito guidato. Visionare film e documentari come strumenti di riflessione critica e educazione alla cittadinanza consapevole. Approfondire la memoria storica e la Shoah attraverso la visione di film come Il bambino con il pigiama a righe e Il treno dei bambini , svolgendo lavori di gruppo con realizzazione di presentazioni multimediali, cartelloni, video amatoriali, locandine e approfondimenti su tematiche quali la Shoah, i campi di concentramento, la disuguaglianza sociale, il sacrificio e la figura materna nel contesto storico della Seconda guerra mondiale. Sviluppare l'educazione all'empatia, al rispetto e all'inclusione tramite la visione del film La gabbianella e il gatto , seguita da attività cooperative, quiz di comprensione, presentazioni multimediali e produzioni grafiche. Promuovere la parità di genere e il superamento degli stereotipi attraverso l'analisi dell'opera Don Giovanni di W. A. Mozart, con lezioni partecipate, dibattiti tra pari e riflessione sul linguaggio rispettoso e sul pensiero critico riguardo a stereotipi e disuguaglianze di genere. Approfondire temi di giustizia, diritto e cittadinanza europea tramite lo studio della pena di morte, dal pensiero di C. Beccaria ai documenti del Parlamento europeo e di Amnesty International, con analisi comparata dei Paesi abolizionisti e mantenitori, attività di cooperative learning e debate su diritti umani,

giustizia e responsabilità civile.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nelle classi prime le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti: inquadramento del bene comune e pratiche attive e di rispetto e cura dei materiali scolastici in comune e propri.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nelle classi prime e seconde le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti: tutoraggio tra pari, lavoro in gruppi eterogenei e attività mirate a favorire collaborazione, sostegno reciproco e apprendimento condiviso.

Nelle classi seconde le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti: sviluppare la consapevolezza emotiva attraverso attività di educazione emotiva, quali l' "appello delle emozioni", finalizzate al riconoscimento e alla condivisione dei propri stati d'animo. Promuovere il rispetto, l'empatia e la gentilezza attraverso la visione di materiali video, il commento guidato e la riflessione collettiva in occasione della Giornata della gentilezza.

Nelle classi terze, le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti: promuovere la cittadinanza attiva e solidale, sviluppando atteggiamenti e comportamenti fondati sul rispetto della persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza dell'appartenenza a una comunità e sulla partecipazione attiva. Conoscere il volontariato come forma concreta di impegno civico, tramite lettura e riflessione condivisa sull'importanza del volontariato e sulle diverse tipologie, con attenzione ai bisogni della comunità scolastica e del territorio. Svolgere attività di lavoro cooperativo in gruppi eterogenei, finalizzate allo sviluppo di competenze di collaborazione, inclusione e aiuto reciproco, anche mediante esperienze di peer tutoring.

Realizzare presentazioni individuali su forme di volontariato ritenute particolarmente significative, motivando le proprie scelte e collegandole, quando possibile, a esperienze personali o familiari. Sperimentare modalità di supporto e sostegno a persone in difficoltà, sia all'interno del contesto scolastico sia nella comunità, maturando consapevolezza del valore della solidarietà e della partecipazione attiva alla vita sociale.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Nelle classi prime le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti: democrazia rappresentativa all'interno del Comune e altri enti locali. Conoscenza e funzionamento di Archivi Storici locali.

Nelle classi seconde le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti: Conoscere i diritti fondamentali garantiti dalla Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea. Comprendere il ruolo dell'Unione Europea come organismo sovranazionale e il suo funzionamento nel contesto politico e istituzionale. Utilizzare metodologie didattiche attive, quali la flipped classroom , attraverso la lettura di materiali e la visione di video dedicati, per favorire un apprendimento consapevole e partecipato.

Nelle classi terze, le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti: promuovere l'educazione allo sviluppo sostenibile e alla tutela dell'ambiente, finalizzata alla comprensione dei cambiamenti climatici e delle loro conseguenze a livello locale e globale. Osservare l'andamento delle stagioni e confrontarlo con testimonianze e racconti delle generazioni precedenti, al fine di cogliere le trasformazioni ambientali nel tempo. Leggere e analizzare contributi e tesi scientifiche inerenti ai cambiamenti climatici. Discutere in classe i temi affrontati e sviluppare capacità di riflessione critica. Svolgere ricerche e rilevare dati ambientali e inquinanti nel tempo e nei diversi contesti territoriali. Analizzare e confrontare i dati raccolti. Realizzare presentazioni multimediali su esempi di adattamento ai cambiamenti climatici in diverse parti del mondo.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Nelle classi prime le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti: educazione alla cittadinanza: significato di essere cittadini della comunità italiana e diritti/doveri connessi. Esercizio attivo della cittadinanza all'interno della propria comunità locale.

Nelle classi seconde le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti: Comprendere il concetto di qualità della vita all'interno di una comunità, con particolare riferimento alle attività ricreative del tempo libero, al diritto alla salute e alla promozione e tutela delle tradizioni culturali come elementi fondamentali del benessere individuale e collettivo.

Nelle classi terze, le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti: promuovere l'educazione allo sviluppo sostenibile e alla tutela dell'ambiente, finalizzata alla comprensione dei cambiamenti climatici e delle loro conseguenze a livello locale e globale. Osservare l'andamento delle stagioni e confrontarlo con testimonianze e racconti delle generazioni precedenti, al fine di cogliere le trasformazioni ambientali nel tempo. Leggere e analizzare contributi e tesi scientifiche inerenti ai cambiamenti climatici. Discutere in classe i temi affrontati e sviluppare capacità di riflessione critica. Svolgere ricerche e rilevare dati ambientali e inquinanti nel tempo e nei diversi contesti territoriali. Analizzare e confrontare i dati raccolti. Realizzare presentazioni multimediali su esempi di adattamento ai cambiamenti climatici in diverse parti del mondo.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della

comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Nelle classi prime le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti: analisi della qualità della vita all'interno della comunità, con particolare attenzione al diritto alla salute, alle attività ricreative e culturali, e alla tutela delle tradizioni locali. Riflessione sul valore del tempo libero e delle attività sportive, culturali e ricreative per il benessere individuale e collettivo. Studio delle tradizioni culturali locali, con approfondimento sulla storia del Coro Santa Barbara di Massa Marittima, per favorire conoscenza e senso di appartenenza alla comunità.

Nelle classi seconde le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti: Conoscere il significato storico e civile della Festa della Toscana, attraverso la visione di materiali video e la riflessione sulla data del 30 novembre 1786 come momento fondativo dei valori di civiltà giuridica e diritti umani. Interagire in modo corretto e consapevole con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dell'Unione Europea e degli organismi internazionali. Conoscere il processo di formazione dell'Unione Europea e la sua composizione istituzionale e territoriale. Analizzare testi informativi sull'Unione Europea per sviluppare competenze di comprensione e rielaborazione critica. Collaborare in attività di gruppo finalizzate alla ricerca, alla preparazione e alla presentazione alla classe di uno Stato membro

dell'Unione Europea, favorendo partecipazione, responsabilità e lavoro cooperativo.

Nelle classi terze, le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti: conoscere la storia della bandiera italiana come simbolo di identità e unità nazionale. Analizzare l'articolo 12 della Costituzione e comprendere il valore dei simboli della Repubblica. Parafrasare e analizzare il testo de Il Canto degli Italiani di G. Mameli e M. Novaro, cogliendone i riferimenti storici e i valori civili espressi.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Diritti dell'infanzia: analisi della condizione dei bambini e dei ragazzi privi di diritti, con attenzione alle situazioni storiche e attuali.

Approfondimento sul ruolo e la condizione dei bambini nella storia, per comprendere l'evoluzione dei diritti dell'infanzia.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nelle classi prime le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti:

conoscere e comprendere il Regolamento scolastico e le norme di comportamento. Distinguere tra infrazioni lievi, gravi e molto gravi e riconoscerne le conseguenze. Promuovere comportamenti rispettosi e responsabili all'interno della comunità scolastica. Riflettere sul valore delle regole per la convivenza civile.

Nelle classi seconde le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti: Sensibilizzare gli studenti sull'importanza della cittadinanza europea e sui diritti e doveri che ne derivano, attraverso esperienze dirette quali il viaggio d'istruzione al Museo del Piccolo Diario di Pieve S. Stefano e al Santuario de La Verna (AR), con momenti di partecipazione, collaborazione, ascolto e rielaborazione personale. Conoscere e applicare il regolamento scolastico, distinguendo tra infrazioni lievi, gravi e molto gravi, e comprendere le conseguenze dei comportamenti scorretti anche in termini disciplinari, al fine di promuovere responsabilità, rispetto delle regole e convivenza civile all'interno della comunità scolastica.

Nelle classi terze, le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti: sviluppo sostenibile, tutela del patrimonio e Agenda 2030: Conoscere i principi dell'Agenda 2030 e analizzare l'articolo 9 della Costituzione italiana, con particolare riferimento alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e della biodiversità. Comprendere l'importanza della conservazione degli ecosistemi e del patrimonio naturale. Sensibilizzare sui rischi e sulle possibili soluzioni legate al cambiamento climatico. Approfondire il ruolo della ricerca scientifica nella tutela ambientale attraverso incontri con esperti, con particolare attenzione allo studio di licheni e piante bioindicatori dell'inquinamento.

Memoria storica, Resistenza e valori democratici

Conoscere il significato storico e civile della Resistenza come fondamento dei valori democratici della Repubblica. Partecipare ad attività di interclasse sul tema della Resistenza. Assistere allo spettacolo teatrale Norma, storia lirica di un'anima libera, proposto dall'associazione Anima Scenica. Svolgere un'uscita didattica a Niccioleta, con guida ambientale, alla scoperta dei luoghi della strage di Niccioleta. Partecipare a una passeggiata letteraria a Massa Marittima sui luoghi legati alla figura di Norma Parenti, in collaborazione con l'ANPI. Visione del lungometraggio La Resistenza di Norma, il coraggio della libertà e partecipare a un dibattito guidato.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nelle classi prime le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti:

Sviluppare la consapevolezza delle proprie emozioni e la capacità di riconoscerle negli altri. Promuovere empatia, tolleranza, solidarietà e cooperazione all'interno della comunità scolastica.

Favorire la conoscenza di sé e l'esercizio di comportamenti inclusivi. Realizzare attività interdisciplinari finalizzate alla riflessione sulle emozioni e sulla convivenza civile (Italiano, Storia, Geografia). Sensibilizzare alla sicurezza e alla prevenzione nell'ambiente scolastico. Visione e analisi dei filmati per comprendere emozioni e reazioni personali. Produzione di lettere inclusive all'interno della classe per promuovere empatia e cooperazione. Partecipazione a prove di evacuazione per acquisire comportamenti sicuri e responsabili in caso di emergenza.

Nelle classi seconde le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti:

-sicurezza e prevenzione nell'ambiente scolastica con prova di evacuazione

Per le classi terze, le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti: conoscere le principali norme di sicurezza e prevenzione nell'ambiente scolastico. Partecipare alle prove di evacuazione, comprendendo finalità e procedure. Promuovere la partecipazione attiva e consapevole alla vita scolastica come forma di educazione alla cittadinanza democratica. Favorire l'assunzione di comportamenti responsabili e rispettosi delle regole condivise. Responsabilizzare gli studenti attraverso attività di riflessione e argomentazione, prevedendo, in caso di comportamenti non adeguati durante l'attività didattica, l'assegnazione di un elaborato su un articolo della Costituzione concordato, da sviluppare, argomentare e valutare ai fini didattici.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per le classi terze, le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti: conoscere i principali dispositivi di sicurezza dei veicoli, quali cinture di sicurezza, airbag e sistema frenante con ABS. Visionare lezioni e video informativi sui temi della sicurezza stradale.

Analizzare estratti del fumetto Auf dem Weg zur Schule (Ziele 11 Agenda 2030) e discutere in classe le situazioni proposte, sviluppando riflessioni critiche sulla prevenzione degli incidenti. Formulare testi in tesi-antitesi e trarre conclusioni basate su opinioni e informazioni tratte da quotidiani o periodici. Collegare il tema della sicurezza stradale allo sviluppo sostenibile, promuovendo la consapevolezza che la pace e il benessere delle comunità sono strettamente legati alla tutela dell'ambiente e alla protezione delle generazioni future.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica

- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nelle classi prime le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti: analisi di brani tratti dall'antologia relativi allo sport e allo stile di vita sano, con particolare attenzione a biografie di campioni di diverse discipline, sottolineando l'importanza di una corretta alimentazione (ridotto consumo di zuccheri e grassi saturi, pasti regolari e equilibrati) nel raggiungimento del benessere e del successo sportivo. Approfondimento sul tema delle dipendenze, con particolare attenzione alla dipendenza fisica e psicologica da sostanze stupefacenti. Analisi dei rischi per la salute attraverso video informativi e individuazione delle sostanze più pericolose, comprese quelle di nuova diffusione. Attività laboratoriale di produzione di un breve testo creativo in stile RAP, ispirato alle esperienze personali e al tema delle dipendenze.

Nelle classi seconde le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti: importanza della donazione di sangue a tutela della salute dei cittadini, con incontro previsto con l'AVIS. Composizione e uso della sigaretta elettronica, con partecipazione al concorso giornalistico provinciale "Cronisti in classe", indetto da "La Nazione". Educazione alimentare: conoscenza dei macronutrienti, piramide alimentare e piramide capovolta; cenni ai disturbi alimentari. Conoscere la storia e gli obiettivi dell'Unione Europea, in particolare il ruolo dell'UE nella promozione della pace, della stabilità e della cooperazione tra gli Stati membri. Analizzare temi legati alla salute e alle dipendenze attraverso la visione di video educativi su sostanze stupefacenti, abuso di cibo spazzatura, bevande zuccherate, tabacco e sigarette elettroniche, con particolare attenzione alla popolazione adolescenziale. Comprendere gli effetti fisici e psicologici, transitori e permanenti, derivanti dall'uso di sostanze stupefacenti, distinguendo tra dipendenza fisica e psicologica e riconoscendo le sostanze più pericolose e di recente diffusione. Riflettere e confrontarsi in classe attraverso dibattiti, analizzando e commentando i contenuti dei video proposti dall'insegnante per stimolare consapevolezza e pensiero critico. Elaborare un testo personale, ispirato alle proprie esperienze, da cantare e registrare in stile RAP, con l'obiettivo di rielaborare creativamente i contenuti affrontati e sensibilizzare sulla prevenzione delle dipendenze.

Nelle classi terze, le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti: organizzare giornate tematiche con proiezioni di documentari e dibattiti in classe, al fine di promuovere la riflessione critica su temi di attualità e cittadinanza. Svolgere visite guidate, come quella al Lago dell'Accesa, per favorire la sensibilizzazione sui temi ambientali e sociali e per riflettere su doveri e speranze per il futuro. Conoscere le sostanze psicoattive, gli effetti dell'alcool sull'organismo e i rischi legati all'abuso, con particolare attenzione agli adolescenti. Approfondire le dipendenze in senso generale e specifico, distinguendo tra dipendenza fisica e psicologica da sostanze stupefacenti. Visionare video informativi e analizzare i danni fisici e psicologici, transitori e permanenti, derivanti dall'uso di sostanze stupefacenti, distinguendo quelle più pericolose e quelle di recente comparsa. Creare un breve testo su questi temi, da cantare e registrare in stile RAP, collegando le riflessioni alle proprie esperienze personali. Comprendere l'importanza della legalità, della giustizia sociale e dell'uguaglianza come presupposti per una pace duratura, e promuovere atteggiamenti responsabili che favoriscano la riduzione delle disuguaglianze e il rispetto dei diritti di tutti.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e

mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nelle classi prime le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti:

L'impatto ambientale legato all'estrazione delle materie prime e ai processi di trasformazione industriale; le disuguaglianze socio-economiche e le conseguenze ambientali derivanti dai modelli di produzione e consumo; il concetto di impronta ecologica, con particolare riferimento all'impronta idrica e all'impronta di carbonio; la gestione dei rifiuti secondo i principi di riduzione, riuso e riciclo, e l'importanza della raccolta differenziata; la salvaguardia della biodiversità e la tutela delle specie a rischio di estinzione. Incontri con esperti ed enti del territorio (SEI Toscana) sui temi dell'Agenda 2030, dell'uso consapevole delle risorse e della gestione sostenibile dei rifiuti; pratiche di raccolta differenziata all'interno della scuola; partecipazione a giornate ecologiche per la pulizia del territorio e la sensibilizzazione contro l'abbandono dei rifiuti. Attraverso queste esperienze, gli alunni sviluppano comportamenti responsabili, senso di

appartenenza alla comunità e consapevolezza del proprio ruolo nella tutela dell'ambiente e del bene comune.

Nelle classi seconde le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti:

-"M'illumino di meno": lezione sulla giornata nazionale dei risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili (16 febbraio) ed uscita didattica presso la Biblioteca comunale di Massa M.Ma con la partecipazione al progetto "Lo staccapanni" contro lo spreco energetico nel settore fast fashion .

-"Meno è meglio" : incontro con la società SEI Toscana per sensibilizzazione sulle tematiche del riuso e del riciclo, giornate ecologiche per ripulire il paese dai rifiuti abbandonati

-I rifiuti: riduzione, riuso, riciclo. La raccolta differenziata a scuola

-Gli OGM (che cosa sono; pro e contro)

Nelle classi terze, le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti: comprendere il significato e l'importanza delle tre R: Reduce, Reuse, Recycle e riflettere su comportamenti quotidiani sostenibili. Sviluppare una mentalità ecologica e responsabile e ragionare sull'impatto delle azioni umane sull'ambiente e sull'equilibrio naturale. Conoscere le pratiche di riduzione, riuso e riciclo dei rifiuti, inclusa la raccolta differenziata. Analizzare il problema delle microplastiche, le cause e gli effetti sull'ambiente e sulla salute. Approfondire il tema degli OGM, valutandone pro e contro. Promuovere la salvaguardia della biodiversità, con particolare attenzione alle specie a rischio. Svolgere attività pratiche, come giornate ecologiche per ripulire il territorio dai rifiuti abbandonati e raccolta differenziata a scuola.

Leggere, analizzare e discutere brani sul tema della mobilità sostenibile (Ziele 11 Agenda 2030: Saubere Luft in der Stadt), confrontando esperienze di altre città con la realtà locale. Riflettere sui contenuti appresi tramite quiz e discussioni finali, per consolidare consapevolezza e comportamenti sostenibili.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Nelle classi seconde le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti: Conoscere il diritto allo studio, in relazione all'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030, come fondamento per l'accesso all'istruzione e alla cittadinanza attiva. Analizzare e confrontare il sistema scolastico italiano e quello tedesco (Das deutsche Schulsystem) attraverso la lettura di brani in lingua, la discussione guidata e il confronto critico tra i due modelli educativi. Sviluppare competenze di comprensione, rielaborazione e comunicazione in lingua straniera attraverso l'analisi di testi autentici e attività collaborative.

Obiettivo di apprendimento 3

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Nelle classi prime le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti: educazione alla salute e al benessere in riferimento all'Obiettivo 3 dell'Agenda 2030. Promozione dell'attività fisica e dello sport come elementi fondamentali per uno stile di vita sano e per il benessere psicofisico, attraverso attività di lettura, conversazione guidata, riflessione e quiz. Conoscenza dei sistemi educativi anglosassoni, con particolare riferimento al Regno Unito e agli Stati Uniti. Gli alunni comprendono il funzionamento della scuola in questi Paesi (struttura, età, orario, divisione tra primary e secondary, uso della divisa scolastica) e confrontano tali modelli con la scuola italiana e di altri Paesi. Il percorso favorisce la consapevolezza interculturale, la curiosità e il rispetto verso culture diverse, promuovendo la capacità di riconoscere similitudini e differenze nei sistemi educativi e negli elementi culturali dei Paesi di lingua straniera.

Nelle classi seconde le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti: analizzare i principi dell'Agenda 2030, in particolare il Goal 12 "Consumo e produzione responsabili", attraverso un compito di realtà dedicato al mestiere del geografo. Riconoscere le etichette UE sui prodotti alimentari, descrivendone caratteristiche e funzioni e svolgendo ricerche su prodotti selezionati, con indicazione di marchio, prodotto e luogo di provenienza. Rielaborare e commentare le motivazioni per cui i prodotti ricevono il marchio UE, sviluppando consapevolezza e responsabilità di consumo. Riflettere sullo stile di vita dei paesi occidentali e sulle conseguenze di scelte insostenibili, con approfondimenti su povertà, migrazioni forzate e conflitti internazionali, tra cui la guerra Russia-Ucraina e il conflitto israelo-palestinese. Conoscere e discutere il Goal 3 "Salute e benessere" attraverso attività CLIL in Scienze, comprendendo la piramide alimentare, la sana alimentazione e l'importanza di abitudini responsabili per il benessere individuale e collettivo. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente e delle risorse naturali, promuovendo una crescita economica sostenibile e la qualità della vita. Analizzare e monitorare l'uso quotidiano dell'acqua attraverso il progetto A Precious Resource (Goal 6), individuando le

attività che richiedono consumo idrico, calcolando il quantitativo giornaliero e compilando tabelle di monitoraggio.

Nelle classi seconde le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti: Analizzare i principi dell'Agenda 2030, in particolare il Goal 12 "Consumo e produzione responsabili", attraverso un compito di realtà dedicato al mestiere del geografo. Riconoscere le etichette UE sui prodotti alimentari, descrivendone caratteristiche e funzioni e svolgendo una ricerca sul web e di mercato su 4-6 prodotti, con indicazione del marchio, del prodotto e del luogo di provenienza. Rielaborare e commentare personalmente le motivazioni per cui i prodotti selezionati ricevono il marchio UE, stimolando consapevolezza e responsabilità di consumo. Riflettere sullo stile di vita dei paesi occidentali e sulle conseguenze di scelte insostenibili, quali povertà, migrazioni forzate e conflitti internazionali, con approfondimenti su guerra Russia-Ucraina e conflitto israelo-palestinese. Conoscere e discutere il Goal 3 dell'Agenda 2030 "Salute e benessere" attraverso attività CLIL in Scienze, comprendendo la piramide alimentare, la sana alimentazione e l'importanza di abitudini responsabili per il benessere individuale e collettivo. Collaborare e confrontarsi in attività di gruppo e discussioni guidate per stimolare pensiero critico, consapevolezza ambientale e comportamenti sostenibili.

Nelle classi terze, le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti: sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, delle risorse naturali e della qualità della vita, in linea con lo sviluppo sostenibile e una crescita economica rispettosa dell'ambiente. Conoscere e applicare i principi delle tre R: Reduce, Reuse, Recycle, promuovendo comportamenti quotidiani sostenibili. Partecipare ad attività e laboratori come Be clean, be green, be a recycle machine! (Agenda 2030, Goal 13) e Are you green? The three Rs: Reduce, Reuse, Recycle. Leggere brevi brani, visionare video, ascoltare canzoni e utilizzare realia per comprendere l'importanza del riciclo e della raccolta differenziata. Riflettere sul proprio coinvolgimento e impegno nelle pratiche di riciclo e raccolta differenziata tramite strumenti digitali, come moduli Google.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati

all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nelle classi prime le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti: percorso tematico dedicato all'ambiente e al cambiamento climatico, con particolare attenzione al rapporto uomo-ambiente e alla necessità di ripensare ecosistemi sostenibili. Il percorso si articola in azioni interdisciplinari nell'ambito dell'Italiano, della storia e della geografia, in collaborazione con Religione, Arte e docenti dell'area di sostegno. Attraverso attività di ricerca, lettura di testi e visione di materiali audiovisivi, gli alunni sono guidati alla riflessione condivisa sulle principali problematiche ambientali, sulle loro cause e sulle possibili soluzioni, anche in collegamento con il progetto ambientale "Penne, amiche della scienza", finalizzato a promuovere conoscenze e sensibilità verso le sfide ambientali contemporanee. Azioni finalizzate a riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo

collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore. conoscenza dei comportamenti da adottare in caso di evento sismico.

Nelle classi seconde le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti: Sensibilizzare gli studenti sul cambiamento climatico e sull'importanza del riciclo attraverso la visione a teatro dello spettacolo Gaia come stai? . Approfondire i temi trattati nello spettacolo tramite lezione dialogata e debate, stimolando riflessione critica, partecipazione attiva e consapevolezza ambientale.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nelle classi prime le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti:

Il tema dell'inquinamento ambientale, con particolare riferimento all'inquinamento

dell'aria, dell'acqua e del suolo. Gli alunni sono guidati a comprendere le cause e le conseguenze dei principali fenomeni di inquinamento e a riflettere sull'importanza di comportamenti responsabili e sostenibili per la tutela dell'ambiente e della salute.

Nelle classi terze, le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti: conoscere la tematica della crisi idrica globale, in riferimento all'Agenda 2030, Goal 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari. Riflettere sull'importanza della tutela delle risorse idriche per garantire accesso equo e sostenibile all'acqua. Compilare un diario personale dell'acqua, registrando i consumi agricoli, industriali, energetici e domestici nell'arco di una settimana. Analizzare i dati raccolti e proporre strategie personali e comunitarie per ridurre i consumi e prevenire gli sprechi. Sviluppare consapevolezza e comportamenti responsabili legati all'uso sostenibile dell'acqua come risorsa essenziale per la vita e l'ambiente.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

Nelle classi prime le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti:

tema dei beni culturali e paesaggistici, approfondendone il significato, il valore e le modalità di tutela. Il percorso include lo studio dell'articolo 9 della Costituzione e del ruolo dell'UNESCO nella salvaguardia del patrimonio culturale e naturale. Attraverso attività di lezione e di ricerca cooperativa su siti riconosciuti come patrimonio dell'umanità, gli alunni sviluppano consapevolezza dell'importanza della tutela dei beni comuni e del patrimonio culturale come elemento identitario e risorsa per le generazioni future.

Nelle classi seconde le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti:

-il patrimonio culturale del proprio territorio: riconoscere e valorizzare i beni culturali e paesaggistici; ricerca di gruppo su un bene materiale o immateriale del proprio territorio. Realizzazione di una piccola brochure di promozione e valorizzazione

- visita guidata presso il Museo di San Pietro all'Orto di Massa M.ma

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Matematica
- Scienze

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nelle classi prime le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti: uso responsabile delle risorse naturali, con particolare attenzione alla risorsa acqua. Gli alunni riflettono sull'importanza della tutela e del risparmio idrico, comprendendo il valore dell'acqua come bene comune e adottando comportamenti consapevoli e sostenibili nella vita quotidiana.

Nelle classi terze, le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti: conoscere il patrimonio ambientale del territorio e l'importanza della sua tutela e conservazione. Progettare interventi concreti per sensibilizzare la comunità sui temi ambientali, come la realizzazione di un murale da collocare in un luogo significativo del territorio. Riflettere sul ruolo dei cittadini nella salvaguardia dell'ambiente e nello sviluppo di comportamenti sostenibili.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nelle classi seconde sono state affrontate le seguenti tematiche e previste tali attività:

- educazione al consumo responsabile con simulazione tramite schede didattiche

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nelle classi terze, le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti: conoscere i principi del consumo responsabile e dell'educazione economica. Saper scegliere prodotti e servizi in modo conveniente, valutando qualità, prezzo, sostenibilità e impatto

ambientale.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Nelle classi seconde le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti: Conoscere il tema della legalità attraverso lo studio delle stragi di Capaci e di via D'Amelio e l'analisi del contesto storico e sociale in cui sono avvenute. Approfondire le figure di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, comprendendone il ruolo nella lotta alla mafia e il valore del loro impegno civile. Riflettere collettivamente in classe in occasione della Giornata della memoria e dell'impegno del 21 marzo, commemorando le vittime delle mafie e promuovendo consapevolezza, responsabilità civica e senso di giustizia.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Nelle classi prime le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti: attività pratiche in laboratorio, come lavori a coppie nel laboratorio di robotica. Gli alunni apprendono l'uso consapevole del vocabolario digitale e sviluppano capacità di collaborazione e riflessione critica, anche applicate allo studio delle lingue straniere.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nelle classi prime le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti: uso consapevole delle tecnologie digitali per la ricerca, la realizzazione di presentazioni e l'utilizzo di risorse multimediali. Gli alunni sviluppano competenze digitali e capacità di organizzare e comunicare informazioni in modo responsabile e critico, attraverso attività pratiche e laboratoriali.

Nelle classi seconde le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti: Approfondire la figura di Dante Alighieri e l'opera della Divina Commedia attraverso attività di cooperative learning, favorendo la ricerca, l'analisi dei contenuti e la collaborazione tra studenti nella realizzazione di presentazioni multimediali. Conoscere e rappresentare il funzionamento e le principali istituzioni dell'Unione Europea attraverso la realizzazione di power point in gruppo, da presentare alla classe.

Nelle classi terze, le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti: saper utilizzare le tecnologie digitali per effettuare ricerche, realizzare presentazioni e gestire risorse multimediali in ambito scolastico. Sviluppare competenze di collaborazione e comunicazione anche attraverso strumenti digitali e piattaforme online.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di

comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Nelle classi seconde le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti: sviluppare competenze digitali e di comunicazione attraverso l'utilizzo del programma Google Presentazioni per creare relazioni su tematiche letterarie, in particolare la Divina Commedia e la vita di Dante Alighieri, favorendo ricerca, sintesi e capacità espositiva.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nelle classi prime le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti: uso consapevole dei social media. Attraverso dibattiti e attività guidate, gli alunni riflettono sui rischi legati all'uso improprio delle piattaforme digitali, sull'importanza della privacy e della sicurezza online, sviluppando comportamenti responsabili e critici nel contesto digitale. Conoscenza dell'uso corretto degli strumenti informatici. Gli alunni apprendono a utilizzare le tecnologie in modo responsabile, sicuro ed efficace, sviluppando competenze digitali utili alla ricerca, alla comunicazione e alla collaborazione.

Nelle classi seconde le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti: corretto utilizzo degli strumenti informatici mediante varie attività ludico-didattico. Debate sull'uso improprio dei social media: comprendere i rischi associati all'abuso di queste piattaforme, l'importanza della privacy e della sicurezza online.

Nelle classi terze, le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti: apprendere il corretto utilizzo degli strumenti informatici per attività scolastiche e di ricerca.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nelle classi prime, seconde e terze le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti:

-corretto utilizzo di Google Classroom mediante l'uso quotidiano di classroom disciplinari

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nelle classi prime le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti: sviluppare la capacità di creare e gestire la propria identità digitale, controllando la circolazione dei dati personali e adottando forme di protezione dei dispositivi e della privacy. Il percorso è supportato da attività guidate, tra cui incontri con la Polizia Postale e i Carabinieri, per approfondire le regole di sicurezza online e comportamenti responsabili nel contesto digitale.

Nelle classi terze, le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti: creare e gestire la propria identità digitale, controllando la circolazione dei dati personali. Applicare strategie di protezione dei dispositivi e della privacy nelle diverse attività online. Partecipare a incontri con la Polizia Postale e/o con i Carabinieri per approfondire le tematiche della sicurezza digitale e della tutela dei dati personali.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nelle classi prime le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti: utilizzo consapevole e corretto dei social media. Riferimento all'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030, promuovendo un'educazione di qualità anche nel contesto online. Gli alunni apprendono consigli e strategie per navigare in Internet in modo sicuro e responsabile, attraverso attività di lettura e analisi condivisa di testi in lingua straniera.

Nelle classi seconde le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti: utilizzo consapevole e corretto dei social, mediante visione di materiale multimediali e riflessioni condivise.

Promuovere l'uso responsabile delle risorse digitali, analizzando le piattaforme più utilizzate dagli adolescenti a fini sociali e ricreativi, quali WhatsApp, TikTok, Instagram. Comprendere l'importanza di non divulgare dati sensibili in rete, come indirizzo di casa, numero di telefono o informazioni sulla scuola frequentata, al fine di tutelare la propria sicurezza e quella dei propri cari. Sviluppare consapevolezza digitale e comportamenti responsabili nell'uso delle tecnologie attraverso attività di riflessione guidata e discussione in classe.

Nelle classi terze, le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti: apprendere il corretto e consapevole utilizzo dei social network, riconoscendo rischi e opportunità. Saper gestire le proprie interazioni online rispettando privacy, regole di comportamento e legalità. Riflettere sugli effetti dei social sulla vita personale e sociale, promuovendo un uso responsabile e rispettoso degli altri.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di

violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nelle classi prime le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti: conoscenza dei temi sulle dipendenze digitali, del bullismo e del cyberbullismo, degli atti di violenza online, della comunicazione ostile e della diffusione di notizie false. Gli alunni riflettono sulle conseguenze di tali comportamenti e sviluppano strategie di prevenzione e responsabilità digitale, attraverso lezioni e incontri con la Polizia Postale.

Nelle classi seconde le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti:

-incontro con la polizia postale: i rischi del web e dei social network, bullismo, cyberbullismo e successiva riflessione in classe.

-Visione del cortometraggio "Io non ho paura" nella giornata per il contrasto al bullismo e cyberbullismo.

Nelle classi terze, le tematiche affrontate e le attività previste sono le seguenti: conoscere le dipendenze connesse alla rete e al gaming e le loro implicazioni sulla vita quotidiana e scolastica. Riconoscere forme di bullismo e cyberbullismo, atti di violenza online, comunicazione ostile e diffusione di fake news o notizie incontrollate. Partecipare a lezioni e incontri con la Polizia Postale per approfondire le tematiche della sicurezza digitale e della legalità online. Riflettere sull'importanza di un uso responsabile e consapevole della rete, promuovendo comportamenti rispettosi e sicuri.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Il giardino della gentilezza

La scuola dell'infanzia dell'Istituto comprensivo da anni lavora seguendo un progetto educativo comune sul quale si declinano le varie specificità di ogni plesso. Il tema portante di questo progetto è la gentilezza, in quanto le insegnanti sono fermamente convinte che attuare buone pratiche fin da piccoli sia il primo passo verso la formazione di individui e cittadini capaci di creare relazioni basate sulla fiducia, l'empatia e la comprensione reciproca. Lo sfondo metodologico sul quale si sviluppa il progetto educativo è l'Outdoor education, al quale le insegnanti si ispirano per i principi che condividono riguardo alla centralità del bambino nel suo processo di apprendimento attraverso l'esperienza concreta. Le insegnanti si ispirano inoltre alla pedagogia della lumaca (Gianfranco Zavalloni), secondo la quale l'attenzione e il rispetto dei tempi di ogni bambino è fondamentale per la costruzione di una scuola che sappia dare la possibilità di fermarsi ad osservare, sperimentare, scoprire, fare.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento I discorsi e le parole
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento I discorsi e le parole
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche	Il sé e l'altro

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
mettendosi al servizio degli altri.	● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale definisce un percorso educativo coerente e continuo tra i diversi ordini di scuola, con l'obiettivo di garantire una reale continuità formativa ed evitare discontinuità nel percorso degli alunni. Tale impostazione considera lo sviluppo globale dello studente, l'evoluzione progressiva delle competenze e il cambiamento delle modalità di apprendimento nel corso del tempo. Per quanto riguarda i curricoli disciplinari, l'Istituto dispone attualmente di un curricolo verticale elaborato in modo condiviso grazie al lavoro collegiale dei Dipartimenti disciplinari verticali. La proposta didattica individua nuclei tematici e contenuti essenziali, intesi come strumenti attraverso i quali gli alunni possono raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti. Questi obiettivi sono orientati al conseguimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, da maturare gradualmente

e da consolidare al termine di ciascun ordine di scuola, in una prospettiva di lungo periodo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Alla luce del monitoraggio delle azioni progettuali realizzate, l'Istituto intende consolidare e potenziare una proposta formativa orientata allo sviluppo delle competenze trasversali, valorizzando le esperienze che hanno dimostrato una ricaduta positiva sugli apprendimenti, sul benessere e sulla partecipazione attiva degli studenti . La proposta si fonda su un approccio integrato, verticale e interdisciplinare, che accompagna gli alunni dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, favorendo la costruzione progressiva di competenze comunicative, sociali, relazionali, civiche, digitali e di cittadinanza attiva.

In particolare, le azioni formative mirano a: rafforzare le competenze comunicative e linguistiche, attraverso progetti di lettura, narrazione, scrittura creativa, educazione all'ascolto e uso consapevole della lingua come strumento di studio e di relazione, che il monitoraggio evidenzia come particolarmente efficaci nel migliorare motivazione, comprensione e capacità espressive degli alunni .Promuovere le competenze sociali e civiche, mediante attività cooperative, laboratori espressivi, percorsi di educazione civica, ambientale e alla legalità, che favoriscono inclusione, rispetto delle regole, collaborazione e senso di appartenenza alla comunità scolastica e territoriale .

Sostenere lo sviluppo personale ed emotivo, valorizzando progetti artistico-espressivi, musicali, teatrali e sportivi, risultati particolarmente significativi per il potenziamento dell'autostima, della gestione delle emozioni e delle relazioni interpersonali .

Potenziare le competenze di cittadinanza digitale e di problem solving, attraverso attività di coding, uso guidato delle tecnologie, laboratori scientifici e compiti autentici, che hanno mostrato buoni esiti in termini di partecipazione, spirito di iniziativa e pensiero critico .

Favorire l'inclusione e il successo formativo di tutti, con particolare attenzione agli alunni

con BES, DSA, disabilità e background migratorio, tramite percorsi personalizzati, alfabetizzazione linguistica, lavoro a piccoli gruppi e collaborazione con mediatori culturali, laddove presenti, come indicato dalle criticità e dai punti di forza emersi nel monitoraggio . L'insieme di queste azioni, progettate e monitorate in modo condiviso dai dipartimenti disciplinari e dai gruppi di lavoro, consente di costruire un ambiente di apprendimento inclusivo, motivante e coerente, in cui lo sviluppo delle competenze trasversali diventa leva fondamentale per il miglioramento degli apprendimenti di base e per la crescita globale degli studenti. (vedi sezione"iniziative di ampliamento dell'offerta formativa").

Allegato:

monitoraggio e verifica progetti per ptof 2026.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Attraverso un piano di formazione specifica, è in corso di definizione il curricolo verticale per competenze

Approfondimento

La realizzazione del curricolo di Istituto, effettuata nel rispetto della libertà di insegnamento, dell' iniziativa e della collaborazione collegiali, costituisce un processo dinamico e aperto, occasione di partecipazione e di crescita continui. La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come luogo del rispetto delle singole personalità e dei bisogni specifici, luogo dell'inclusione, ma, al tempo stesso, come luogo di attiva realizzazione della intera comunità educativa, aperta anche alla più larga collaborazione ed integrazione con la comunità esterna. Le Indicazioni Nazionali costituiscono il fondamentale quadro di riferimento per la progettazione curricolare generale. A partire da essa, si delineano le tre specifiche progettazioni curricolari di settore, ciascuna delle quali rigorosamente ispirata ai principi di coerenza e di continuità rispetto agli

altri settori scolastici presenti nel Comprensivo. Al di là delle loro specificità di settore, risulta comune alle diverse scuole l'impegno di dare attuazione al principio del diritto all'educazione, in una prospettiva di pluralismo culturale e di inclusione che si ispira al dettato della Carta costituzionale e che viene inteso come libero spazio dato alla formazione dell'uomo e del cittadino. Nel corso dell'anno scolastico, in sede di dipartimenti e delle varie opportunità collegiali che si creeranno, verrà aggiornato nonchè implementato il curricolo di educazione civica, così come richiesto dalla normativa specifica

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC "DON C.BRESCHI"MASSA M.MA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

Attività n° 1: Certificazione linguistica

Le certificazioni linguistiche attualmente attuate riguardano la scuola secondaria di primo grado e comprendono le certificazioni Trinity College London e Cambridge Assessment English. La certificazione Trinity è rivolta agli studenti delle classi prime della scuola secondaria di primo grado e consiste in una prova orale (speaking), svolta con un esaminatore madrelingua. L'esame prevede un colloquio individuale della durata di circa 5–7 minuti, durante il quale agli studenti vengono poste domande di carattere personale e su argomenti coerenti con il livello di competenza linguistica previsto. La certificazione Cambridge è proposta agli studenti delle classi seconde e valuta in modo integrato tutte le abilità linguistiche (speaking, listening, reading e writing). Il livello di certificazione, compreso tra A1 e A2 del QCER, viene individuato in base al livello della classe e alla preparazione raggiunta dagli studenti nel corso dell'anno scolastico. Le attività di certificazione coinvolgono gli studenti di tutti i plessi della scuola secondaria. È inoltre prevista, in un'ottica di ampliamento e continuità del curricolo linguistico, l'estensione della certificazione Trinity anche alla scuola primaria e alla scuola dell'infanzia. Le attività di certificazione coinvolgono gli studenti di tutti i plessi della scuola secondaria e concorrono allo sviluppo delle Competenze chiave europee, in particolare della competenza multilinguistica, favorendo al contempo la competenza personale, sociale e la capacità di

imparare a imparare, nonché la competenza in materia di cittadinanza, attraverso il confronto con contesti linguistici e culturali autentici.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Creazione di curricolo interculturale
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, linguistiche e digitali

Attività n° 2: Erasmus + (KA122 SCH)

L'Istituto è impegnato nella progettazione e realizzazione di attività di

internazionalizzazione attraverso la partecipazione al programma Erasmus+, Azione Chiave 1 (KA122 SCH), finalizzato alla mobilità del personale scolastico. Il progetto coinvolge tutti i plessi dell'Istituto e mira al potenziamento delle competenze linguistiche, metodologico-didattiche e interculturali, favorendo l'innovazione delle pratiche educative e il miglioramento complessivo della qualità dell'offerta formativa. Le attività sono finalizzate allo sviluppo delle Competenze chiave europee, in particolare della competenza multilinguistica, della competenza digitale, della competenza personale, sociale e imparare a imparare e della competenza in materia di cittadinanza. Esse offrono ai docenti opportunità di confronto con buone pratiche europee, di aggiornamento professionale e di sperimentazione di metodologie innovative, contribuendo così alla costruzione di un curricolo interculturale coerente con le esigenze di una scuola aperta al contesto europeo e globale.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Creazione di curricolo interculturale
- Partnership con scuole estere
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, linguistiche e digitali

Attività n° 3: Piattaforma europea eTwinning

L'Istituto intende promuovere attività di internazionalizzazione attraverso la partecipazione alla piattaforma europea eTwinning, che favorisce la collaborazione tra scuole di diversi Paesi mediante progetti didattici condivisi. Le attività, rivolte a tutti i plessi dell'Istituto, offrono agli studenti e al personale scolastico opportunità di confronto con contesti culturali differenti, stimolando lo scambio interculturale e l'adozione di pratiche didattiche innovative. Tali iniziative contribuiscono allo sviluppo delle Competenze chiave europee, in particolare della competenza multilinguistica, della competenza digitale, della competenza personale, sociale e imparare a imparare, e della competenza in materia di cittadinanza, promuovendo la capacità di comunicare e collaborare in contesti internazionali, di utilizzare in modo consapevole strumenti digitali e di affrontare situazioni di apprendimento e di vita in modo responsabile e critico. La partecipazione a progetti eTwinning integra e valorizza il curricolo interculturale dell'Istituto, rafforzando la continuità verticale tra i diversi ordini di scuola e contribuendo al miglioramento complessivo della qualità dell'offerta formativa.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Creazione di curricolo interculturale
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, linguistiche e digitali

Attività n° 4: Madrelingua straniera (inglese)

L'attività è finalizzata allo sviluppo delle abilità orali degli studenti di tutti i plessi delle classi terze della scuola secondaria di I grado (listening e speaking), con particolare attenzione alla comunicazione in contesti autentici. A tal fine, è previsto l'intervento di un docente

madrelingua, che offre agli alunni un'opportunità significativa di potenziamento della competenza comunicativa in lingua straniera, favorendo un uso della lingua adeguato alle diverse situazioni e modalità di interazione. Gli obiettivi perseguiti si collocano nel quadro delle competenze chiave europee, in particolare della competenza multilinguistica, e contribuiscono al rafforzamento dei percorsi di internazionalizzazione.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curricolo interculturale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, linguistiche e digitali

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC "DON C.BRESCHI"MASSA M.MA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Potenziamento competenze STEM Scuola dell'Infanzia

Per la Scuola dell'Infanzia saranno previste attività di tinkering che favoriranno l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze attraverso il problem solving e il learning by doing. I bambini saranno avvicinati alle materie STEM attraverso attività ludiche, intuitive e divertenti che prevederanno il coinvolgimento del pensiero critico e la motricità. In quest'ottica, attività di coding basate su input di comando, a cui l'alunno/a dovrà dare una risposta motoria, rappresenteranno un'ottima base di partenza a cui seguirà l'utilizzo di robot didattici programmabili attraverso un linguaggio tangibile. Coding, pensiero computazionale, robotica per le alunne e gli alunni dell'Infanzia: attività di coding unplugged con giochi motori e di orientamento spaziale utilizzando le frecce direzionali in percorsi, labirinti e mappe.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento delle competenze STEM nella scuola dell'infanzia includono lo sviluppo della curiosità scientifica, la capacità di risolvere problemi, l'acquisizione di conoscenze matematiche e scientifiche di base e lo sviluppo delle abilità di pensiero critico e creativo.

○ Azione n° 2: Potenziamento competenze STEM Scuola Primaria

I percorsi di potenziamento devono essere progettati ed erogati sulla base di approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. I percorsi devono dedicare, a livello trasversale, particolare attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze. Per le classi prima e seconda della Scuola Primaria sono previste attività di tinkering che favoriranno l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze attraverso il problem solving e il learning by doing. I bambini saranno avvicinati alle materie STEM attraverso attività ludiche, intuitive e divertenti che prevederanno il coinvolgimento del pensiero critico e la motricità. In quest'ottica, attività di coding basate su input di comando, a cui l'alunno dovrà dare una risposta motoria, rappresenteranno un'ottima base di partenza a cui seguirà l'utilizzo di robot didattici programmabili attraverso un linguaggio tangibile. Per le ultime tre classi della Primaria saranno previste attività di coding unplugged o coding

tradizionale attraverso l'uso di Robot programmabili in kit oppure robot da assemblare con componenti standard o utilizzo di piattaforme dedicate per il linguaggio di programmazione a blocchi. Le attività si baseranno anche sulla metodologia del tinkering che permetterà la crescita personale, favorirà e incrementerà qualità caratteriali che consentiranno la formazione di una mente dinamica, attraverso la sperimentazione di nuove e varie soluzioni.

Coding e pensiero computazionale per gli studenti e le studentesse della Scuola Primaria: uso di piattaforme come scratch o scratchjr per insegnare le basi della programmazione in un ambiente visuale ed intuitivo. Progetti che permettono agli studenti di creare storie digitali o giochi semplici (Book Creator, Wordwall, Learning app,...). Informatica (e intelligenza artificiale) Fondamenti di informatica: introduzione ai concetti di base come sistemi operativi, hardware, software e reti informatiche. Corsi pratici su applicazioni di uso comune come elaborazione di testi e presentazioni, software di disegno creativo. Competenze digitali (DigComp 2.2) e di innovazione Alfabetizzazione su informazioni e dati: navigare, ricercare, filtrare, valutare e gestire dati, informazioni e i contenuti digitali. Comunicazione e collaborazione: interagire con gli altri, condividere informazioni, esercitare la cittadinanza e collaborare attraverso le tecnologie digitali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento delle competenze STEM nella scuola primaria includono l'acquisizione di conoscenze e abilità in materie come la scienza, la tecnologia, l'ingegneria e la matematica, nonché lo sviluppo di capacità di problem-solving, pensiero critico e creatività

○ Azione n° 3: Potenziamento competenze STEM Scuola Secondaria di primo grado

I percorsi di potenziamento saranno progettati ed erogati sulla base di approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. I percorsi devono dedicare, a livello trasversale, particolare attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze. Per gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado saranno previste attività di costruzione di modelli per una didattica laboratoriale della matematica e delle scienze con un approccio investigativo ed esperienziale IBSE; attività di coding attraverso la programmazione di robot didattici, la progettazione e la realizzazione di strutture attraverso la modellazione 3D.

Coding, pensiero computazionale, robotica per gli studenti della Secondaria di I grado: le attività di coding saranno effettuate attraverso l'uso di Moduli elettronici con cui si allestiranno atelier creativi e laboratori di artigianato digitale innovativi. L'idea è quella di costruire un gioco e imparare a programmare. I ragazzi potranno imparare le basi del coding inventando dei videogiochi interattivi ed altri dispositivi elettronici a cui dar vita programmandoli attraverso applicazioni gratuite dedicate.
Informatica e intelligenza artificiale, Fondamenti di informatica: introduzione ai concetti di base come sistemi operativi, hardware, software e reti informatiche. Corsi pratici su applicazioni di uso comune come fogli di calcolo, elaborazione di testi e presentazioni. Intelligenza Artificiale i concetti fondamentali dell'Intelligenza Artificiale (IA) includono l'apprendimento automatico, l'elaborazione del linguaggio naturale, la visione artificiale e

la logica computazionale. L'IA mira a creare sistemi in grado di compiere attività che richiedono solitamente l'intervento umano, come il ragionamento, l'apprendimento e la risoluzione di problemi. Questi concetti sono alla base della creazione di sistemi intelligenti capaci di prendere decisioni autonome e di apprendere da esperienze passate. Competenze digitali (DigComp 2.2) e di innovazione, Alfabetizzazione su informazioni e dati: navigare, ricercare, filtrare, valutare e gestire dati, informazioni e i contenuti digitali. Comunicazione e collaborazione: interagire con gli altri, condividere informazioni, esercitare la cittadinanza e collaborare attraverso le tecnologie digitali; netiquette; gestire l'identità digitale. Creazione di contenuti digitali: sviluppare, integrare e rielaborare contenuti digitali; copyright e licenze; programmazione. Sicurezza: proteggere i dispositivi, i dati personali, la privacy, la salute, il benessere e l'ambiente. Risolvere problemi: risolvere problemi tecnici; individuare fabbisogni e risposte tecnologiche; utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali; individuare i divari di competenze digitali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento delle competenze STEM nella scuola secondaria di primo grado includono l'acquisizione di conoscenze e competenze in discipline come la matematica, la scienza, la tecnologia e l'ingegneria, nonché lo sviluppo di abilità pratiche e di pensiero critico legate a queste aree. Sviluppo delle abilità critiche: l'insegnamento delle

competenze STEM aiuta gli studenti a sviluppare abilità critiche come il pensiero logico, la risoluzione dei problemi e la capacità di analisi. Preparazione per il futuro: le competenze STEM sono sempre più richieste nel mercato del lavoro attuale e futuro. Insegnare queste competenze sin dalla scuola secondaria prepara gli studenti per carriere legate alla tecnologia e all'innovazione.Stimolo alla creatività: l'insegnamento delle competenze STEM incoraggia la creatività e l'innovazione, stimolando gli studenti a pensare in modo critico e ad affrontare sfide complesse. Capacità di adattamento: Gli studenti che acquisiscono competenze STEM sviluppano una maggiore capacità di adattamento a nuove tecnologie e situazioni, preparandosi per un mondo in continua evoluzione.

Moduli di orientamento formativo

IC "DON C.BRESCHI"MASSA M.MA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Considerando che l'orientamento è un processo continuo e soggetto a variazioni a seconda delle diverse necessità/opportunità che potrebbero presentarsi e dovrebbe essere integrato in tutte le attività didattiche, ogni C.d.C. definirà le procedure di svolgimento. Tuttavia, di seguito sono riportate alcune possibili opzioni per le diverse fasi che potrebbero essere seguite nel corso del Triennio della Scuola Secondaria di I Grado.

CLASSI PRIME 1. Accoglienza: nel corso del primo anno l'attività di orientamento inizierà con la fase di accoglienza e di esplorazione della realtà socio-ambientale e delle risorse personali da investire nella nuova esperienza scolastica: l'allievo deve familiarizzare con il nuovo ambiente, le sue "regole" e stabilire nuove relazioni.

2. Esplorazione delle discipline: gli studenti vengono informati dagli insegnanti sull'organizzazione dell'orario scolastico, sulle diverse discipline scolastiche, sul cambiamento rispetto alla Scuola Primaria, sul percorso che dovranno affrontare.

3. Metodo di lavoro: un percorso volto alla conoscenza di sé e del proprio metodo di studio durante l'arco dell'intero anno scolastico dato che lo studente alla scuola Secondaria di I Grado si trova a sperimentare nuove modalità di lavoro.
4. Autoconoscenza: in questa fase, gli studenti vengono incoraggiati a riflettere su di sé, le proprie abilità, interessi, valori e aspirazioni. Possono essere utilizzati strumenti come

questionari e attività di autovalutazione per aiutare gli studenti a comprendere meglio le proprie caratteristiche personali.

5. Introduzione all'orientamento: durante questa fase, gli studenti vengono introdotti al concetto di orientamento scolastico e professionale. Si discute dell'importanza di fare scelte informate riguardo al proprio percorso di studio e al futuro.

6. Automonitoraggio: il percorso prevede una fase di orientamento con la conoscenza di sé per far sviluppare le capacità di auto-monitoraggio sull'andamento della propria attività formativa; potrebbe essere creato un diario dell'orientamento per prendere consapevolezza del percorso che si sta affrontando.

7. Attività pratiche: gli studenti potrebbero partecipare a attività pratiche che li aiutino ad approfondire la loro conoscenza e comprensione delle diverse opzioni educative e professionali; attività che potrebbero includere visite a scuole superiori, incontri con professionisti di diversi settori, partecipazione a laboratori o progetti di classe legati ai diversi campi di studio.

8. Coinvolgimento dei genitori: coinvolgere maggiormente le famiglie nel processo orientativo con la programmazione di uno o più incontri che prevedano un momento di comunicazione ai genitori dell'attività di orientamento svolta e dei risultati ottenuti.

9. Questionario finale: monitoraggio finale delle attività d'orientamento svolte durante il corso dell'anno.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- PN 21/27 - DM 176

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Considerando che l'orientamento è un processo continuo e soggetto a variazioni a seconda delle diverse necessità/opportunità che potrebbero presentarsi e dovrebbe essere integrato in tutte le attività didattiche, ogni C.d.C. definirà le procedure di svolgimento. Tuttavia, di seguito sono riportate alcune possibili opzioni per le diverse fasi che potrebbero essere seguite nel corso del Triennio della Scuola Secondaria di I Grado.

1. Conoscenza di sé: promuovere un percorso di conoscenza di sé e di ricerca delle motivazioni intrinseche delle proprie scelte, in particolare riferendosi alle proprie attitudini e risorse, alle proprie capacità, ai propri punti di forza e alle proprie fragilità, agli interessi e ai valori che danno senso alla vita.

2. Attività di auto-esplorazione: incoraggiare gli studenti a riflettere su di sé, sui propri interessi, abilità e obiettivi futuri. Questo può essere fatto attraverso attività di auto-riflessione, test di personalità o compiti di scrittura.

3. Analisi di testi: analizzare testi letterari e narrativi, come la lettera e il diario, che si prestano a confidare stati d'animo, rapporti interpersonali, valori come l'amicizia e il rapporto con il mondo degli adulti.

4. Discussione/Confronto di gruppo: organizzare discussioni di gruppo per permettere agli studenti di condividere le loro idee e ascoltare le prospettive degli altri.

5. Definizione degli obiettivi del progetto: stabilire qual è l'obiettivo principale del progetto di orientamento per la classe seconda media; ad esempio, se si tratta di aiutare gli studenti a scoprire le loro passioni e interessi o di fornire informazioni sulle diverse opzioni di scuola superiore.

6. Ricerca: iniziare a fare ricerche sulle scuole superiori disponibili nella zona e sulle diverse opzioni di istruzione, come scuole tradizionali, scuole professionali, scuole artistiche, etc. Ottenere informazioni sui requisiti di ammissione, i programmi di studio disponibili e le opportunità di carriera legate a ciascuna opzione.

7. Incontri informativi con esperti: organizzare incontri con esperti, come insegnanti delle scuole superiori, studenti che hanno già completato questo percorso e professionisti che esercitano carriere correlate a ciascuna opzione. Durante questi incontri, gli studenti potranno porre domande e ottenere informazioni di prima mano sulle diverse opportunità.

8. Coinvolgimento dei genitori: coinvolgere le famiglie nel processo orientativo con la programmazione di uno o più incontri che prevedano un momento di comunicazione ai genitori dell'attività di orientamento svolta e dei risultati ottenuti.

9. Questionario finale: monitoraggio finale delle attività d'orientamento svolte durante il corso dell'anno.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- PN 21/27 - DM 176

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Considerando che l'orientamento è un processo continuo e soggetto a variazioni a seconda delle diverse necessità/opportunità che potrebbero presentarsi e dovrebbe essere integrato in tutte le attività didattiche, ogni C.d.C. definirà le procedure di svolgimento. Tuttavia, di seguito sono riportate alcune possibili opzioni per le diverse fasi che potrebbero essere seguite nel corso del Triennio della Scuola Secondaria di I Grado.

Classi terze: "Oriento: Lo sguardo sulla scuola": il percorso di Orientamento si completerà con un percorso che riguarda il mondo scolastico: motivazione e criteri di scelta, informazioni sul sistema scolastico italiano e le strade alternative possibili tra licei, Istituti tecnici, istituti professionali, Open Day contestualizzati nel nostro territorio. Questa è la sezione che accompagna gli studenti al momento conclusivo della scelta del loro percorso scolastico o formativo, perciò contiene informazioni su come leggere le scelte offerte dal territorio, su cos'è la motivazione scolastica, su cosa sono gli Open Day.

Un particolare peso viene dato anche al Ri-orientamento visto non come fallimento ma come una più matura consapevolezza di sé per la scelta di una nuova e differente opportunità.
Avendo un quadro completo dei possibili percorsi di studio, l'alunno sarà poi guidato a operare personalmente la scelta del corso di studi più confacente al proprio caso. Il Progetto Orientamento prevederà la formulazione da parte del Consiglio di classe del Consiglio Orientativo da consegnare alle famiglie.

Queste presentate di seguito sono solo alcune delle fasi che possono essere incluse nel progetto di orientamento per la classe terza media. L'importante è offrire agli studenti diverse opportunità di esplorazione e riflessione, al fine di permettere loro di fare una scelta consapevole e informata per il proprio futuro.

1. Introduzione generale all'orientamento: i docenti possono introdurre agli studenti il concetto di orientamento scolastico e professionale, spiegando l'importanza di una scelta consapevole e informata.

2. Autoscoperta: gli studenti vengono invitati a riflettere su sé stessi, i propri interessi, le proprie predisposizioni e le proprie aspirazioni. Possono essere utilizzati questionari di autovalutazione o attività di gruppo per favorire la discussione e la condivisione.

3. Esplorazione delle opzioni: gli studenti vengono guidati nella scoperta delle varie opzioni di studio e professione, attraverso presentazioni, testimonianze di professionisti, visite a scuole superiori o centri di formazione professionale.

4. Incontri con esperti: si potrebbero organizzare incontri con figure professionali o esperti di vari settori, che possono raccontare la propria esperienza e rispondere alle domande degli studenti.

5. Scuola superiore: gli studenti visiteranno insieme alle famiglie in visite guidate gli Istituti Superiori del territorio, in modo da conoscere l'offerta formativa e le possibili opzioni di studio.

6. Approfondimento dei percorsi: si organizzano momenti di approfondimento dei diversi percorsi di studio o professione, attraverso incontri con docenti delle scuole superiori o dei centri di formazione professionale.

7. Pianificazione individuale: ogni studente viene accompagnato nella definizione di un piano di studio e di una serie di passi concreti da seguire per raggiungere gli obiettivi prefissati.

8. Orientamento familiare: si coinvolgono anche i genitori o i tutori degli studenti, attraverso incontri in cui vengono spiegati i percorsi di studio e professione e si favorisce una collaborazione tra scuola e famiglia.

9. Valutazione e monitoraggio: durante tutto il processo di orientamento, i docenti fanno una valutazione continua degli studenti, monitorando i progressi fatti e offrendo sostegno individuale laddove necessario; monitoraggio finale delle attività d'orientamento svolte durante il corso dell'anno.

10. Formulazione Consiglio Orientativo come sintesi mirata e personalizzata per un futuro percorso di studi consapevole.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	3	33

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- PN 21/27 - DM 176

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Madrelingua straniera (Inglese)

Sviluppare negli studenti le abilità audio-orali (listening– speaking), incentrando tale attività soprattutto sulla comunicazione; avvalersi di un madrelingua, che fornisce agli alunni una maggiore opportunità di acquisire quella competenza comunicativa che permette loro di servirsi della lingua straniera in modo adeguato alla situazione e all'interazione. Gli obiettivi che si intende perseguire con tale attività sono i seguenti: Sviluppare negli studenti le abilità audio orali (listening– speaking), incentrando tale attività soprattutto sulla comunicazione; avvalersi di un madrelingua, che fornisce agli alunni una maggiore opportunità di acquisire quella competenza comunicativa che permette loro di servirsi della lingua straniera in modo adeguato alla situazione e all'interazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre le non ammissioni nel percorso dei tre anni della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Aumento in percentuale del tasso di ammissione nel passaggio alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare, in funzione di strumenti di monitoraggio oggettivi e condivisi.

Risultati attesi

Migliorare la comprensione e la produzione orale in lingua straniera; potenziare il lessico ad alta frequenza.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

Approfondimento

L'esperienza pluriennale del percorso di potenziamento dell'uso della Lingua Inglese ha dimostrato un'efficacia rilevante per facilitare i percorsi scolastici successivi degli alunni che vi sono stati coinvolti.

Progetto Lettura e Narrazione

In un contesto in cui l'uso degli strumenti digitali tende sempre più a sostituire il libro nella quotidianità di bambini e ragazzi, il progetto intende valorizzare la lettura come esperienza di piacere e di scoperta. Oggi, infatti, molti studenti leggono prevalentemente per obbligo scolastico o per esigenze immediate di informazione, mentre raramente si avvicinano ai testi per interesse personale. Riavvicinarsi alla lettura favorisce non solo l'arricchimento culturale, ma anche lo sviluppo delle capacità espressive, attraverso l'interpretazione e la rielaborazione personale dei contenuti. Il contatto diretto con il libro, inoltre, permette di instaurare un rapporto più autentico e significativo con il testo, trasformandolo in un compagno di viaggio e di crescita. La proposta progettuale dell'Istituto Comprensivo si articola in diverse iniziative, tra cui collaborazioni con la rete delle biblioteche del territorio, percorsi di scrittura creativa, attività di lettura ad alta voce, il progetto pluriennale "Scelto da Noi", partecipazione a concorsi letterari, collaborazioni con associazioni culturali locali e azioni di tutoraggio tra pari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre le non ammissioni nel percorso dei tre anni della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Aumento in percentuale del tasso di ammissione nel passaggio alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare, in funzione di strumenti di monitoraggio oggettivi e condivisi.

Risultati attesi

Riscoprire il piacere di leggere. Sviluppare personali risorse espressive attraverso l'interpretazione e la rielaborazione personale del testo. Affinare la capacità di ascolto degli alunni. Sviluppare l'abitudine alla lettura individuale, ad una riflessione approfondita e critica sulle tematiche affrontate. Favorire l' arricchimento lessicale

Destinatari	Gruppi classe

	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Agorà
	Aula generica

Approfondimento

Il Progetto punta a stimolare la passione per la lettura attraverso esperienze libere, non condizionate da impegni valutativi. Nei più piccoli, ancora in fase di "pre-lettura", l'intento è, invece, quello di affinare la capacità di ascolto : laddove, infatti, bambini e i ragazzi di oggi faticano a prestare attenzione se non per periodi brevi, il progetto intende offrire percorsi suggestivi che stimolino l'esercizio dell'ascolto attivo e lo sviluppo dell'immaginazione libera e personale.

Progetto Attività Sportiva

Il Progetto si incentra sull'estensione di opportunità di esercizio dell'attività motoria e ritmica, in quanto eccellenti strumenti per equilibrare la formazione e lo sviluppo della persona, per sviluppare corrette posture ed una buona motricità fine e globale. L'attività sportiva, nella forma degli esercizi di tipo individuale che in quelli di squadra (Sport Amico, Attiva Kids) permette di promuovere tra gli alunni momenti di collaborazione e di sano agonismo. Le attività proposte sono le seguenti: Giochi della Gioventù e Giochi sportivi finali Corsa Campestre Scuola attiva Junior Gruppi Sportivi Scolastici Progetto Pallavolo con ASD Massa Marittima Pallamano Società

US Olimpic Massa Marittima

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare, in funzione di strumenti di monitoraggio oggettivi e condivisi.

Risultati attesi

Far scoprire il valore educativo del movimento, dello sport e del gioco. Far vivere ai ragazzi esperienze motorie diverse e in ambiti diversi. Mettere in risalto le potenzialità di ogni alunno, attraverso attività ludico-sportive individuali e di squadra. Integrare gli alunni diversamente abili offrendo occasioni di crescita sia nell'ambito educativo che motorio, in relazione alle potenzialità e alle necessità di ognuno di loro. Partecipare ai Giochi Sportivi Studenteschi e a tornei interni alla scuola.

Destinatari	Gruppi classe

	Classi aperte parallele
Risorse professionali	interne/esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

Attraverso le attività proposte con il Progetto, si intende far vivere lo sport come momento socializzante, inclusivo e formativo, ovvero maturare la conoscenza di sé, sviluppare l'autostima, nel rispetto delle caratteristiche dell'altro, così da vivere in modo positivo e costruttivo la pratica sportiva individuale e di squadra, privilegiando e acquisendo competenze di cittadinanza e competenze sociali e personali (imparare ad imparare).

Progetto Artistico-Espressivo (Arte , Teatro, Musica)

I progetti afferenti a questo ambito mirano a valorizzare, esplorare e conoscere i diversi linguaggi artistici come strumenti privilegiati di crescita personale e di inclusione. Attraverso tali esperienze, gli alunni possono arricchire il proprio percorso formativo, rafforzare la fiducia in sé stessi e nelle proprie capacità, favorire l'integrazione nel gruppo e imparare a esprimere in modo consapevole emozioni e vissuti. Nell'area musicale, il Progetto prevede attività di Musicoterapia, momenti di ascolto guidato di brani musicali, esperienze di canto corale e iniziative di banda a scuola, finalizzate allo sviluppo della sensibilità musicale e della collaborazione. Per quanto riguarda i progetti di Arte, le attività mettono gli alunni in relazione con il territorio e l'ambiente di vita, stimolandoli a osservare e valorizzare gli aspetti fisici, naturali ed estetici che li circondano. In questo modo si promuove il rispetto e l'attenzione per gli spazi comuni e per il proprio contesto quotidiano. Il Progetto comprende inoltre le sezioni dedicate al Teatro e al Teatro-Circo – Giocoleria, Danze in cerchio: il primo come esperienza completa di espressione attraverso corpo e voce, il secondo come attività ludica e coinvolgente,

capace di favorire la socializzazione e la libera espressione emotiva. Infine, l'Istituto Comprensivo, con le scuole dell'Infanzia e della secondaria, aderirà al progetto promosso dalla Provincia di Grosseto sulla cultura di genere e sulla destrutturazione, prevenzione e contrasto degli stereotipi. Sono inoltre previste la partecipazione al concorso pittorico I Terzieri e alle iniziative legate al Carnevale, come ulteriori occasioni di espressione creativa e di coinvolgimento della comunità scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare, in funzione di strumenti di monitoraggio oggettivi e condivisi.

Risultati attesi

Il percorso si propone di favorire negli alunni lo sviluppo della fiducia nelle proprie capacità espressive e comunicative, offrendo occasioni strutturate per sperimentare e riconoscere i diversi linguaggi espressivi, quali quello teatrale, motorio, grafico, pittorico, visivo e musicale. Attraverso attività mirate, gli studenti avviano una prima alfabetizzazione musicale e acquisiscono una maggiore consapevolezza del proprio corpo, potenziando le capacità motorie e coordinative mediante giochi ed esercizi accompagnati dalla musica. Le proposte educative stimolano l'esplorazione della realtà da punti di vista differenti, favorendo l'apertura mentale, la creatività e la sperimentazione di nuove possibilità espressive e progettuali. In questo contesto, gli alunni sviluppano competenze relazionali, comunicative ed espressive, imparando a riconoscere anche i propri limiti come parte del processo di crescita. Particolare attenzione è rivolta all'arricchimento del linguaggio, attraverso l'acquisizione di nuovi vocaboli e il gioco con le parole, nonché allo sviluppo della dimensione fantastica ed emotiva. Il percorso contribuisce inoltre a educare alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale del territorio. Sul piano delle competenze, le attività mirano a rafforzare la capacità di comunicare, comprendendo messaggi di diversa natura e complessità espressi attraverso linguaggi differenti. Viene inoltre promosso il saper collaborare e partecipare, interagendo in gruppo, rispettando i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità e contribuendo in modo responsabile alla realizzazione delle attività comuni. Infine, il percorso sostiene lo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità, aiutando gli alunni a inserirsi in modo consapevole nella vita sociale, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei bisogni propri e altrui.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	interne/esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
	Teatro

Approfondimento

Il Progetto, nel suo insieme, intende far conoscere e valorizzare ogni tipo di linguaggio artistico. Inoltre, si propone di aiutare gli alunni ad integrarsi, ad acquisire fiducia in se stessi, e nei propri mezzi espressivi a valorizzare il proprio impegno a riconoscere e rispettare la diversità e a manifestare gioiosamente le proprie emozioni .

Progetto Cinema

Il progetto prevede la visione guidata di una selezione di film rivolta agli alunni della Scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di primo grado. A seguito di ciascuna proiezione, per gli studenti dai 9 anni in poi sono organizzati incontri di approfondimento con un esperto, finalizzati a favorire una maggiore conoscenza e comprensione del linguaggio cinematografico. Successivamente, vengono proposte attività diversificate, anche di tipo laboratoriale, da svolgere in classe o in laboratorio, orientate allo sviluppo dell'educazione all'immagine e della comunicazione visiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare, in funzione di strumenti di monitoraggio oggettivi e condivisi.

Risultati attesi

I risultati attesi del progetto mirano innanzitutto a far acquisire agli alunni familiarità con la sala cinematografica intesa come luogo culturale e di fruizione consapevole. Attraverso la visione guidata dei film, gli studenti saranno accompagnati verso un primo livello di acquisizione critica

dei linguaggi iconici, imparando a decodificare e interpretare le immagini in movimento. Il percorso favorirà inoltre lo scambio di opinioni e il confronto tra pari, promuovendo il dialogo e la condivisione di punti di vista. Parallelamente, si intende sostenere lo sviluppo della concentrazione e dell'ascolto attento, potenziare la creatività e la capacità espressiva e avviare gli alunni a forme di ragionamento critico. I film diventeranno infine uno stimolo per approfondire la riflessione su tematiche selezionate, offrendo occasioni significative di analisi, discussione e rielaborazione personale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Magna
	Proiezioni
	Cinema

Approfondimento

L'esperienza di visione del film nella sala cinematografica favorisce l'immedesimazione degli alunni nel linguaggio espressivo del cinema, perciò potenzia in loro la conoscenza di un'ulteriore forma di linguaggio, attraverso il quale aprirsi a problematiche di vario genere ed a molteplici esperienze narrative.

Certificazioni linguistiche

Le certificazioni linguistiche nella scuola secondaria di primo grado comprendono la Trinity

College London, rivolta agli studenti delle classi prime e basata su un esame orale individuale con un esaminatore madrelingua, e la Cambridge Assessment English, proposta agli studenti delle classi seconde e basata su una valutazione integrata di tutte le abilità linguistiche. Queste attività coinvolgono tutti i plessi della scuola secondaria e, in un'ottica di continuità del percorso linguistico, è prevista l'estensione della certificazione Trinity anche alla scuola primaria e all'infanzia. Le certificazioni contribuiscono allo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare la competenza multilinguistica, la capacità di imparare a imparare, nonché le competenze personali, sociali e civiche, favorendo il confronto con contesti linguistici e culturali autentici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre le non ammissioni nel percorso dei tre anni della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Aumento in percentuale del tasso di ammissione nel passaggio alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare, in funzione di strumenti di monitoraggio oggettivi e condivisi.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze comunicative in lingua inglese, sia orali che scritte, con maggiore sicurezza e autonomia nell'uso della lingua. Sviluppo della competenza multilinguistica, intesa come capacità di comprendere e interagire in contesti linguistici diversi. Acquisizione di abilità di apprendimento autonome, come organizzazione dello studio e gestione della preparazione agli esami. Crescita della consapevolezza culturale, attraverso il confronto con contesti linguistici e culturali autentici. Potenziamento delle competenze personali e sociali, inclusa la capacità di collaborazione, ascolto attivo e rispetto delle regole nei contesti di valutazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

Percorsi laboratoriali: storici, ambientali, scientifici

Il Progetto include un'area dedicata alla Didattica Museale, con particolare attenzione all'ambito storico, che prevede la realizzazione di visite guidate presso siti e luoghi di interesse storico del territorio. Tali esperienze sono integrate da attività didattiche e laboratoriali, tra cui le attività nei Musei del territorio e i moduli educativi legati al Progetto Balestro, accompagnati da un laboratorio didattico finalizzato alla realizzazione del bozzetto del "drappellino". Sono inoltre programmati percorsi e visite nei Musei locali, condotti con il supporto delle cooperative culturali operanti nella realtà territoriale. Accanto a questo settore, il Progetto comprende un ambito specifico dedicato all'Educazione Ambientale, che si sviluppa attraverso visite ed escursioni in aree del territorio di particolare valore naturalistico. A tali esperienze seguono attività di ricerca, osservazione e approfondimento di carattere tecnico-scientifico, nonché la partecipazione a progetti incentrati sul rispetto e sulla tutela dell'ambiente, sulla sostenibilità e sull'educazione al consumo consapevole, promossi da associazioni ed enti del territorio quali Sapere Coop, SEI Toscana, Legambiente e altri soggetti attivi nel settore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare, in funzione di strumenti di monitoraggio oggettivi e condivisi.

Risultati attesi

Favorire l'apprendimento dei concetti storici e scientifici attraverso la didattica laboratoriale. Ampliare le conoscenze storiche avviando gli alunni all'acquisizione del concetto di " tempo storico " e all'utilizzo del codice linguistico idoneo. - Acquisire una conoscenza più approfondita del territorio circostante sia dal punto di vista culturale, storico e scientifico.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	interne/esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica

Aule	Aula generica

Approfondimento

Il Progetto ha carattere verticale e mira a sviluppare un'impostazione interdisciplinare; la didattica laboratoriale consente di avvicinare gli alunni all'autentica esperienza di ricerca sul campo, mentre il confronto con esperti delle varie discipline permette loro di aprirsi al confronto con figure diverse di interlocutori e di guide.

Informatizzazione e infrastrutture tecnologiche

Il Progetto raccoglie tutte le attività in cui l'impiego delle infrastrutture tecnologiche assume un ruolo centrale, rendendo possibili esperienze didattiche innovative, coinvolgenti e fortemente interdisciplinari. In questo contesto, gli alunni vengono avviati al coding e al pensiero computazionale, inteso come la capacità di affrontare e risolvere problemi, anche complessi, attraverso l'applicazione della logica e un ragionamento strutturato e sequenziale. Si tratta di una competenza trasversale, spendibile in diversi ambiti della vita, dello studio e del lavoro, il cui sviluppo risulta particolarmente significativo fin dalla più tenera età. All'interno del laboratorio multimediale, gli studenti partecipano ad attività ludiche, intuitive e motivanti proposte attraverso il sito programmailfuturo.it, che utilizza come piattaforma di riferimento code.org (L'Ora del Coding), apprendendo i primi elementi della programmazione mediante l'uso di un linguaggio visuale a blocchi come Scratch. Le alunne e gli alunni hanno inoltre la possibilità di prendere parte a viaggi di istruzione virtuali ma reali, interagendo con i percorsi proposti da Codytrip, che valorizza in modo originale e accessibile le tecnologie digitali e l'immaginazione. Nel laboratorio di robotica, e attraverso gli strumenti multimediali a disposizione, i bambini della Scuola dell'Infanzia e della Primaria vengono introdotti al coding attraverso attività unplugged e la programmazione di robot mediante linguaggi tangibili, mentre gli studenti della Scuola Secondaria di primo grado possono potenziare la propria creatività e consolidare le competenze di programmazione grazie ad attività sperimentali che prevedono l'utilizzo di robot educativi. L'uso delle tecnologie viene infine proposto anche come occasione di riflessione critica sui limiti e sui possibili rischi legati a un impiego non consapevole degli strumenti digitali, promuovendo un approccio responsabile e attento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre le non ammissioni nel percorso dei tre anni della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Aumento in percentuale del tasso di ammissione nel passaggio alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Saper utilizzare strumenti informatici per ottenere documentazioni, riprodurre immagini, scrivere e archiviare. Saper navigare in Internet e selezionare opportunamente le informazioni ottenute. Saper utilizzare codici diversi dalla parola. Sviluppare l'esercizio del pensiero computazionale. Promuovere la padronanza della multimedialità sia per comprendere e usare i

nuovi strumenti sia per adottare nuovi stili di conoscenza. Migliorare l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento attraverso metodologie innovative quali Learning by doing, ovvero "imparare facendo", partire dalla pratica per arrivare all'apprendimento della teoria; Problem solving metodologia tipica delle attività di Coding e di robotica educativa; Cooperative learning ovvero "apprendimento collaborativo" (gli studenti lavorano insieme, in gruppo, si aiutano a vicenda, sviluppano leadership e creano a loro volta materiale didattico); Flipped classroom ovvero "classe capovolta" (gli studenti diventano attori del processo di apprendimento passando da un ruolo passivo a un ruolo attivo nella loro stessa formazione); Debate che permette di acquisire competenze trasversali (life skill) e curricolari, e favorisce il cooperative learning e la peer-education, non solo tra studenti, ma anche tra docenti e studenti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Coding e robotica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il Progetto è finalizzato allo sviluppo ed al potenziamento delle competenze digitali degli studenti, oltre che, naturalmente, dei docenti, sia per evolvere nella predisposizione dei processi di insegnamento-apprendimento, che per accrescere la consapevolezza nell'uso delle nuove tecnologie da parte dei bambini e dei ragazzi. In linea con le finalità del PNSD Azione #7 è stato appositamente creato un ambiente di apprendimento collaborativo, laboratoriale (nella logica Learning by doing per le discipline STEM) e in movimento: il "Laboratorio di robotica educativa".

Il laboratorio può accogliere alunni dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di I grado. Organizzato in postazioni dedicate ai vari livelli di età consente agli alunni, attraverso una didattica collaborativa che favorirà l'inclusione, di costruire e programmare utilizzando linguaggi dai più semplici ai più evoluti attraverso strategie di problem solving e tipologie di robot che si muoveranno negli spazi dedicati. Gli alunni potranno intraprendere un percorso trasversale fra le varie discipline, sperimentando una didattica alternativa che si baserà su esperienze fisiche, sociali, cognitive, creative ed emotive. Tutto ciò contribuirà sia a consolidare l'acquisizione di abilità specifiche sia a sviluppare competenze trasversali. La scuola prevede, in continuità con i corsi già attivati nell'ambito del PNSD, dei corsi di formazione rivolti ai docenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado per implementare le competenze utili alla gestione del laboratorio multimediale e di robotica educativa e all'uso della Digital Board. L'animatore digitale, attraverso metodologie di didattica laboratoriale, fornirà ai docenti elementi per maturare competenze di programmazione di attività didattiche nell'ambito del coding (Cody trip, Hour of Code, Europe Code Week) e della robotica educativa. Il Progetto comprende tutte le attività in cui l'utilizzo delle infrastrutture tecnologiche gioca un ruolo particolarmente determinante e consente esperienze didattiche innovative e stimolanti per gli alunni. I ragazzi vengono avviati al coding ed al pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere problemi – anche complessi – applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione, essa è una capacità trasversale, utile in qualsiasi ambito di vita, di studio e di lavoro ed è opportuno svilupparla il prima possibile. In particolare nel laboratorio multimediale, i ragazzi attraverso attività ludiche, intuitive e divertenti nel sito programmailfuturo.it, sulla piattaforma code.org, imparano a programmare utilizzando un linguaggio visuale a blocchi (Scratch). Invece, attraverso l'esperienza del Codytrip, i ragazzi compiono un vero e proprio viaggio virtuale. Infine nel laboratorio di robotica i bambini dell'Infanzia e della Primaria vengono avviati al coding attraverso attività unplugged programmando robot con linguaggi tangibili mentre i ragazzi della Secondaria possono invece stimolare la loro creatività e consolidare le conoscenze sul coding attraverso attività sperimentali con l'uso dei robot educativi. L'uso delle tecnologie, peraltro, viene anche inteso come occasione di riflessione sui limiti e/o sui rischi che comporta una loro gestione non adeguatamente consapevole ed attenta (cittadinanza digitale consapevole)

Progetto Kangarou

Le attività di matematica proposte dalle attività Kangourou della Matematica sono pensate per

sviluppare il ragionamento logico, la capacità di problem solving e il piacere di “fare matematica” in modo attivo e stimolante. I materiali disponibili consistono principalmente in raccolte di problemi strutturati come giochi matematici, caratterizzati da situazioni concrete o apparentemente ludiche che richiedono intuizione, strategie personali e riflessione. I quesiti non si basano sull’applicazione meccanica di formule, ma sollecitano gli studenti a comprendere il problema, individuare relazioni, fare ipotesi, verificare soluzioni e giustificare le scelte effettuate. Le attività sono organizzate per livelli di difficoltà e per fasce d’età, rendendole adatte sia alla scuola primaria sia alla scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre le non ammissioni nel percorso dei tre anni della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Aumento in percentuale del tasso di ammissione nel passaggio alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Attraverso un approccio alla matematica basato sul problem solving, sul gioco e sulla ricerca di strategie personali, gli studenti sono guidati a sviluppare una maggiore comprensione dei concetti, superando difficoltà legate a un apprendimento meramente esecutivo. L'abitudine a ragionare, fare ipotesi, verificare soluzioni e confrontarsi con i pari contribuisce a rafforzare le competenze logico-matematiche di base, spesso alla base delle fragilità che conducono a esiti scolastici negativi. Le attività favoriscono inoltre un aumento della motivazione e dell'autostima, poiché gli alunni sperimentano il successo attraverso percorsi risolutivi differenti e personali. Questo clima positivo verso la disciplina riduce l'ansia da prestazione e incoraggia una partecipazione più attiva e costante, con ricadute significative sulla continuità dell'impegno scolastico. Nel medio periodo, si attende un miglioramento dei risultati nelle verifiche disciplinari, una maggiore capacità di affrontare prove complesse e una riduzione delle situazioni di insuccesso ripetuto. Tali esiti concorrono a prevenire situazioni di non ammissione, sostenendo percorsi di apprendimento più solidi e inclusivi e favorendo il raggiungimento del traguardo di un incremento percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva nel percorso triennale della scuola secondaria di primo grado.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto Kangourou nasce con l'intento di valorizzare la risoluzione di problemi come strumento privilegiato per rendere l'apprendimento della matematica più efficace, stimolante e significativo, favorendo al tempo stesso un approccio positivo e motivato alla disciplina. L'obiettivo principale è far vivere la matematica come attività di pensiero attraverso la

risoluzione di problemi. Le situazioni proposte, pensate per essere coinvolgenti, non prevedono una soluzione immediata, ma richiedono agli alunni di elaborare strategie, formulare ipotesi, effettuare tentativi, verificare i risultati e giustificare le soluzioni individuate. Al termine della prova, i quesiti possono essere rielaborati individualmente o in gruppo per esplorare percorsi alternativi, confrontare procedure diverse e riflettere sui processi messi in atto. I problemi possono inoltre essere utilizzati come spunto per introdurre nuovi contenuti, approfondire argomenti già affrontati o verificare le competenze acquisite.Il gioco-concorso Kangourou della Matematica prevede la risoluzione individuale di una serie di quesiti a difficoltà crescente. Per ciascun problema vengono fornite cinque possibili risposte, di cui una sola corretta. La prova ha una durata di 75 o 105 minuti e comprende quesiti a scelta multipla o con risposta numerica.

Le categorie di partecipazione previste sono:

Benjamin, rivolta agli studenti delle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado; Cadet, destinata agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Alfabetizzazione/accoglienza alunni stranieri

Considerata la consistente presenza di alunni non italofoni all'interno dell'Istituto Comprensivo, la scuola riconosce la necessità di mettere in atto interventi e strategie mirate, capaci di rispondere in modo efficace e inclusivo a tale realtà. L'obiettivo è affrontare le difficoltà emergenti attraverso azioni educative e didattiche adeguate, favorendo il successo formativo di tutti. In questa prospettiva, il Progetto include percorsi di alfabetizzazione di primo e di secondo livello, realizzati dai docenti L2 della Scuola Secondaria e da interventi di esperti esterni per la Scuola Primaria (Pez, FAMI), finalizzati a rendere più rapido ed efficace l'inserimento e l'integrazione degli alunni non italofoni nella vita scolastica e nel contesto di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre le non ammissioni nel percorso dei tre anni della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Aumento in percentuale del tasso di ammissione nel passaggio alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare, in funzione di strumenti di monitoraggio oggettivi e condivisi.

Risultati attesi

Acquisizione della strumentalità di base e supporto a chi già conosce la lingua italiana ma è incontra difficoltà con i linguaggi specifici.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	interne/esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Biblioteche	Classica
Aule	Agorà
	Aula generica

Approfondimento

Le attività di alfabetizzazione linguistica sono realizzate principalmente dal personale docente interno dell'Istituto, in particolare dai docenti con cattedra L2 operanti nella Scuola Secondaria di primo grado, garantendo così continuità didattica e coerenza con il curricolo. A tali interventi si affiancano le azioni promosse dalla Conferenza Zonale per l'Educazione e l'Istruzione delle Colline Metallifere, che prevedono progetti specifici sia per la Scuola Primaria, con particolare attenzione all'alfabetizzazione, sia per la Scuola Secondaria di primo grado. Queste iniziative sono finalizzate a promuovere l'inclusione scolastica delle alunne e degli alunni che presentano criticità, in particolare quelli con diversità di lingua e cultura di provenienza, e a contrastare situazioni di disagio scolastico di tipo sociale, economico o comportamentale, sostenendo al contempo i processi di orientamento scolastico. Le attività assumono prevalentemente una forma laboratoriale e sono condotte da educatori, animatori, esperti di intercultura, psicologi e pedagogisti; esse si svolgono sia all'interno del gruppo classe sia in piccoli gruppi trasversali, favorendo dinamiche inclusive e collaborative. Nella scuola primaria sono previsti anche specifici interventi di educativa L2. In alcuni plessi dell'Istituto è inoltre attivabile il progetto "Costruire Ponti", che prevede la presenza di un formatore con competenze di mediazione linguistica e culturale. Questa figura svolge un ruolo fondamentale nel facilitare la comunicazione tra lingue e culture diverse, traducendo non solo parole ma anche significati, riferimenti impliciti e codici culturali. Accanto a ciò, il mediatore agisce sul piano relazionale e psicologico, promuovendo un clima di accoglienza e fiducia attraverso azioni volte a rassicurare, contenere ansie e timori, sostenere la curiosità e favorire l'apertura e lo scambio reciproco tra studenti, famiglie e scuola.

Continuità

Il passaggio da un ordine di scuola all'altro è un momento delicato nel percorso scolastico di ogni alunno, in cui si sommano aspettative, domande e timori. Il progetto continuità si propone di accompagnare e sostenere gli alunni nel cambiamento, promuovendo una graduale conoscenza del nuovo ambiente e prevenendo il disagio scolastico. Sul piano concreto, sono coinvolti i docenti delle classi/sezioni in uscita e i docenti dei successivi ordini di scuola resisi disponibili. Vengono successivamente co-progettati degli interventi didattici in cui: - docenti del grado superiore svolgono attività didattica nelle classi in uscita del grado inferiore; - alcuni

studenti del grado superiore possono essere parte attiva in queste attività in modalità peer education; - le attività sono svolte in forma laboratoriale sia negli spazi di provenienza che in quelli di destinazione. La creazione di simili percorsi condivisi rende possibile un rapporto più diretto tra i vari ordini di scuola, permettendo la conoscenza e il confronto di obiettivi e contenuti, oltre a una convergenza metodologica. Non mancheranno incontri intermedi e successivi per validare l'efficacia delle azioni programmate e per apportare eventuali modifiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre le non ammissioni nel percorso dei tre anni della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Aumento in percentuale del tasso di ammissione nel passaggio alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare, in funzione di strumenti di monitoraggio oggettivi e condivisi.

Risultati attesi

Gli alunni saranno in grado di gestire il futuro cambiamento in modo più sereno, collaborativo e positivo. Sperimenteranno nuove strategie e metodologie confrontandosi con diversi punti di vista e variegate modalità di insegnamento. Potranno apprezzare la validità del lavoro cooperativo e l'efficacia del confronto con i pari "più grandi", traendo stimoli e motivazioni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Musica
	Scienze
	Coding e robotica
Biblioteche	Classica

Aule	Magna
	Agorà
	Aula generica

Approfondimento

La creazione di percorsi condivisi rende possibile un rapporto più diretto tra i vari ordini di scuola, permettendo la conoscenza e il confronto di obiettivi e contenuti, oltre a una convergenza metodologica. All'interno dei progetti di continuità gli insegnanti collaboreranno alla creazione di attività e si incontreranno successivamente per verificare l'esito delle azioni programmate e per apportare eventuali modifiche.

Recupero e potenziamento competenze di base

Il progetto d'Istituto "Recupero e potenziamento" è finalizzato alla realizzazione di interventi didattici e formativi mirati sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado, rivolti agli alunni che presentano difficoltà nell'apprendimento delle diverse discipline o che necessitano di un consolidamento e di un ampliamento delle competenze già acquisite. L'obiettivo principale è prevenire il disagio scolastico e sostenere il successo formativo di tutti gli studenti, offrendo risposte educative adeguate ai bisogni differenziati e garantendo pari opportunità di apprendimento, nel rispetto dei diversi ritmi, stili e modalità di acquisizione delle conoscenze. Il progetto prevede l'attivazione di percorsi di recupero per colmare eventuali lacune e di potenziamento per valorizzare le attitudini e le capacità degli alunni, attraverso strategie didattiche flessibili e personalizzate. In tal modo, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado operano in continuità, favorendo un percorso educativo coerente che accompagna gli studenti nel loro sviluppo scolastico e personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre le non ammissioni nel percorso dei tre anni della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Aumento in percentuale del tasso di ammissione nel passaggio alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare, in funzione di strumenti di monitoraggio oggettivi e condivisi.

Risultati attesi

I risultati attesi riguardano innanzitutto un miglioramento degli apprendimenti di base nelle diverse discipline, con una progressiva riduzione delle lacune e una maggiore solidità delle conoscenze e delle competenze acquisite. Si prevede un incremento della motivazione allo studio e della partecipazione attiva degli alunni, favorito da percorsi personalizzati che valorizzano i punti di forza e sostengono le difficoltà, rafforzando l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità. Tali interventi dovrebbero inoltre contribuire a una diminuzione del disagio scolastico e delle situazioni di insuccesso, con ricadute positive sul clima di classe e sulle relazioni educative. In particolare, nella scuola secondaria di primo grado, i percorsi di recupero e potenziamento sono orientati a ridurre il rischio di non ammissione alla classe successiva, sostenendo la continuità del percorso scolastico. Nel complesso, i risultati attesi includono una maggiore equità formativa, un miglioramento degli esiti scolastici e un più efficace accompagnamento degli alunni nel loro percorso di crescita, in un'ottica di inclusione e successo formativo per tutti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Agorà

Aula generica

Approfondimento

In relazione alle metodologie e alle azioni previste, gli interventi di recupero e potenziamento si configurano come percorsi flessibili e mirati, capaci di rispondere in modo efficace ai diversi bisogni educativi degli alunni. Il lavoro individuale e in piccoli gruppi consente una maggiore personalizzazione degli apprendimenti, favorendo il recupero delle difficoltà specifiche e il potenziamento delle competenze già acquisite. Le attività di gruppo, l'apprendimento collaborativo e i laboratori didattici promuovono lo sviluppo di competenze trasversali, quali la collaborazione, la responsabilità e la capacità di risolvere problemi, contribuendo al miglioramento del clima di classe e alla partecipazione attiva degli studenti. L'osservazione sistematica dei livelli di partenza e il ricorso a diverse tipologie di verifica permettono un monitoraggio continuo dei progressi, rendendo possibile l'adattamento tempestivo degli interventi. Tali azioni rafforzano l'efficacia del progetto, sostenendo il successo formativo, riducendo il rischio di insuccesso scolastico e favorendo una maggiore continuità nel percorso di apprendimento

Educazione alla salute e al benessere

Rientrano in questo ambito della salute e del benessere una serie molto consistente e articolata di azioni che coinvolgono, con le dovute diversità modali, tutti gli operatori scolastici, studenti, famiglie e, più in generale, gli stakeholder dell'Istituto. Di seguito, in sintesi, le iniziative progettuali già avviate o da avviare a breve o medio termine. - Promozione ed educazione alla salute USL SUD-EST TOSCANA. Sono previste attività per gli insegnanti e per gli studenti sulle seguenti tematiche: life skills- abilita' per la vita; peer education; prevenzione delle dipendenze; affettività e sessualità; cultura della donazione e cittadinanza consapevole (farmaci a scuola); - Scuole che promuovono salute (rete di scopo). Come riportato nella sottosezione "Reti e Convenzioni" vengono promosse le seguenti aree di intervento: benessere individuale e competenze per la vita; benessere psicofisico integrato; benessere sociale e comunità educante inclusiva; benessere relazionale e socio-affettivo; benessere e cultura della sicurezza; benessere organizzativo e clima scolastico positivo. - Contrasto al bullismo e al cyber-bullismo. Grazie all'adesione ala rete di scopo provinciale (Bull Out) e al lavoro del team di prevenzione interno

all'istituto vengono svolte attività di sensibilizzazione e di attivismo sociale per creare promuovere un ambiente scolastico e sociale più sicuro e inclusivo in modo da proteggere il benessere psicofisico dei ragazzi, che possono subire danni duraturi come ansia, depressione e bassa autostima, oltre a contrastare la cultura della violenza e la normalizzazione dell'aggressività, promuovendo il rispetto delle differenze e dei diritti umani. - Parità di genere. Attraverso la partnership con il COESO per il progetto Artemisia (la tela della parità) e l'adesione alla rete di scopo "A scuola di pari opportunità" si promuove la parità di genere e la lotta agli stereotipi si intende promuovere l'uguaglianza tra tutti gli studenti, trasformando la scuola in un luogo inclusivo e consapevole

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare, in funzione di strumenti di monitoraggio oggettivi e condivisi.

Risultati attesi

- Implementare e favorire l'uso delle life skills - Favorire consapevolezza sulla prevenzione alle dipendenze Le azioni di contrasto al bullismo mirano innanzitutto a garantire un ambiente scolastico sicuro e protettivo, in cui le vittime si sentano accolte, tutelate e sostenute, superando il senso di vergogna e isolamento e acquisendo la fiducia necessaria per chiedere aiuto. Parallelamente, si prevede una riduzione degli effetti negativi del bullismo sul benessere psicologico degli studenti, contribuendo a prevenire conseguenze a lungo termine quali ansia, depressione e difficoltà relazionali. Un ulteriore risultato atteso è il rafforzamento di atteggiamenti di rispetto reciproco ed empatia, attraverso la valorizzazione delle differenze individuali e culturali e lo sviluppo di comportamenti solidali e inclusivi all'interno dei gruppi classe. Le attività proposte favoriranno la costruzione di una cultura scolastica fondata sulla tolleranza e sulla responsabilità condivisa, contrastando la normalizzazione della violenza e aumentando la consapevolezza della gravità del fenomeno del bullismo. Infine, si punta a responsabilizzare gli studenti che mettono in atto comportamenti prevaricatori, accompagnandoli in percorsi educativi e di crescita personale finalizzati alla presa di coscienza del danno causato, allo sviluppo di competenze sociali adeguate e all'attivazione di azioni riparative, in un'ottica educativa e non esclusivamente sanzionatoria.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali

	Classi aperte parallele
Risorse professionali	interne/esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Scienze
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

In un contesto complesso e articolato, caratterizzato da una considerevole presenza di stranieri e da una commistione di culture molto diverse che faticano ad integrarsi con la cultura autoctona, la scuola risulta essere il primo luogo di crescita, non solo intellettuale, ma anche personale, emotiva e relazionale. Occorre educare alla salute e al benessere prendendosi cura dell'intera persona: del corpo, della mente, delle emozioni.

Pertanto, dovere della scuola è di impegnarsi ogni giorno a costruire un ambiente sicuro, inclusivo, stimolante ed accogliente, dove ogni alunna e alunno possa sentirsi ascoltato, valorizzato e supportato nel proprio percorso di vita. Al centro del proprio progetto educativo vi è la promozione della salute e del benessere come dimensioni fondamentali dell'esperienza scolastica, riconoscendo che la salute non è solo assenza di malattia, ma equilibrio tra corpo, mente e relazioni. Per questo l'educazione alla salute viene intesa come un percorso trasversale che coinvolge tutte le discipline, le attività laboratoriali, i progetti extracurricolari e la vita quotidiana della scuola. Ogni azione educativa è orientata a favorire stili di vita sani, comportamenti responsabili e una cultura della prevenzione, nella convinzione che il benessere individuale e collettivo sia condizione essenziale per il successo formativo e per la crescita civile. Per favorire un simile agire è auspicabile ha consolidato una rete di collaborazioni con enti esterni e con le ASL del territorio, attraverso specifici accordi di rete finalizzati alla realizzazione

di progetti di educazione alla salute e al benessere.

In questa prospettiva la salute e il benessere non sono solo oggetto di insegnamento, ma esperienza concreta di vita quotidiana.

Integrazione alunni con disabilità

Il progetto comprende tutte le azioni volte ad incrementare nell'alunno con disabilità uno stato di sicurezza affettiva che favorisca il suo relazionarsi con il mondo esterno: l'espressività, l'esplorativà e l'equilibrio emotivo. Inoltre, il progetto promuove iniziative che, rivolgendosi anche a gruppi più generali di alunni, possano favorire uno sviluppo complessivo più armonico sia cognitivo che comportamentale della persona (Petherapy, progetto ponte, progetto motoria a classi aperte, attività laboratoriali di vario tipo per l'inclusione)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare, in funzione di strumenti di monitoraggio oggettivi e condivisi.

Risultati attesi

Raggiungere una partecipazione più continuativa, consapevole e spontanea alle attività proposte; accrescere la fiducia in se stessi; potenziare l'esplorazione e la narrazione dei propri vissuti; allentare lo stato di tensione; sviluppare le competenze cognitive

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Agorà
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Le azioni messe in atto dall'I.C. sono volte a favorire un'integrazione e uno sviluppo complessivo più armonico sia cognitivo che comportamentale degli alunni che presentano disabilità e un ampliamento della capacità di coinvolgersi, mettersi in gioco e partecipare alle attività e alle interazioni proposte.

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Incremento e potenziamento degli strumenti didattici necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** In linea con le finalità del PNSD Azione #7 è stato realizzato di un ambiente di apprendimento collaborativo, laboratoriale (nella logica Learning by doing per le discipline STEAM) e in movimento: il "Laboratorio di robotica educativa". Il laboratorio può accogliere alunni dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di I grado. Organizzato in postazioni dedicate ai vari livelli di età consente agli alunni, attraverso una didattica collaborativa che favorirà l'inclusione, di costruire e programmare utilizzando linguaggi dai più semplici ai più evoluti attraverso strategie di problem solving e tipologie di robot che si muoveranno negli spazi dedicati. Gli alunni potranno intraprendere un percorso trasversale fra le varie discipline, sperimentando una didattica alternativa che si baserà su esperienze fisiche, sociali, cognitive, creative ed emotive. Tutto ciò contribuirà sia a consolidare l'acquisizione di abilità specifiche sia a sviluppare competenze trasversali.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Sviluppo e potenziamento delle competenze	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
digitali di studenti e docenti COMPETENZE DEGLI STUDENTI	**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Nel laboratorio di robotica, i bambini dell'Infanzia e della Primaria saranno avviati al coding attraverso attività unplugged programmando robot con linguaggi tangibili; essi potranno quindi stimolare la loro creatività e consolidare le conoscenze acquisite, attraverso attività sperimentali con l'uso dei robot educativi.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Formazione Digitale FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La scuola prevede, in continuità con i corsi già attivati nell'ambito del PNSD, dei corsi di formazione rivolti ai docenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado per implementare le competenze utili alla gestione del laboratorio multimediale e di robotica educativa. L'animatore digitale, attraverso metodologie di didattica laboratoriale, fornirà ai docenti elementi per maturare competenze di programmazione di attività didattiche nell'ambito del coding e della robotica educativa.

Approfondimento

Nel corso dei prossimi anni l'Istituto promuoverà percorsi di formazione interna rivolti ai docenti dei tre ordini di scuola, valorizzando le competenze digitali e le soft skills. I corsi saranno tenuti da

personale interno che ha maturato una solida esperienza attraverso numerose ore di formazione su Scuola Futura, ente accreditato dal MIM. I percorsi avranno come obiettivo principale il potenziamento delle competenze digitali per la didattica, con particolare attenzione all'uso consapevole e inclusivo delle web app educative, spendibili in modo flessibile nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Le attività formative saranno organizzate in modalità laboratoriale e collaborativa e favoriranno l'apprendimento tra pari e la condivisione di buone pratiche, rafforzando competenze trasversali quali problem solving, collaborazione, adattabilità e capacità di progettazione didattica. I docenti saranno guidati nell'utilizzo di strumenti digitali per la creazione di contenuti interattivi, la gestione di ambienti di apprendimento online, la valutazione formativa e la personalizzazione dei percorsi, con esempi concreti di applicazione nelle diverse fasce d'età. Tali percorsi contribuiranno a diffondere una cultura digitale condivisa all'interno dell'Istituto, sostenendo l'innovazione metodologica e promuovendo un uso efficace delle tecnologie a supporto dei processi di insegnamento-apprendimento.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC "DON C.BRESCHI"MASSA M.MA - GRIC815003

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di osservazione e valutazione nella scuola dell'infanzia, basati sulle Indicazioni Nazionali e i cinque Campi di Esperienza, mirano a descrivere i progressi di crescita del bambino, attraverso l'utilizzo di griglie di osservazione volte a valutare autonomia, relazionalità, partecipazione, interesse e rispetto delle regole, monitorando al contempo lo sviluppo delle competenze cognitive, affettive, sociali e motorie. Questo consente una programmazione di percorsi e attività quanto più attenta a bisogni ed esigenze dei bambini coinvolti.

Allegato:

griglie osservazione per ptof.docx.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La programmazione del percorso didattico-educativo dell'Educazione Civica, chiama in causa un'ottica trasversale che, superando i confini delle specifiche discipline di studio, punta a finalità educative che rimandano all'ambito dei valori civici. Stando a quanto suggerisce la stessa normativa, l'educazione alla cittadinanza punta alla costruzione del senso di legalità e allo sviluppo di un'etica della responsabilità che si dovrebbe tradurre nell'agire in modo consapevole, a partire dallo stesso contesto della vita quotidiana a scuola, quest'ultima intesa come comunità che funziona sulla base di

regole condivise. Proprio la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi specifici previsti in quest'ambito dovrebbe costituire occasione privilegiata per una riflessione da parte degli alunni sui propri comportamenti, lo sviluppo di un'ottica più aperta a forme di cooperazione e di solidarietà, la crescita di una consapevolezza maggiore del valore del prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente. In riferimento alle nuove Linee guida per l'educazione civica (DM 183 settembre 2024) la Scuola predisporrà integrazioni e/o modifiche alle esistenti tabelle elaborate dall'Istituto negli anni scorsi procedendo alla realizzazione di un curricolo verticale per l'educazione civica.

Allegato:

TABELLE ED CIVICA Infanzia Primaria Secondaria IC BRESCHI (1).pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia si concentrano su come il bambino interagisce con gli altri, siano essi adulti o pari, rispettando regole, esprimendo bisogni ed emozioni, e collaborando nelle attività proposte. Si ritiene importante osservare aspetti come la capacità di provare empatia, di ascoltare, di partecipare attivamente al gruppo, oltre all'autonomia nel gestire conflitti e alla cura degli spazi. Questi criteri sono osservati trasversalmente attraverso i cinque campi di esperienza e rilevati mediante le griglie di osservazione al fine di monitorare lo sviluppo armonico dell'identità personale e sociale del bambino.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nell'ottica della continuità e nel rispetto del principio di coerenza che l'Istituto Comprensivo riconosce come prioritario all'interno dei suoi diversi ordini scolastici, anche la valutazione risponde a criteri comuni, coerenti ed omogenei, legati a loro volta a principi e percorsi educativi e didattici condivisi. Tuttavia, dall' anno scolastico 2020/2021, a differenza della Scuola Secondaria di Primo Grado (in cui la valutazione continua ad essere espressa in forma numerica), nella Scuola Primaria si è prevista una valutazione per livelli di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti dalle

Indicazioni Nazionali. Accanto alla funzione sommativa della valutazione, consistente nel registrare i risultati dell'apprendimento, si intende soprattutto esercitare la sua funzione formativa, ovvero la sua possibilità di osservare e definire il processo di apprendimento di ogni alunno, cogliendone le caratteristiche di tipo personale, riconoscendone le positività. La valutazione, dunque, accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali ed ad attivare nell'alunno una crescita sul piano dell'autoconsapevolezza e dell'orientamento. La nuova normativa prevede che la valutazione venga espressa dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dallo studente, con ciò rafforzando l'attenzione allo sviluppo complessivo della persona. Quest'ultima affermazione si traduce nell'adozione di un'ottica di tipo qualitativo (competenze), più articolata ed ampia rispetto a quella utilizzata per gestire le singole prove di verifica, ovvero tale da consentire un'osservazione sistematica di più ampio respiro, anche sul piano temporale, in quanto orientata a verificare, in una logica di processo, la capacità dello studente di utilizzare in situazioni problematiche reali conoscenze ed abilità apprese ("compiti di realtà").

Allegato:

DOCUMENTO DEL COLLEGIO DOCENTI INDICANTE I CRITERI DI VALUTAZIONE ver 24 - 25.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento, essa viene declinata in positivo, attraverso criteri che si richiamano direttamente allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dal Patto educativo di corresponsabilità e dai Regolamenti approvati dall'Istituto; essa viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Anche per questo ambito, è stata predisposta una apposita griglia, condivisa dai settori Primaria e Secondaria. La valutazione del comportamento ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di suoi eventuali comportamenti negativi.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Consiglio di classe, nella valutazione di fine anno, verifica il raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari, indispensabili per il passaggio alla classe successiva e degli obiettivi formativi prefissati nel corso dell'anno scolastico. La valutazione complessiva tiene conto anche del superamento delle insufficienze del primo quadrimestre e dei progressi riscontrati durante l'anno. Pertanto, ogni Consiglio di Classe, nella determinazione degli esiti di fine anno, valuta attentamente, per ogni singolo alunno, i seguenti elementi: partecipazione al dialogo educativo e frequenza attiva delle lezioni; impegno e assiduità di lavoro; livello di conoscenze e di competenze maturate progresso del profitto Nei confronti degli studenti per i quali, al termine delle lezioni, è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non-ammissione, il Consiglio di classe decide se procedere all’attribuzione dell’ammissione alla classe successiva. Invece, risultano non ammessi gli studenti che: presentano gravi e diffuse insufficienze, non hanno mostrato progressi, hanno mantenuto un andamento scolastico non suffragato da un pur minimo interesse, da una accettabile partecipazione al dialogo educativo sul piano dei risultati, hanno avuto una frequenza saltuaria, non hanno saputo trarre profitto dalle iniziative di recupero attivate, hanno accumulato un numero di assenze superiori ad un quarto dei giorni di scuola e del monte ore annuale delle diverse discipline (salvo deroga motivata e straordinaria per casi eccezionali), perciò impedendo la disponibilità di sufficienti elementi di giudizio. La non-ammissione viene deliberata dal Consiglio di Classe a maggioranza e viene comunicata alle famiglie prima della pubblicazione degli esiti finali. (Vedi DOCUMENTO DEL COLLEGIO DOCENTI INDICANTE I CRITERI DI VALUTAZIONE)

Criteri per l’ammissione/non ammissione all’esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L’ammissione all’esame di Stato degli alunni interni è disposta con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe. Essa può avvenire, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, purché si verifichino i seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti; b) non essere incorsi nella sanzione

disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, tuttavia, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il giudizio di idoneità è espresso in decimi, considerando il percorso scolastico complessivo compiuto dall'alunno. In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non-ammissione all'esame medesimo, senza attribuzione di voto. La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente scolastico, a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto. L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, l'Istituto adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie. (Vedi DOCUMENTO DEL COLLEGIO DOCENTI INDICANTE I CRITERI DI VALUTAZIONE)

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
L'Istituto promuove un modello di inclusione ampio, diffuso e coerente in tutti gli ordini di scuola. Le tabelle mostrano che tutte le principali azioni inclusive previste sono effettivamente attive nei plessi: la scuola utilizza strumenti per l'osservazione sistematica dei bisogni, adotta modalità di lavoro individualizzate e inclusive, attiva interventi didattici mirati e coinvolge famiglie e specialisti. Questo evidenzia una cultura professionale condivisa e una forte attenzione alla personalizzazione dell'apprendimento. Il percorso inclusivo si fonda su criteri comuni: osservazione strutturata del comportamento, rilevazione precoce delle difficoltà', costruzione di PEI e PDP con criteri chiari e condivisi nei team docenti e nei Consigli di classe, monitoraggio periodico e verifica degli obiettivi con gli specialisti e le famiglie. Le attività' di recupero e potenziamento sono regolarmente attuate, con strategie come gruppi di livello, metodologie cooperative, classi aperte, tutoring, facilitazioni, semplificazioni, attività laboratoriali e uso guidato degli strumenti compensativi. La scuola sostiene anche gli alunni con capacita' elevate attraverso attività' di approfondimento, gare e progetti interni ed esterni, garantendo quindi una reale differenziazione didattica. Sono presenti protocolli strutturati per l'accoglienza degli alunni stranieri, con pratiche consolidate di alfabetizzazione, uso di materiali multilingue, strumenti visivi e mediatori, in continuità con le azioni degli anni precedenti. La scuola promuove inoltre percorsi interculturali che favoriscono un clima di rispetto reciproco e migliorano la qualità delle relazioni nella comunità scolastica. Gli strumenti e le metodologie adottate come il cooperative learning, i laboratori, le attività di educazione alla cittadinanza e la mediazione risultano ampiamente diffusi tra i docenti, segno di una professionalità' condivisa e di un processo inclusivo ormai consolidato.
Punti di debolezza:
Nonostante il quadro complessivamente positivo, emergono alcune criticità trasversali. La presenza di molti studenti non italofoni, spesso con un uso limitato della lingua italiana al solo contesto scolastico, rende il percorso di alfabetizzazione più lungo e complesso. Questo incide sulla piena partecipazione nelle discipline linguistiche e di studio. La scuola realizza percorsi dedicati, ma

persiste la difficoltà nel consolidare l'uso dell'italiano anche in ambito familiare: per questo è necessario rafforzare ulteriormente il rapporto con le famiglie, soprattutto laddove le barriere linguistiche o culturali rendono più difficile una collaborazione costante. Un altro elemento di debolezza riguarda la disomogeneità degli spazi disponibili, che in alcuni plessi limita la piena fruibilità degli ambienti da parte degli alunni con disabilità e rende più complessa la realizzazione di alcune attività laboratoriali. Anche l'uso sistematico di strumenti digitali compensativi risulta meno omogeneo tra i plessi, richiedendo un maggiore allineamento per garantire pari opportunità in tutte le sedi. Le attività interculturali sono presenti, ma non sempre riescono a coinvolgere in modo uniforme l'intera comunità scolastica; in particolare, il coinvolgimento delle famiglie straniere rimane un obiettivo non pienamente raggiunto. E' necessario potenziare ulteriormente azioni di mediazione, incontri informativi e percorsi congiunti per costruire una relazione più stabile e di fiducia reciproca. Infine, sebbene le attività di recupero e potenziamento siano attuate, emerge la necessità di aumentarne la continuità, garantire criteri più coerenti nella progettazione tra i plessi e migliorare il monitoraggio degli esiti, rendendo più evidente il percorso di crescita degli studenti fragili.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione di ogni specifica situazione ed i corrispondenti progetti di intervento confluiscono nei

singoli PEI, riferiti a ciascun alunno con certificazione di disabilità. Il PEI viene redatto tenendo conto della specifica certificazione e del Profilo di funzionamento dello studente, quando presente, o della Diagnosi funzionale. Come previsto dalla normativa (D.L. n°66 del 13/04/2017, D. M. n. 153 del 1° agosto 2023), nel Piano, vengono esplicitati "strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie." In generale, vengono privilegiate attività laboratoriali, in un percorso il più possibile coerente ed integrato con quello dell'intero gruppo classe in cui l'alunno è inserito.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Secondo quanto previsto dalla normativa citata, il PEI "è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilita' nonché con il supporto dell'unita' di valutazione multidisciplinare". Il PEI viene redatto ad ogni inizio di anno scolastico, prevedendo successive periodiche verifiche, con corrispondenti eventuali adeguamenti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa generale attraverso i loro rappresentanti negli organi collegiali (Consiglio di classe, Consiglio di Istituto). Oltre a ciò, vi sono costruttive situazioni di coinvolgimento dei genitori nelle iniziative delle singole classi, coinvolgimento che generalmente conferma il buon livello di fiducia che le famiglie stesse riversano nella scuola. Il Regolamento d'istituto ed il Patto di corresponsabilità sono resi noti ai genitori al momento dell'iscrizione scolastica del proprio figlio e sono disponibili in formato cartaceo e digitale (sito della scuola). Il sito stesso ha un'area genitori che direttamente fornisce informazioni ed indicazioni. Nel corso degli anni, sono anche stati attivati alcuni corsi e conferenze rivolti alle famiglie degli studenti. Nel caso di alunni con disabilità, il coinvolgimento dei genitori è più frequente e attivo, anche in osservanza delle procedure previste dalla normativa. Infine, per l'utenza di lingua madre

non italiana sono stati prodotti appositi opuscoli e moduli bilingue che consentono una gestione più agevole delle stesse procedure ordinarie della vita scolastica. Per le madri straniere, sono state effettuate attività di contatto e di coinvolgimento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il DLgs 62/2017 all'art. 11 definisce gli interventi per gli alunni con disabilità e con DSA riguardanti la valutazione periodica e finale e gli Esami di Stato per il primo ciclo di istruzione. Il decreto restringe la sua azione agli alunni certificati (ai sensi della L. 104/92 o della L. 170/10). Per la certificazione delle competenze si fa riferimento al DM 742/17. La valutazione degli alunni con disabilità avviene in base al loro Piano Educativo Individualizzato (PEI). Essa è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte e ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. La valutazione accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. Essa, in quanto tale, presuppone una didattica incentrata più sul soggetto che apprende che sul ciò che viene appreso, ovvero richiede: • una condivisione tra insegnanti, alunni e genitori delle mete che si voglio raggiungere e dei criteri che indicano il loro raggiungimento; • l'acquisizione di un'ottica condivisa, in cui si superi la ristrettezza dell'ambito disciplinare a vantaggio di una visione interdisciplinare del sapere; • l'attenzione allo studente nella sua complessità di persona in evoluzione, ovvero nella sfaccettata articolazione delle sue risorse operative, cognitive, emotive, sociali • la condivisione di percorsi in continuità, coerenti nel rispetto di traguardi comuni, di scelte metodologiche e di criteri di valutazione • la possibilità che gli studenti abbiano riscontri che da un lato valorizzino gli aspetti positivi del loro lavoro e dall'altro li aiutino a capire cosa e come migliorare • il coinvolgimento degli alunni nella valutazione, in modo da ricevere indicazioni e insegnamenti per auto-valutarsi e per

condurre con rigore la valutazione tra pari • la possibilità di disporre di un'ampia gamma di prove che riescano a delineare il reale apprendimento da parte di ogni studente e ne evidenzino i progressi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità all'interno dell'Istituto costituisce un tratto identitario dell'Istituto stesso, in quanto organizzazione di settori scolastici successivi che condividono principi didattico-educativi e criteri di valutazione condivisi. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività specifiche finalizzate ad accompagnare gli alunni nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti che vengono passate all'ordine di scuola successivo. Inoltre, vengono predisposte, nei diversi anni di scuola, azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali degli studenti, opportunamente informati, al termine del ciclo primario, sull'offerta formativa del ciclo successivo presente sul territorio. Con la nuova normativa di riferimento del 22 Dicembre 2022 "linee guida per l'orientamento" si evince che per Orientamento si intende l'insieme degli strumenti formativi e informativi di cui l'individuo deve disporre tutte le volte che è necessario effettuare un cambiamento nei diversi momenti della vita e durante i percorsi scolastici e lavorativi. Il nostro Istituto Comprensivo parte dal principio che le attività di Orientamento debbano avere la funzione di sostenere la capacità dei ragazzi di effettuare un'analisi delle proprie risorse personali e di accompagnarli verso una crescita e una scelta il più coerente possibile rispetto al proprio percorso scolastico futuro. Orientare non significa più, o non significa solamente, trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa un'ulteriore possibilità per mettere il ragazzo in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi. Quanto più l'allievo acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto-orientarsi e di tracciare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito, che dovrà prevedere momenti di riflessione, di confronto e di verifica. Per questo motivo ci si propone di fornire agli studenti strumenti e conoscenze per sviluppare la consapevolezza delle proprie qualità e attitudini per diventare protagonisti attivi del proprio percorso di crescita finalizzato anche a una scelta scolastica e professionale consapevole. Indispensabile per tanti e diversi aspetti già nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria, questo graduale processo di crescita, nella Scuola Secondaria di I grado aiuta gli studenti a sviluppare una migliore consapevolezza di sé stessi, delle proprie potenzialità e dei propri interessi, al fine di fare

scelte informate e consapevoli per il loro percorso scolastico e professionale successivo. Attraverso attività di auto-riflessione, attività laboratoriali, eventuali incontri con professionisti o visite guidate a scuole ed enti di formazione, il progetto mira a far emergere i talenti e le passioni degli studenti, aiutandoli ad identificare gli ambiti e le discipline che suscitano in loro maggior interesse. In conclusione, l'orientamento nella Scuola Secondaria di I grado è un processo fondamentale per aiutare gli allievi a prendere decisioni consapevoli riguardo sé stessi e al loro futuro, promuovendo una scelta formativa al fine di indirizzarli verso scelte di studio che siano in linea con le loro reali attitudini, inclinazioni e motivazioni. Nello specifico degli alunni con disabilità si prevede l'attivazione di progetti ponte: percorsi per la continuità (all'interno dell'Istituto) e per l'orientamento (nella fase di passaggio dalla Scuola secondaria di I grado agli Istituti superiori) su misura, con incontri fra referenti, docenti di sostegno e la famiglia, per l'organizzazione e la gestione dei tempi e delle risorse al processo di inclusione nella scuola futura.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

La strutturazione del Piano di Gestione delle Diversità viene vista come occasione per dare concreta attuazione ad uno spazio sostanziale di progettazione verticale che, esaltando il carattere di continuità tra i tre ordini scolastici presenti all'interno dell'Istituto, focalizzi con chiara evidenza l'identità e i valori dell'Istituto stesso, ribadendone il fondamentale richiamo ai principi Costituzionali

di uguaglianza (art.3) e di accoglienza (art.34) e valorizzando il carattere progettuale della scuola dell'autonomia. Il Piano di Gestione delle Diversità contenuto nell'allegato Piano di Inclusione, intende rappresentare, dunque, un organico sistema di azioni coerenti che, con sostanziale flessibilità, offrano opportunità di percorsi personalizzati, in vista dell'obiettivo di prevenire qualsiasi forma di emarginazione e di esclusione, cercando, peraltro, al contrario, di estendere anche ad una platea più vasta le prassi risultate più efficaci e costruttive.

Allegato:

Il Protocollo Inclusione IC Breschi.pdf

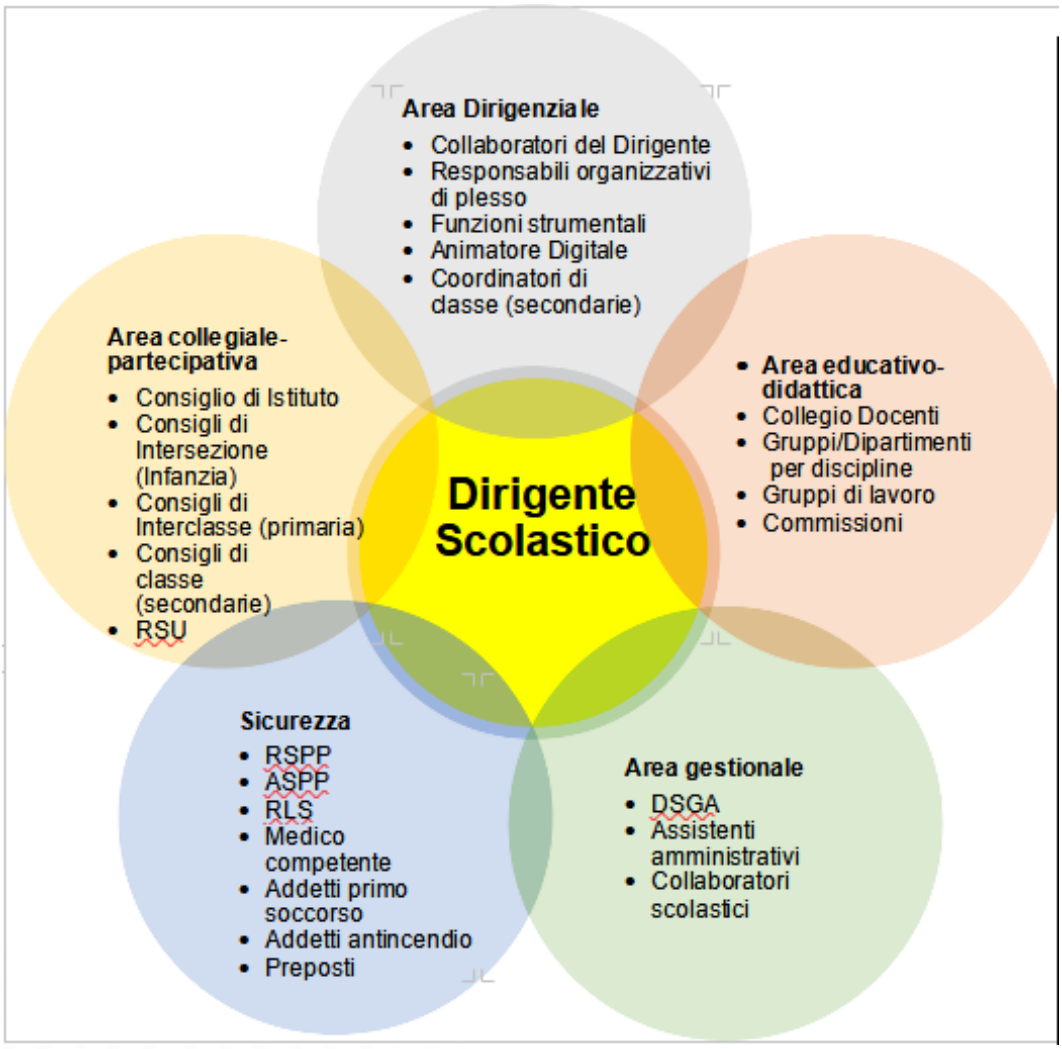
Aspetti generali

Scelte organizzative

Organizzazione

La scuola è aperta a collaborazioni e forme di interazione con altre scuole e/o enti, in un rapporto di collaborazione e di scambio. Tuttavia, le difficoltà logistiche del nostro territorio e la non ancora consolidata ottica di integrazione hanno sinora rallentato la possibilità di creare forme di rete più strutturate, soprattutto per quel che riguarda altre istituzioni scolastiche. Le reti in cui è inserito attualmente l'Istituto sono la rete di ambito per la formazione del personale e la rete delle piccole Scuole. Sono comunque attive numerose collaborazioni: con Università (per forme di tirocinio), con Associazioni sportive (per attività curricolari e/o extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa), con Altre associazioni o cooperative (per progetti o iniziative didattico-educative), con l'ASL e con gli Enti Locali (per la gestione dell'ordinario svolgimento delle attività e per la cogestione di progetti specifici) .

VISIONE GRAFICA RUOLI E FUNZIONI



FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il piano di formazione e aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'autonomia. Il collegio dei docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento dei saperi e delle

competenze. Finora, oltre alla formazione dei docenti neoassunti, sono stati privilegiati temi quali la coesione sociale e la prevenzione del disagio giovanile, l'integrazione e le competenze di cittadinanza, la sicurezza, l'inclusione e la disabilità, l'uso delle nuove tecnologie, la didattica per competenze e l'innovazione metodologica. Le iniziative di formazione promosse dalla scuola vengono seguite da un nutrito numero di docenti, con buona ricaduta professionale. L' attività di formazione del personale non è circoscritta alla sola offerta interna, essendo attivi, in virtù di quanto previsto dal Piano Nazionale per la Formazione, corsi di formazione proposti dalla scuola capofila della rete d'Ambito, che può offrire al personale scolastico la possibilità di una formazione ancora più ampia ed articolata. Il Piano di Formazione prevede la partecipazione a incontri organizzati all'interno dell'Istituto per lo scambio di buone prassi tra i insegnanti ed anche la partecipazione libera dei docenti a percorsi formativi proposti da soggetti accreditati, su ambiti specifici della funzione docente e inseriti nelle piattaforme S.O.F.I.A. e Scuola Futura.

FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Anche per quanto riguarda il personale ATA, la scuola propone iniziative di formazione che vengono incontro alle esigenze di arricchimento professionale, connesse con le molteplici ad articolate funzioni che tale settore del personale scolastico si trova a svolgere. Le iniziative di formazione promosse dalla scuola sono state finora prioritariamente dirette al campo della sicurezza, delle funzioni amministrative e di gestione. Del resto, anche per il personale ATA, i percorsi formativi non sono circoscritti alla sola offerta interna, essendo attiva, in virtù di quanto previsto dal Piano Nazionale per la Formazione, una Rete di Ambito che può offrire la possibilità di una formazione ancora più ampia ed articolata

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituzione del dirigente, gestione dello staff, coordinamento organizzazione PTOF, gestione organigramma, delega di firma	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Gestione organizzazione PTOF, gestione personale, gestione rapporti con stakeholder	25
Funzione strumentale	Gestione ambito PTOF di pertinenza, collaborazione con collaboratori, coordinatori e personale scolastico (docente e non docente)	3
Capodipartimento	Gestione dipartimentale di pertinenza, gestione ambito PTOF di pertinenza	5
Responsabile di plesso	Collaborazione per gestione personale, collaborazione per attività amministrativa, gestione con l'esterno, gestione rapporti con l'RSPP	14
Responsabile di laboratorio	Gestione del laboratorio di pertinenza, collaborazione con responsabile del plesso e direzione per ambito di competenza	30
Animatore digitale	gestione formazione digitale, coordinamento sull'innovazione digitale su tre ambiti: Formazione Interna, Coinvolgimento della Comunità Scolastica e Creazione di Soluzioni Innovative	1

Team digitale	supporto all'animatore digitale, gestione delle attività che concernono la formazione, le attività, le proposte didattiche e di innovazione che riguardano il digitale	4
Docente specialista di educazione motoria	Attività di insegnamento nella scuola primaria e in continuità con la scuola media, collaborazione nella gestione degli accordi e delle partnership per le iniziative di competenza	2
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinamento attività didattiche di competenza, coordinamento e gestione del curricolo verticale di educazione civica	1
Coordinatore didattico-pedagogico	Gestione dello staff, coordinamento organizzazione PTOF, gestione organigramma, coordinamento attività didattiche e formative	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente di sostegno	supporto alle attività di sostegno/inclusione, completamento orario per sostegno ad alunni con disabilità, Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	Attività didattica nell'ordine di competenza, attività di potenziamento nel proprio ordine Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	3
AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Attività didattica nell'ordine di competenza, attività di potenziamento nel proprio ordine, attività di mensa Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Attività didattica nell'ordine di competenza, attività didattica nella scuola primaria, attività di potenziamento nel proprio ordine, attività di mensa Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Direzione del personale ATA; organizzazione dei servizi scolastici di tipo contabile, amministrativo e delle varie attività tecniche dell'istituto scolastico in cui opera; membro della Giunta esecutiva; attività di collaborazione con il Dirigente Scolastico per pianificare e coordinare tutte le attività necessarie al funzionamento della scuola.
Ufficio protocollo	Ricezione e protocollazione; Smistamento e distribuzione; Gestione corrispondenza in uscita; Archiviazione; Pubblicità legale; Supporto amministrativo; Adempimenti specifici
Ufficio acquisti	- Analisi dei Fabbisogni in termini di raccolta di materiali e servizi; Ricerca e Selezione Fornitori; Gestione Gare e Preventivi; Emissione Ordini; Gestione Amministrativa; Controllo fatture e gestione documentazione; Collaborazione con il DSGA per la parte contabile. Conformità e Controllo Qualità: Verificare la conformità dei prodotti/servizi acquistati rispetto alle specifiche e alle normative. Utilizzo Piattaforme PA: Gestire acquisti tramite MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) e altre piattaforme.
Ufficio per la didattica	Gestione Studenti e Carriera; Supporto e Organizzazione Didattica; Comunicazione e Amministrazione;
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione contrattuale e giuridica; Gestione amministrativa; Gestione e supporto al personale scuola

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://nuvola.madisoft.it/
Modulistica da sito scolastico https://icmassamarittima.edu.it/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Progetto Cinema (CIPS)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di orientamento • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La scuola è risultata vincitrice del bando "Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione" emanato con D.D. MIM-MiC n. 98 del 16 gennaio 2025, relativo alla concessione di contributi per la realizzazione di progetti di contributi destinati a istituzioni scolastiche statali e paritarie, singole o organizzate in rete, per la realizzazione di progetti di promozione e sensibilizzazione in tema di educazione all'immagine rivolti agli studenti e alle studentesse e finalizzati alla conoscenza, comprensione e utilizzo del linguaggio cinematografico e audiovisivo.

E' capofila di una serie di soggetti giuridici quali:

- IIS "B. Lotti" Massa Marittima;

- MEDIATECA DELLA MAREMMA;

- Kansassiti APS;

- FONDAZIONE POLO UNIVERSITARIO GROSSETO, dipartimento scienze storiche e del patrimonio culturale - spettacolo;

- ASSOCIAZIONE STORIE DI CINEMA APS;

- Film Workers società cooperativa;

- Nuovo cinema Goldoni;

- Parco nazionale delle colline metallifere.

Le tematiche principali risultano essere:

- Educazione ambientale

- Educazione alla legalità

- Inclusione studenti in situazioni di disabilità e alunni stranieri

- Dispersione scolastica

- Educazione civica

- Pari opportunità

- Contrasto al bullismo e al cyberbullismo

- Sensibilizzazione contro la violenza sulle donne e di genere

- Contrasto alla pirateria audiovisiva.

Denominazione della rete: Polo Artistico-performativo

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,

	di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La partecipazione alla rete si colloca nell'azione progettuale della scuola di cura e sviluppo di quegli interventi legati alla promozione della creatività e più in generale, al piano delle arti.

Ai sensi dell'Art. 2 dell'"Atto di costituzione di rete di scopo polo artistico e performativo - provincia di Grosseto", gli obiettivi della rete sono:

- "(...) promuovere la diffusione delle arti, curando la sinergia con gli altri temi della creatività e con i vari aspetti della cultura umanistica, in tutta la filiera della formazione, dalla scuola dell'infanzia al secondo ciclo dell'istruzione;
- condividere azioni in verticale, armonizzando i passaggi tra i cicli di studio;
- favorire la didattica delle arti, valorizzando le differenti attitudini di tutte le studentesse e di tutti gli studenti e anche nel riconoscimento dei talenti attraverso una didattica orientativa;
- sottoporre le problematiche comuni ad una sistematica attività di esame collettivo;
- realizzare incontri tra le istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo, finalizzati alla definizione di contenuti, ambiti, obiettivi al centro dell'accordo;
- realizzare un ambiente collaborativo di supporto alle attività e allo scambio/integrazione di pratiche, prodotti, processi e modelli, sviluppati dalle scuole aderenti alla rete;
- realizzare un monitoraggio dedicato alla rilevazione dei più significativi processi messi in campo dalle istituzioni scolastiche con progettualità artistica e musicale di ogni ordine e grado aderenti alla rete e dei risultati raggiunti dagli studenti in termini di conoscenze e competenze;
- rilevare i bisogni formativi del personale in servizio e favorire, progettare e realizzare iniziative di documentazione, approfondimento, formazione, aggiornamento e attività di ricerca-azione

finalizzate al rinnovamento della didattica, delle discipline di indirizzo, del curricolo, anche alla luce degli obiettivi di apprendimento;

- attivare percorsi comuni di studio, progettazione ed elaborazione, affidati ad un gruppo di lavoro costituito dai docenti referenti d'istituto per le arti e la musica e finalizzati alla realizzazione di percorsi didattici dedicati ai temi della creatività;

- elaborare e candidarsi a bandi progettuali di enti pubblici locali, regionali, nazionali ed europei, con particolare riguardo al Piano delle Arti, allo scopo di reperire risorse per lo sviluppo delle attività progettuali;

- sviluppare l'attitudine al monitoraggio, alla valutazione e alla documentazione secondo criteri di efficacia, promozione e valorizzazione delle risorse professionali dei docenti;

- promuovere percorsi comuni strettamente legati all'innovazione didattico-metodologica nel campo della didattica delle arti, con particolare attenzione all'utilizzo delle tecnologie, del digitale e del multimediale nella produzione, in coerenza con il PNSD;

- definire, favorire e stabilire, ogni qualvolta lo si ritenga opportuno, accordi organici e/o rapporti di formale collaborazione con tutti i soggetti, anche quelli del terzo settore, che sul territorio si occupano di diffusione del linguaggio artistico e musicale".

Caratterizzano la Rete una serie di iniziative particolarmente formative quali (Art. 3):

- "azioni finalizzate a favorire la partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione, aggiornamento e di studio e ricerca, anche attraverso il coinvolgimento di ulteriori partner (Università, Fondazioni, Enti del terzo settore accreditati), con l'approfondimento dei modelli teorici e pedagogici adottati, delle scelte didattiche e metodologiche elaborate, delle implicazioni sociali connesse in relazione alle diversità di età, di provenienza culturale ed etnica dei bambini e dei ragazzi coinvolti nelle attività progettuali;

- la promozione di attività di stage e PCTO per studenti di istruzione secondaria e di stage per docenti interessati ad un'attività di sviluppo professionale;

- in accordo con le iniziative a livello regionale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, la promozione e l'organizzazione di manifestazioni culturali, anche itineranti, nei territori delle scuole aderenti alla Rete;

- la realizzazione di percorsi di fruizione consapevole del linguaggio artistico e musicale e di creazione di prodotti artistici e musicali da parte delle Istituzioni aderenti alla Rete, curando

particolarmente la verticalità;

- in accordo con le iniziative a livello dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, l'organizzazione e promozione di convegni, seminari e altre iniziative rivolte ai docenti e finalizzate alla diffusione nelle scuole di ogni ordine e grado del linguaggio artistico e musicale, nonché alla condivisione delle buone pratiche".

Si rimanda all'Atto di costituzione per gli opportuni riferimenti giuridici, organizzativi e amministrativi.

Denominazione della rete: Scuole che promuovono salute

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di orientamento • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati

	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • ASL • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Accordo di Rete delle Scuole che Promuovono Salute della Toscana valorizza "(...) interventi per il benessere scolastico, superando approcci frammentati e promuovendo la collaborazione tra istituzioni scolastiche, enti sanitari, università e altri attori del territorio. Inoltre, consolida politiche di salute capaci di incidere sui processi di insegnamento-apprendimento, sulla qualità delle relazioni, sull'equità nell'accesso alle opportunità educative e sulla capacità di rispondere in modo efficace alle situazioni di disagio. In questo contesto, assumono particolare rilievo la cura degli ambienti scolastici, la formazione continua del personale, la partecipazione attiva delle famiglie e il monitoraggio costante delle azioni intraprese, elementi essenziali per trasformare la scuola in un luogo di crescita integrale e inclusivo (...)

Vengono promosse le seguenti aree di intervento: benessere individuale e competenze per la vita; benessere psicofisico integrato; benessere sociale e comunità educante inclusiva; benessere relazionale e socio-affettivo; benessere e cultura della sicurezza; benessere organizzativo e clima scolastico positivo.

L'obiettivo è quello di valorizzare buone pratiche che includono i seguenti ambiti di intervento:

a) Star bene a scuola: Creazione di un ambiente scolastico accogliente, inclusivo e favorevole all'apprendimento, in cui ogni studente si senta valorizzato e supportato;

b) Alimentazione e movimento: Sensibilizzazione su stili di vita sani, con interventi volti a promuovere una corretta alimentazione e l'importanza dell'attività fisica regolare;

c) Prevenzione delle dipendenze e dei comportamenti a rischio: Progetti mirati a prevenire l'abuso di sostanze, i comportamenti autolesionistici e altre situazioni di rischio per la salute fisica e mentale;

d) Educazione affettiva e sessuale: Percorsi educativi per affrontare temi legati alle relazioni, alla sessualità responsabile e al rispetto reciproco, favorendo una crescita consapevole e rispettosa;

e) Cultura della sicurezza: Educazione sulla prevenzione dei rischi e sulla gestione delle emergenze, promuovendo comportamenti responsabili e consapevoli;

f) Cultura della donazione e cittadinanza consapevole: Sensibilizzazione sull'importanza della solidarietà, del volontariato e del contributo attivo alla comunità.

Sono, inoltre, previsti percorsi di formazione su:

- Educazione alla Salute e Benessere: promuovere stili di vita sani tra gli studenti, inclusa l'educazione sulla nutrizione, l'esercizio fisico e il benessere mentale.

- Gestione della Classe e dinamiche relazionali: sviluppo di metodi efficaci per la gestione della classe e affrontare i comportamenti problema.

- Risoluzione dei Conflitti e Gestione della Violenza di Genere: strategie per gestire i conflitti in modo costruttivo, prevenire e intervenire in situazioni di violenza di genere.

- Prevenzione delle Dipendenze: formazione sulla prevenzione delle dipendenze, incluse quelle relative al gioco d'azzardo, all'uso di sostanze stupefacenti e al consumo di alcol.

- Igiene e Prevenzione delle Malattie: educazione sull'importanza dell'igiene personale e strategie per prevenire la diffusione di malattie.

- Utilizzo Responsabile dei Social Media e Sicurezza Online: educazione su un uso sicuro e responsabile dei social media e consapevolezza sulla sicurezza in internet.

- Primo Soccorso e Sicurezza: formazione su tecniche di primo soccorso e procedure di sicurezza in ambito scolastico. Manovre di rianimazione cardio polmonare e disostruzione.

- Educazione Affettiva e Sessuale: approcci per trattare temi di educazione affettiva e sessuale in modo rispettoso e informato.

- Prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo: strategie per identificare e contrastare il bullismo e il cyberbullismo.

- Educazione Ambientale e Sostenibilità: Sensibilizzazione e pratiche relative alla sostenibilità ambientale e all'educazione ecologica.

- Sviluppo Emotivo e Intelligenza Emotiva: Tecniche per aiutare gli studenti a comprendere e gestire le proprie emozioni.

- Mentale Health Awareness: Sensibilizzazione e strategie per affrontare problemi di salute mentale come stress, ansia e depressione.

- Coinvolgimento dei Genitori e Comunicazione: Strategie per una comunicazione efficace con i genitori e il loro coinvolgimento nella vita scolastica.

- Metodologie Didattiche Innovative: Aggiornamento sulle nuove metodologie di insegnamento, inclusi approcci digitali e interattivi.

Denominazione della rete: A scuola di pari opportunità

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete a cui l'istituto aderisce promuove progetti, iniziative e approcci didattici che mirano a educare al rispetto delle differenze, contrastare gli stereotipi di genere e valorizzare l'uguaglianza tra tutti gli studenti, trasformando la scuola in un luogo inclusivo e consapevole, spesso supportati da risorse del Ministero dell'Istruzione e collaborazioni con enti esterni, come evidenziato da pubblicazioni, webinar e piattaforme online come noisiamopari.it.

Gli ambiti di intervento riguardano:

- Educazione di genere, con l'obiettivo di contrastare e combattere stereotipi e pregiudizi su ruoli di genere, sessualità e identità;

- Prevenzione, per contrastare bullismo, omofobia e violenza di genere tramite la sensibilizzazione e il dialogo;

- Cittadinanza attiva, allo scopo di promuovere una partecipazione consapevole e rispettosa alla vita sociale, economica e politica;

- Interdisciplinarità, per integrare i temi delle pari opportunità in tutte le materie, non solo in occasioni specifiche.

Il coinvolgimento dei partner della rete avviene attraverso:

- formazione docenti, con percorsi per destrutturare gli stereotipi e acquisire strumenti didattici;

- attività didattiche, con laboratori sul linguaggio, riscrittura di fiabe (es. "principesse coraggiose"), analisi di figure femminili nella storia;

- risorse e strumenti, come Piattaforme online (es. noisiamopari.it), materiali didattici, progetti specifici come la Carta della Parità di genere di Oxfam;

- progetti, con borse di studio per ragazze in ambiti scientifici, percorsi sull'educazione ai sentimenti.

Denominazione della rete: Artemisia (La tela della parità)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'iniziativa, finanziata dalla Regione Toscana attraverso i fondi della programmazione regionale FSE+2021-2027 ed attuato dalla Provincia di Grosseto in coerenza alla legge sulla cittadinanza di genere (L.R. 16/2009), promuove una serie di interventi all'interno delle scuole di ogni ordine e grado del territorio provinciale, per promuovere la parità di genere e la lotta agli stereotipi.

Vengono incentivate attività funzionali all'età dei ragazzi: dai laboratori di gioco per la scuola dell'infanzia sui ruoli maschio femmina, all'utilizzo delle arti visive per riflettere sull'immagine della donna nell'arte e nella comunicazione; dalla prevenzione del Revenge porn, agli incontri sulla grammatica al femminile e l'hate speech, fino ai laboratori sulla storia dell'emancipazione della donna nella società, nel lavoro, nei diritti, nella politica e nelle istituzioni.

I laboratori sono progettati e realizzati con il fondamentale intervento di diverse associazioni del territorio: Olympia De Gouges; Anima Scenica Teatro; Mandalavita aps; Kansassìti aps; Raccontincontri; Isgrec e la partecipazione della Consigliera di Parità provinciale.

Denominazione della rete: Bull-out

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete ricerca le seguenti finalità condivise:

- Accrescere competenze e conoscenze dei docenti, dei referenti d'istituto e dei referenti territoriali sulle tematiche oggetto della rete: bullismo e cyberbullismo.

- Promuovere campagne informative sul territorio, raccogliere e documentare buone pratiche.

- Realizzare Linee guida d'azione e di intervento per affrontare i casi che si verificano all'interno delle scuole.

- Promuovere forme permanenti di collaborazione sul territorio della provincia di Grosseto con il coinvolgimento e la partecipazione di più soggetti interessati, attraverso lo strumento del "Protocollo d'Intesa".

- Creare una piattaforma digitale, con individuazione di un gruppo di gestione e lavoro, nella quale inserire documenti e materiali. Tale piattaforma potrà essere suddivisa in aree tematiche quali, a titolo di esempio: normativa, definizione dei termini, casistica, statistiche. Inoltre, potrà contenere progetti ed iniziative proposti da enti esterni, progetti ed iniziative attuate dalle scuole, attività di formazione rivolta a docenti, studenti e genitori, raccolta di risorse multimediali.

- La raccolta e l'eventuale diffusione di documenti, anche in formato audio, video e fotografico, contenenti dati personali di studentesse e studenti, avverrà nel rigoroso rispetto di quanto previsto in materia dal Regolamento UE 679/2016, dal Codice Privacy di cui al D.lgs. n.196/2003 e ss.mm.ii, nonché dalla legislazione nazionale vigente in materia di tutela del diritto all'immagine.

Tutti gli istituti scolastici del primo e secondo ciclo statali e paritari sono coinvolti parimenti negli eventi di formazione e in tutte le iniziative previste, siano essi proposti dalla singola scuola che da altro Ente pubblico o privato la cui proposta rientri tra le finalità della Rete stessa.

Per ogni annualità scolastica, vengono proposti iniziative progettuali condivise e articolate su attività legate alla formazione e alle iniziative didattiche.

Denominazione della rete: Rete Progetto Fami

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete FAMI nasce Progetto FAMI, che si riferisce al Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, uno strumento finanziario europeo (con periodi 2014-2020 e 2021-2027) che finanzia iniziative in Italia per gestire i flussi migratori, promuovere l'integrazione socio-economica e culturale dei migranti e supportare politiche di asilo e accoglienza, tramite formazione linguistica e professionale, sostegno scolastico e creazione di reti territoriali di servizi.

L'attività progettuale prevista è il FAMI- PROMETEO, gestito dal CIRSEC dell'Università di Pisa per l'anno scolastico 2025-2026, focalizzato sul potenziamento dell'integrazione di cittadini di Paesi terzi attraverso l'apprendimento della lingua italiana, formazione per docenti e l'uso di tecnologie, mirando all'inclusione sociale e al supporto per le certificazioni linguistiche CILS/DITALS.

Sono previste diverse modalità di intervento, legati a percorsi di alfabetizzazione e attività di formazione per i docenti.

Il progetto prevede, inoltre, l'intervento del Centro Interdipartimentale per lo Studio degli Effetti del Cambiamento Climatico dell'Università di Pisa (CIRSEC) partner del progetto, tramite il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali, impegnato nello svolgimento di diverse attività.

L'obiettivo è realizzare percorsi formativi rivolti al personale scolastico, al fine di promuovere lo sviluppo di competenze professionali, educative e metodologico-didattiche che favoriscano l'inclusione di studentesse e studenti, alunne e alunni, bambine e bambini di tutte le scuole toscane di ogni ordine e grado, che sorgono in territori complessi, aree a rischio, caratterizzate da un forte processo migratorio e da un contesto socio-culturale e economico svantaggiato e che affrontano il problema della dispersione scolastica.

Le attività mirano ad aggiornare le conoscenze scientifiche e a promuovere interventi in classe di educazione civica e cittadinanza attiva, su tematiche legate all'educazione ambientale, allo sviluppo sostenibile, agli effetti del cambiamento climatico e alla comprensione dei flussi migratori.

Sono previste attività di:

- Formazione dei docenti. Ogni anno si terranno sei incontri online della durata di 4 ore ciascuno, organizzati nei periodi gennaio-febbraio e/o maggio-giugno. I seminari saranno certificati sulla piattaforma SOFIA, previa partecipazione e superamento di un test finale.

- Ricercatori in classe. Incontri di 2 ore condotti da docenti e ricercatori dell'Università di Pisa direttamente nelle classi delle scuole secondarie di secondo grado

- Progettazione partecipata di un giardino scolastico. Saranno realizzati due progetti per anno scolastico, attraverso incontri in presenza con alunni/e, docenti e proprietari/gestori degli spazi verdi. L'obiettivo è elaborare un'idea progettuale di riqualificazione dello spazio esterno scolastico. Le attività si svolgeranno nelle classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado che manifesteranno interesse e per le quali sarà pervenuto un nulla osta o una manifestazione di interesse da parte dell'ente proprietario del giardino scolastico.

Denominazione della rete: Rete di scopo territoriale

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative • Attività di orientamento • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete raggruppa tutti gli istituti scolastici della provincia e ha come essenziale finalità il supporto e la gestione di tematiche comuni, che vanno dall'orientamento, all'inclusione, alla documentazione, alla privacy, ecc..

Denominazione della rete: GIPSI-PGO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete ha per oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e realizzazione di azioni volte a favorire la semplificazione delle procedure di definizione degli organici di diritto e di fatto, del personale docente e ATA, in collaborazione con gli uffici scolastici territoriali competenti.

Le operazioni connesse alle procedure verranno attuate attraverso l'utilizzo di piattaforme informatiche sperimentali dedicate, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Grosseto: Procedura.

Le scuole aderenti alla rete avranno accesso alla Piattaforma Gestione Organico (PGO) che consente la raccolta, l'analisi e l'elaborazione dei dati necessari per la determinazione delle classi e l'attribuzione degli organici di diritto e di fatto. La PGO assiste le scuole e gli uffici scolastici territoriali durante tutto il processo di definizione dell'organico, costituito da due fasi principali: i) fase di acquisizione dati relativi ad alunni, classi e fabbisogno organico in termini di ore per classe di concorso per la definizione dell'organico di diritto; ii) fase di elaborazione dell'organico di fatto a partire dall'organico di diritto definito nella fase precedente; iii) individuazione dei posti vacanti e disponibili da conferire a supplenza mediante sistema ministeriale "GPS". L'utilizzo della Piattaforma Gestione Organici da parte delle segreterie delle Istituzioni Scolastiche e degli Uffici di Ambito Territoriale costituisce un'implementazione in termini di semplificazione amministrativa dei procedimenti di cui sopra anche grazie all'interoperabilità con la piattaforma SIDI e alla riduzione dei tempi del procedimento stesso attraverso la possibilità su riscontro immediato sul sistema di eventuali incongruenze e possibilità di modifica in tempo reale di eventuali errori e/o omissioni.

Denominazione della rete: Key 1 - school

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività di orientamento • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

	• Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha come finalità il pieno coinvolgimento dei partner ai processi di internazionalizzazione, attraverso una serie di iniziative che permettono la mobilità internazionale di docenti, studenti e staff.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: IA

La formazione ha l'obiettivo di accompagnare i docenti e tutto il personale scolastico (ATA) nella gestione dell'IA, dei suoi risvolti, dei suoi rischi, delle sue opportunità, in funzione del PUIA e del regolamento ministeriale vigente

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Rete DADA

Attraverso la presentazione della metodologia Dada, si persegue l'obiettivo di proporre uno strumento innovativo, flessibile, coinvolgente e partecipativo

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Mate

Attraverso corsi universitari, webinar, laboratori e percorsi specialistici per docenti, focalizzati su approcci innovativi, uso di tecnologie e giochi, problem solving e valutazione, si vuole a rendere l'apprendimento più concreto e motivante.

Tematica dell'attività di formazione	Discipline scientifiche
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ITA

La formazione intende fornire metodi innovativi per l'insegnamento, la riflessione metalinguistica, l'approccio a classi plurilingue e l'integrazione di competenze (lettura, scrittura, esposizione).

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Curricolo

L'attività si colloca in un percorso di strutturazione del curricolo verticale per competenze. La formazione verrà seguita da un gruppo di docenti che successivamente restituirà i lavori in ambito

dipartimentale

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Valutazione

L'attività intende aggiornare i docenti sulle innovazioni e sugli aspetti determinanti del processo di valutazione

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione degli apprendimenti
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Dinamiche relazionali e gestione della classe

L'attività intende fornire strumenti pratici e strategici per docenti ed educatori, focalizzandosi su comunicazione assertiva, intelligenza emotiva e prevenzione dei conflitti per creare un clima positivo e inclusivo, migliorando apprendimento e benessere.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze non cognitive
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Benessere a scuola

La formazione sul benessere a scuola si concentra su strategie per docenti ed educatori per promuovere un ambiente positivo, prevenire il disagio (come il burnout), migliorare la relazione educativa, e sviluppare competenze emotive e di creatività negli studenti, affrontando temi come la salute mentale, l'autostima, la partecipazione e la prevenzione della dispersione

Tematica dell'attività di formazione	Competenze non cognitive
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corsi ambito 9 per neoimmessi

L'attività comprende la formazione dei neoassunti ai sensi del DM 226/2022

Tematica dell'attività di formazione	Tematiche trasversali agli apprendimenti
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori

	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Sicurezza, Antincendio e Primo Soccorso con utilizzo del DAE

Corso di formazione sulla sicurezza negli ambienti di lavoro: conoscenza delle normative di sicurezza e gestione delle situazioni di emergenza oltre alla conoscenza delle procedure di evacuazione e delle misure di prevenzione. Corso di Formazione Antincendio: uso degli estintori e comportamenti da tenere in caso di incendio. Corso di Primo Soccorso con utilizzo del DAE: Tecniche di rianimazione cardiopolmonare (CPR) Utilizzo corretto del defibrillatore semiautomatico (DAE) Gestione delle emergenze mediche comuni in ambito scolastico Procedure da seguire in caso di arresto cardiaco. Come riconoscere segni e sintomi di emergenze mediche. Come riconoscere segni e sintomi di emergenze mediche

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica digitale

Nel corso dei prossimi anni l'Istituto promuoverà percorsi di formazione interna rivolti ai docenti dei tre ordini di scuola, valorizzando le competenze digitali e le soft skills. I corsi saranno tenuti da personale interno che ha maturato una solida esperienza attraverso numerose ore di formazione su Scuola Futura, ente accreditato dal MIM. I percorsi avranno come obiettivo principale il potenziamento delle competenze digitali per la didattica, con particolare attenzione all'uso consapevole e inclusivo delle web app educative, spendibili in modo flessibile nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Le attività formative saranno organizzate in modalità laboratoriale e collaborativa e favoriranno l'apprendimento tra pari e la condivisione di buone pratiche, rafforzando competenze trasversali quali problem solving, collaborazione, adattabilità e capacità di progettazione didattica. I docenti saranno guidati nell'utilizzo di strumenti digitali per la creazione di contenuti interattivi, la gestione di ambienti di apprendimento online, la valutazione formativa e la personalizzazione dei percorsi, con esempi concreti di applicazione nelle diverse fasce d'età. Tali percorsi contribuiranno a diffondere una cultura digitale condivisa all'interno dell'Istituto, sostenendo l'innovazione metodologica e promuovendo un uso efficace delle tecnologie a supporto dei processi di insegnamento-apprendimento.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PEZ 0-6 formazione congiunta Nido-Infanzia Outdoor Education

Fornire agli insegnanti strumenti didattici e strategie che accompagnino i bambini nell'esperire l'esterno come ambiente di apprendimento

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Docenti della Scuola dell'Infanzia
Modalità di lavoro	• Laboratori • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Farmaci a scuola

Garantire la risposta ai bisogni degli alunni e delle famiglie, superando le criticità dovute alle tempistiche di intervento fornendo a tutti gli operatori scolastici le indispensabili informazioni sulle corrette procedure da utilizzare nella gestione in sicurezza dei farmaci, in particolare dei farmaci salvavita, con obiettivi di tutela della salute dello studente e di salvaguardia delle competenze e delle responsabilità degli operatori scolastici che si rendono disponibili alla somministrazione.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Corsi di formazione in presenza o on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione CIRSEC

Nell'ambito del progetto FAMI, CIRSEC propone annualmente, in modalità online, sei incontri della durata di 4 ore ciascuno, in cui verranno proposti seminari su: - Impatti sociali dei cambiamenti climatici - Cambiamenti climatici e migrazioni forzate dovute a catastrofi naturali - Cambiamenti climatici e salute umana - Effetti dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi terrestri - Biomonitoraggio degli inquinanti ambientali - Servizi ecosistemici del verde urbano nell'era del cambiamento climatico - Diffusione delle specie aliene in relazione ai cambiamenti climatici - Effetti dei cambiamenti climatici sullo scioglimento dei ghiacci, sul livello del mare e sugli ecosistemi marini e terrestri - Permafrost, risorsa idrica e cambiamento climatico - Metodologie didattiche per insegnare la sostenibilità attraverso il cibo - Bioarcheologia del cambiamento climatico (effetti del cambiamento climatico sulla salute umana nel passato attraverso lo studio dei resti umani antichi) - Profili giuridici dell'impatto del cambiamento climatico sulla produzione agricola e sulla sicurezza alimentare

Tematica dell'attività di formazione	Ecologia e sviluppo sostenibile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

Il piano di formazione e aggiornamento costituisce uno strumento strategico a supporto del raggiungimento di obiettivi trasversali legati alla qualità delle risorse umane. Esso si configura come un'azione orientata al miglioramento del clima organizzativo e alla creazione di condizioni favorevoli per il conseguimento delle priorità formative individuate nel PTOF, oltre a sostenere attività di confronto, ricerca e sperimentazione previste dall'autonomia scolastica. Il Collegio dei Docenti riconosce la formazione, sia individuale sia collegiale, come un elemento essenziale e qualificante della funzione docente, funzionale al rafforzamento dell'efficacia del sistema scolastico e al miglioramento della qualità dell'offerta formativa. L'aggiornamento professionale è inteso come un processo continuo e progressivo di consolidamento e sviluppo di saperi e competenze. Nel tempo, oltre alla formazione dei docenti neoassunti, sono stati privilegiati ambiti quali la coesione sociale e la prevenzione del disagio giovanile, l'inclusione e la disabilità, l'integrazione e le competenze di cittadinanza, la sicurezza, l'uso delle nuove tecnologie, la didattica per competenze e l'innovazione metodologica. Le iniziative formative promosse dall'Istituto registrano una partecipazione significativa e producono ricadute positive sulla professionalità dei docenti.L'attività di formazione non si limita alla sola offerta interna: in coerenza con il Piano Nazionale per la Formazione, sono attivi anche percorsi proposti dalla scuola capofila della rete d'Ambito, che ampliano e articolano ulteriormente le opportunità formative. Il Piano di Formazione prevede inoltre momenti di condivisione e scambio di buone pratiche all'interno dell'Istituto, nonché la partecipazione dei docenti a percorsi formativi offerti da enti accreditati, disponibili sulle piattaforme S.O.F.I.A. e Scuola Futura.

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Sicurezza e Antincendio

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Formazione interna d'Istituto
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione interna d'Istituto

Titolo attività di formazione: Corsi PNSD (Corsi di Informatica)

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza

- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Formazione interna d'Istituto
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione interna d'Istituto

Titolo attività di formazione: Corsi sul ciclo di vita dei Contratti Pubblici e gli obblighi di digitalizzazione.

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Titolo attività di formazione: Formazione sugli obblighi di pubblicazione riferiti all'Amministrazione Trasparente,

all'Albo e al Sito Web.

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Titolo attività di formazione: Corsi sulla gestione delle Pensioni: (riliquidazione, TFS, TFR piattaforma Passweb)

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Titolo attività di formazione: Sicurezza e privacy

Tematica dell'attività di formazione	Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Titolo attività di formazione: Uso delle nuove piattaforme (PNRR, PA Digitale 2026, Unica, nuovo MePa e PCP)

Tematica dell'attività di formazione	Gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Titolo attività di formazione: Applicazione nuovo codice degli appalti (D.LGS 36/2023)

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Approfondimento

Anche per quanto riguarda il personale ATA, la scuola propone iniziative di formazione che vengono incontro alle esigenze di arricchimento professionale, connesse con le molteplici ad articolate funzioni che tale settore del personale scolastico si trova a svolgere. Le iniziative di formazione promosse dalla scuola sono state finora prioritariamente dirette al campo della sicurezza, delle funzioni amministrative e di gestione. Del resto, anche per il personale ATA, i percorsi formativi non sono circoscritti alla sola offerta interna, essendo attiva, in virtù di quanto previsto dal Piano Nazionale per la Formazione, una Rete di Ambito che può offrire la possibilità di una formazione ancora più ampia ed articolata.